

MELIORBANCA S.p.A.
Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Meliorbanca S.p.a.
Sede: Via Gaetano Negri, 10 - Milano 20123
Capitale sociale: Euro 126.262.214 i.v.
Iscritta al Registro delle imprese di Milano
R.E.A. N. 1558421
Codice Fiscale N. 00651540585
Internet: www.meliorbanca.com
Iscritta all'Albo delle Banche N. 88022 e
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 dicembre 2010

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Pier Giovanni Ascari

Vice Presidente

Vittorio Fini

Amministratore Delegato

Enrico Maria Fagioli Marzocchi

Consiglieri

Giovanni Aspes

Daniele Bianchini

Roberto Ferrari

Francesco Fornaro

Piero Melazzini

Luigi Odorici

Natalino Oggiano

Giovanni Pavese

Franco Rabitti

Luigi Roth

Alessandro Vandelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giovanni Frattini

Sindaci Effettivi

Antonio Cherchi

Giuseppe Pajardi

Sindaci Supplenti

Luigi Carissimi

Giovanni Zanasi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

Relazione degli amministratori sulla gestione	5
Schemi di bilancio	38
Stato patrimoniale	39
Conto economico	41
Prospetto della redditività complessiva	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	43
Rendiconto finanziario	45
Nota integrativa	46
Parte A – Politiche contabili	48
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	84
Parte C – Informazioni sul Conto economico	115
Parte D – Redditività complessiva	132
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	134
Parte F – Informazioni sul patrimonio	190
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	198
Parte H – Operazioni con parti correlate	199
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	206
Relazione della società di revisione	207
Relazione del collegio sindacale	209
Allegati - Prospetto degli immobili di proprietà	214

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

INGRESSO NEL GRUPPO BPER E PIANO INDUSTRIALE

A seguito della chiusura dell'offerta pubblica volontaria di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie, avvenuta in data 3 marzo 2009, l'intero capitale sociale di Meliorbanca ("Meliorbanca" o la "Banca") è detenuto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. ("BPER" o la "Capogruppo") la quale svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

Il capitale sociale di Meliorbanca S.p.a. ammonta ad euro 126.262.214 ed è rappresentato da 126.262.214 azioni da nominali 1 euro cadauna.

Il Piano industriale 2010–2012 del settembre 2009, predisposto di concerto con la Capogruppo, ha affidato alla "nuova" Meliorbanca l'obiettivo primario di supportare il rafforzamento del presidio del Gruppo BPER sul segmento imprese, mettendo a disposizione delle Banche federate e dei clienti-imprese una Banca specializzata nei servizi Corporate & Investment banking ed Advisory.

Il sostanziale cambiamento del contesto di mercato, che ha portato ad un differente timing di sviluppo del core business e l'impossibilità di perseguire alcune scelte strategiche prioritarie, quale la cessione del portafoglio mutui retail, ha reso necessaria una revisione degli obiettivi economici e patrimoniali del predetto piano, lasciando, però, sostanzialmente invariata la tipologia di operatività riferibile alle nuove attività Corporate e la *mission* della Banca. Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, approvato il nuovo Piano industriale 2011-2013 ("Piano industriale").

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 registra un utile netto di 16,7 milioni di euro (perdita di 103,0 milioni di euro nel 2009), largamente influenzato dai ricavi relativi alla cessione di assets, che ammontano a 30,7 milioni di euro.

L'attività di Meliorbanca è evoluta seguendo le linee guida definite dal Piano industriale, che prevedevano il rafforzamento del presidio del segmento Corporate, su attività tali da completare e rafforzare l'offerta di prodotti alle imprese clienti del Gruppo BPER.

Il progetto di rilancio della Banca prevede che la nuova attività di **Corporate lending** abbia quale riferimento principale il segmento della Finanza strutturata, in particolare l'Acquisition ed il Project finance, quest'ultimo si è concentrato, anche per ragioni di mercato, sul segmento dell'energia

rinnovabile con particolare focus su iniziative eoliche e fotovoltaiche. A completamento dell'offerta commerciale, nel secondo trimestre dell'esercizio è partita l'operatività rivolta al settore navale (Shipping finance). Complessivamente la nuova operatività ha determinato pratiche deliberate per 599 milioni di euro, con conseguenti erogazioni per circa 286 milioni di euro.

La Banca ha operato in un'ottica di sinergia con le altre banche del Gruppo BPER, al fine di ottimizzare la rete commerciale di cui esse dispongono; in tal senso è da segnalare che il 37% delle erogazioni effettuate derivano da origination interna al Gruppo.

Allo stesso tempo la gestione del portafoglio in bonis relativo alla pregressa attività d'impiego della Banca ha determinato operazioni di proroga e rimodulazione per un controvalore di 275 milioni di euro.

Nel corso del 2010 l'attività dell'area **Finanza** è stata rifocalizzata mantenendo l'attività storica di market making su corporate bond rivolta a controparti istituzionali, terminando l'attività di trading sul mercato azionario; in tale ambito, è stato avviato il desk di prodotti derivati collegati alle operazioni di finanziamento mentre nel mese di luglio è diventato operativo il progetto denominato "Internalizzatore sistematico", che ha lo scopo di gestire il mercato secondario delle obbligazioni delle banche del Gruppo.

Parallelamente è continuata la gestione, in un'ottica di dismissione, del vecchio portafoglio di attività finanziarie classificate come "held for trading", composto da titoli strutturati e da contratti derivati legati alle cartolarizzazioni; riguardo ai primi, compatibilmente alle condizioni di mercato, il portafoglio è stato ridotto del 25% e si attesta 18,9 milioni di euro. Anche i titoli strutturati classificati come "available for sale" hanno registrato una significativa contrazione (-64%) e si attestano a 3,5 milioni di euro.

L'attività di **Advisory** non ha ancora completato la fase di rilancio, anche in considerazione di un contesto di mercato che resta difficoltoso, con volumi e numero di operazioni ancora in fase di stagnazione, che ha visto aumentare la concorrenza, a danno dei margini e dei volumi potenzialmente conquistabili. La maggior parte degli incarichi svolti nel corso del 2010 ha avuto natura *captive*, sia di supporto alle varie direzioni della Banca che alle altre Banche del Gruppo.

In contemporanea allo sviluppo delle nuove iniziative è continuata la gestione del portafoglio di **attività "non strategiche"**, seguendo le direttrici della dismissione di assets/attività e di gestione attiva delle posizioni creditizie, sia in bonis che deteriorate, finalizzata al loro progressivo rientro.

Cessione di assets/attività

Riguardo alla cessione di partecipazioni, nel primo semestre è stata dismessa la partecipazione detenuta in Banca della Nuova Terra realizzando una plusvalenza di 11,4 milioni di euro mentre il 23 settembre la Banca ha sottoscritto con Santander Private Banking S.p.a. un contratto avente ad oggetto la cessione del 100% del capitale sociale di Meliorbanca Private S.p.a., banca specializzata nei servizi di Private banking; il *closing* dell'operazione è stato formalizzato in data 10 febbraio 2011. Il Consiglio di Amministrazione dell' 8 novembre 2010, nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività di factoring del Gruppo BPER, ha deliberato la cessione integrale della controllata Meliorfactor S.p.a. alla società Emil-Ro factor S.p.a.; tale cessione dovrebbe essere formalizzata nel primo semestre del 2011.

Il processo di razionalizzazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha determinato una riduzione della grandezza di 76 milioni di euro rispetto al dicembre 2009; da tali dismissioni la Banca ha realizzato plusvalenze nette per 19,4 milioni di euro, delle quali 19,3 milioni di euro si riferiscono alla cessione di Arca Vita S.p.a.

Nel corso del 2010, infine, è stata perfezionata la cessione dell'attività di "Service ai veicoli delle cartolarizzazioni" svolta a favore del veicolo denominato Borromeo mentre, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 4 marzo 2011, è stato siglato l'accordo di cessione dell'attività svolta a favore dei veicoli denominati Sestante. Meliorbanca, pertanto, manterrà unicamente la gestione dei mutui retail iscritti sui propri libri.

Gestione portafoglio creditizio

La gestione in un'ottica di rientro delle posizioni creditizie, sia in bonis che deteriorate, relative alla pregressa attività creditizia ha sostanzialmente contribuito al decremento dei crediti verso la clientela (meno 230 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2009); tuttavia, il permanere della situazione di stagnazione dell'economia in generale ha influenzato negativamente anche il settore immobiliare che costituisce oltre l'80% delle pregresse posizioni creditizie in portafoglio. Le rettifiche nette di valore su crediti e garanzie sono state pari a 23,8 milioni di euro e corrispondono ad un costo del credito dell'1,3%; tali rettifiche nette confermano un'attenta e prudente valutazione del portafoglio creditizio mediante l'utilizzo di criteri omogenei a quelli in uso presso la

Capogruppo. Tenendo conto del rilevante importo delle rettifiche la Banca ha rafforzato, anche nel corso del 2010, la struttura organizzativa a presidio.

Nel corso del mese di giugno la Banca ha acquistato dalla società Risanamento ad un controvalore di 10 mila euro la partecipazione totalitaria nella società Ri-Agnano S.r.l. (oggi Meliorbanca Valorizzazione immobili S.r.l.), una newco nella quale sono stati conferiti alcuni immobili dalla stessa società Risanamento, come previsto dall'accordo di ristrutturazione ai sensi degli art. 22 e 182 bis Legge Fallimentare, a fronte dell'accollo del debito verso Meliorbanca.

Riguardo la sede operativa della Banca, nel corso del mese di giugno è stato portato a termine il trasloco nel nuovo stabile di Via Gaetano Negri n°10 a Milano, per la quale è stato sottoscritto un contratto di affitto della durata di 6 anni; tale evento ha determinato un importante risparmio di spesa per affitti con riferimento al secondo semestre dell'esercizio.

Nel corso del primo semestre 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Banca l'accoglimento dell'istanza di adesione al Processo Verbale di Costatazione (PVC) relativo all'esercizio 2006 a fronte del quale è stata ridefinita la perdita fiscale riportabile in euro 1,9 milioni con conseguente maggiore imposta definita (IRAP) per euro 41 mila.

In data 2 luglio 2010 si è concluso un rilevante contenzioso a fronte di un'azione di risarcimento danni per presunta responsabilità da direzione e coordinamento e concessione abusiva di credito avanzate da una società in amministrazione straordinaria. L'accordo transattivo ex art. 1975 CC a chiusura di tale contenzioso ha previsto il pagamento da parte della Banca di 3,8 milioni di euro, che erano stati interamente accantonati nel corso degli esercizi precedenti al fondo per rischi ed oneri.

MANAGEMENT

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2009 ha proceduto alla nomina dei 14 membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per gli esercizi 2009/2010/2011: Pier Giovanni Ascari (Presidente), Vittorio Fini (Vice Presidente), Enrico Maria Fagioli Marzocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Aspes (nominato nell'assemblea del 16 aprile 2010 in sostituzione del dimissionario Paolo Gualtieri), Daniele Bianchini, Roberto Ferrari, Francesco Fornaro, Piero, Melazzini, Luigi Odorici, Natalino Oggiano, Giovanni Pavese, Franco Rabitti (nominato nell'assemblea del 3 dicembre 2010 in sostituzione del dimissionario Gianpiero Maruggi), Luigi Roth, Alessandro Vandelli. Nel 2010 si è dimesso il Consigliere Gian Luca Sghedoni che, tuttavia, non è stato sostituito.

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel corso del 2010 l'economia globale ha proseguito il moderato *trend* di crescita pur in presenza di segnali contraddittori sulla sua sostenibilità nei mesi a venire. Gli interventi aggressivi che le autorità politiche e monetarie mondiali hanno messo in atto per uscire dalla più pesante recessione del dopoguerra hanno contribuito alla ripresa economica, ma la necessità di rientro da queste manovre di stimolo ora rischia di minare questo *trend* virtuoso; in tal senso non sono da sottovalutare le sfavorevoli condizioni sul mercato del lavoro e le ripercussioni negative derivanti dalle frequenti turbolenze sui mercati finanziari, che hanno colpito in particolar modo il merito creditizio degli stati sovrani e delle banche.

La ripresa mondiale ha tratto sostegno anche dal ciclo delle scorte e da una leggera ripresa dei consumi localizzata in particolare in alcune aree geografiche, come quella asiatica e quella statunitense, mentre il commercio internazionale ha parzialmente recuperato il suo slancio a beneficio soprattutto delle economie maggiormente orientate all'*export*.

I paesi industrializzati faticano a riprendere il percorso interrotto bruscamente circa due anni fa, soprattutto a causa della debole domanda interna; vi sono, comunque, differenti tassi di crescita economica per l'anno 2010, con gli Stati Uniti che hanno registrato un +2,8% ed i paesi dell'Unione Europea che si sono fermati ad un +1,7%, trainati dalla *performance* della Germania (+3,5%).

La crisi di alcuni stati nazionali (c.d. "crisi dei debiti sovrani"), che nel secondo trimestre del 2010 ha colpito l'Europa, ha avuto notevoli ripercussioni sia sui mercati obbligazionari, attraverso

l'allargamento degli *spread* tra i *bond* tedeschi, ritenuti i più sicuri, e quelli dei paesi periferici, con un impatto negativo sull'euro; tale crisi, sebbene parzialmente rientrata, ha determinato un generale clima di volatilità sui mercati.

In presenza di questo scenario di incertezza economica e finanziaria, la Banca Centrale Europea ha supportato i paesi membri con abbondante liquidità determinando, pertanto, il persistere di bassi tassi di interesse. L'inflazione, che nella prima parte dell'anno era sembrata scivolare verso valori negativi, ha recuperato sull'onda di una ripresa più corposa e dell'impennata del costo delle materie prime.

In **Italia** il Prodotto Interno Lordo ha registrato nel 2010 una crescita dell'1,3%, al di sotto della media europea e, soprattutto, al di sotto dei principali paesi, Germania su tutti; da un'analisi di dettaglio, emerge come le esportazioni abbiano dato il contributo maggiore alla crescita, mentre i consumi e gli investimenti siano rimasti deboli. Lo scenario generale italiano resta caratterizzato da ritardi strutturali e problemi non risolti che zavorrano la crescita del Paese; il basso costo del debito pubblico ha beneficiato dei bassi tassi di interesse, ma potrebbe rivelarsi ben più gravoso qualora questi ultimi tornassero a crescere. Per il 2011 si attende un rallentamento generalizzato della crescita mondiale, con un conseguente impatto sul PIL del nostro paese, stimato dalla società Prometeia in crescita dello 0,8%, livello inferiore rispetto al 2010.

Lo scenario competitivo resta molto difficile ed ha reso necessaria una flessibilità delle imprese ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, sia sul fronte interno dei processi aziendali che sul fronte esterno dell'ambiente di riferimento.

Sul versante dei consumatori la fiducia resta ancora bassa, stante le costanti difficoltà delle famiglie che risentono ancora degli effetti della recente crisi. In tale ambito, nonostante la crescita del 2010, il tasso di disoccupazione ha solamente frenato la sua corsa attestandosi all'8,6%, ma non si vedono importanti segnali di svolta su questo fronte.

Riguardo al **settore del credito**, l'evoluzione del credito si è dimostrata modesta perché influenzata dall'incertezza della ripresa economica e dall'instabilità nei mercati finanziari, ed è stata sostenuta maggiormente dalle erogazioni alle famiglie. Al netto dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, la crescita degli impieghi bancari nel 2010 si è attestata al 3,7% (+1,6% del 2009), mentre per il 2011 è previsto un incremento del 4,7% (dati Prometeia).

Il credito erogato dalle banche alle imprese ha risentito anche nel 2010 della prolungata debolezza del ciclo economico, influenzato anche dalla scelta delle imprese medio-grandi di rivolgersi a fonti di finanziamento alternative, quali l'accesso diretto al mercato dei capitali. Inoltre, la domanda di credito è stata trainata principalmente da esigenze di ristrutturazione del debito in essere e di finanziamento del capitale circolante, determinata dalle difficoltà delle imprese a riscuotere dai fornitori, piuttosto che da investimenti fissi inerenti il ciclo produttivo.

Più brillante è risultata la crescita del credito erogato alle famiglie che, dopo il punto di minimo toccato nel terzo trimestre del 2009, ha delineato una ripresa con un tasso di crescita che ha raggiunto il +7,8%, trainato dal comparto dei mutui per acquisto di abitazioni.

Per quanto concerne la rischiosità del credito, di riflesso rispetto all'andamento dell'economia reale l'esercizio 2010 ha registrato un significativo incremento delle sofferenze lorde; il dato di gennaio 2011, pari a circa 85 miliardi di euro, registra un incremento del 41,7% rispetto al gennaio 2010 mentre il rapporto tra sofferenze lorde ed impieghi si è attestato al 4,3%, in crescita rispetto al 3,4% di un anno prima.

Sul fronte della raccolta, rappresentata dall'insieme dei depositi della clientela (conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e delle obbligazioni, i dati 2010 registrano una crescita annua che si è attestata al 3,1%; tale risultato è ascrivibile soprattutto alla importante crescita dei depositi (+6,3%) mentre la componente obbligazionaria si è ridotta (-1,6%).

In termini di **sistema bancario**, è continuato il confronto su scala europea sul ruolo dell'attività bancaria, sulla sua inferenza sull'attività economica, nonché sulla solidità delle istituzioni finanziarie; i nuovi parametri di vigilanza di Basilea 3, sebbene operativi dal 2015, richiedendo più capitale a parità di rischio assunto, potrebbero avere come conseguenza la necessità per alcuni istituti di aumentare il capitale, con un potenziale impatto negativo nell'erogazione di credito.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' (Impairment test)

Provvedimento normativo congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 3 marzo 2010

Con il documento congiunto diramato nel marzo 2010 le Autorità di vigilanza hanno richiesto, relativamente agli esercizi 2009 e 2010, una serie di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie, in particolare per quanto riguarda le verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value”

1) AVVIAMENTO

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 ed al 30 giugno 2010 evidenziava un valore di Avviamento di 6,1 milioni di euro, riferibile interamente al Valore Recuperabile della Cash Generating Unit (C.G.U.) Advisory e derivante dalla fusione per incorporazione della partecipazione totalitaria detenuta nella società Gallo & C. S.p.a., effettuata nel 2005. Nel corso dei precedenti esercizi, detto avviamento, originariamente iscritto per euro 14,4 milioni, è stato svalutato per complessivi euro 8,3 milioni.

In considerazione dell’operatività intercorsa nel 2010 e delle risultanze previsionali del nuovo Piano Industriale della Banca, si è proceduto ad effettuare uno specifico impairment test sul valore di avviamento iscritto da cui è emerso un valore della C.G.U. (c.d. valore recuperabile) pari a 3,1 milioni di euro, importo che ha reso necessaria una rettifica di valore di 3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010, pertanto, lo stato patrimoniale registra un valore di Avviamento pari a 3,1 milioni di euro.

Per approfondimenti in merito all’impairment test si rimanda alla sezione B della nota integrativa.

2) ATTIVITA’ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il conto economico al 31 dicembre 2010 registra rettifiche di valore per deterioramento per complessivi 5,781 milioni di euro, così suddivisibili:

- 4,558 milioni di quote di O.I.C.R.
- 0,662 milioni su titoli di debito

- 0,561 milioni su titoli di capitale

Per quanto riguarda l'identificazione di perdite di valore su titoli di debito, Meliorbanca ha deciso di considerare obiettiva evidenza di *impairment* le riduzioni di valore permanenti dovute a default nel portafoglio sottostante o a processi di *credit enhancement* in fase di strutturazione delle note tali da determinare una perdita di valore non recuperabile in futuro.

In merito alle perdite di valore di strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS (documento IFRIC del 7 maggio 2009), considerata la natura di stabile investimento che caratterizza le interessenze in argomento, Meliorbanca ha adottato la *policy* del Gruppo BPER che prevede le seguenti soglie di significatività e durevolezza oltre le quali la riduzione di valore è da considerare obiettiva evidenza di *impairment*:

- 1) diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi (cd. diminuzione prolungata), oppure
- 2) decremento del *fair value* superiore al 50% del valore contabile (cd. diminuzione significativa).

LE COMPONENTI ECONOMICHE

Come evidenziato in precedenza, l'andamento della gestione di Meliorbanca nel corso del 2010 ha risentito delle difficili condizioni che caratterizzano l'economia reale, i mercati finanziari, il mercato immobiliare, nonché della fase di riorganizzazione e rilancio conseguente l'entrata nel Gruppo BPER. L'esercizio 2010 registra un utile netto 16,7 milioni di euro (negativo per 103,0 milioni di euro nell'esercizio 2009), largamente influenzato dai ricavi derivanti dalla cessione di assets, che ammontano a 30,7 milioni di euro.

Di seguito si riporta uno schema con le principali voci del conto economico:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Margine di intermediazione	72,4	62,3	10,1
Rettifiche nette di valore	(29,6)	(161,0)	(131,4)
Costi operativi	(28,8)	(38,4)	9,6
Cessione di partecipazioni	11,4	0	11,4
Rettifiche dell'avviamento	(3,0)	0	(3,0)
Risultato ante imposte	22,3	(137,1)	159,4
Risultato di periodo	16,7	(103,0)	119,7

Il **margin** di **intermediazione** del 2010 risulta pari a 72,4 milioni di euro, in crescita dell'16,2% rispetto al dato del medesimo periodo del 2009, ed è così composto:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Margine di interesse	29,3	39,6	(10,3)
Commissioni nette	10,6	7,4	3,2
Attività di negoziazione e dividendi	13,2	14,4	(1,2)
Cessione di assets	19,3	0,9	18,4
Totale	72,4	62,3	10,1

Il **margin**e di **interesse** è costituito da **interessi attivi** per 54,7 milioni di euro, riportati in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Attività finanziarie	3,0	5,6	(2,6)
Crediti verso banche	0,3	5,0	(4,7)
Crediti verso la clientela	51,1	83,7	(32,6)
Altro	0,3	1,0	(0,7)
Totale interessi attivi	54,7	95,3	(40,6)

La diminuzione degli interessi da attività finanziarie riflette i minori volumi di attività del portafoglio proprietà della Banca, conseguenti alla razionalizzazione del medesimo.

Il calo degli interessi da clientela è da associarsi sia ad una riduzione dei saldi medi di impiego che ad alla riduzione dei tassi di riferimento (il tasso medio euribor a 3 mesi nei due esercizi si è ridotto di circa il 34%), con una prevalenza di quest'ultima componente.

Gli **interessi passivi** ammontano a 25,4 milioni di euro e sono così costituiti:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Debiti verso banche	(16,1)	(25,2)	(9,1)
Debiti verso la clientela	(1,4)	(6,6)	(5,2)
Titoli in circolazione	(7,9)	(23,3)	(15,4)
Altro	-	(0,6)	(0,6)
Totale interessi passivi	(25,4)	(55,7)	30,3

Complessivamente gli interessi sono decresciuti, principalmente, per la riduzione dei tassi di riferimento nonché per la riduzione dei volumi medi di raccolta. Riguardo ai tassi, il cambio di mix di raccolta, riduzione della componente clientela (debiti e titoli) sostituita dalla componente banche, ha determinato un calo del costo medio di raccolta.

Le **commissioni nette** si attestano a 10,6 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel 2009) e sono in aumento grazie alle commissioni rivenienti dalla nuova operatività di Corporate Lending.

Nel dettaglio, le **commissioni attive** ammontano a 13,0 milioni di euro e sono così composte:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Garanzie rilasciate	0,9	1,5	(0,6)
Gestione ed intermediazione	0,2	0,2	0
Consulenza	4,9	1,0	3,9
Service per le cartolarizzazioni	2,4	3,1	(0,7)
Altri servizi	4,6	4,8	(0,2)
Totale commissioni attive	13,0	10,6	2,4

L'incremento della grandezza è, sostanzialmente, attribuibile alla voce consulenza, che registra i maggiori ricavi correlati alla strutturazione di operazioni finanziarie di impiego (nuova operatività di corporate lending).

Le **commissioni passive** ammontano a 2,3 milioni di euro e sono così composte:

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Gestione ed intermediazione	(0,1)	(0,6)	(0,5)
Altri servizi	(2,2)	(2,6)	(0,4)
Totale commissioni passive	(2,3)	(3,2)	0,9

Il calo della voce Altri servizi è da correlarsi, principalmente, alle minori commissioni passive retrocesse alla rete distributiva sulla base di esistenti contratti stipulati in collegamento all'attività di erogazione mutui retail.

Il risultato da **attività di negoziazione e dividendi** (voci contabili 70, 80, 90) è positivo per 13,2 milioni di euro (positivo per 14,4 milioni nel 2009), in calo rispetto al precedente esercizio per i minori dividendi incassati. Il risultato ha beneficiato di utili derivanti dai seguenti eventi non ricorrenti:

- passaggio, nel mese di settembre, ad una determinazione dei fair value degli strumenti finanziari con approccio valutativo multi curve per allinearsi alle nuove prassi di mercato; ciò ha determinato un beneficio stimabile in circa 3 milioni di euro;
- chiusura, nel mese di dicembre, della società veicolo denominata Warehouse; la riduzione dei costi futuri legati a tale veicolo ha determinato un incremento straordinario nella valutazione dei correlati strumenti derivati per circa 2 milioni di euro.

Al netto di tali elementi, il calo della grandezza riflette i minori ricavi conseguiti sul comparto del trading, anche a seguito della forte volatilità che ha caratterizzato il mercato dei bond nel corso dell'esercizio, nonché sul comprato degli strumenti finanziari derivati legati alle cartolarizzazioni.

Come già descritto in precedenza, l'attenta ed analitica valutazione dei rischi legati all'attività di Meliorbanca ha determinato **rettifiche nette negative** per 29,6 milioni di euro (negative per 161,0 milioni di euro nel 2009), principalmente ascrivibile alla componente creditizia, che ne costituisce l'81%. Il costo del credito per l'esercizio 2010 è stato dell'1,3% (7,4% nel 2009).

Le rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 5,8 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2009) fanno riferimento all'impairment test descritto in precedenza.

La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio delle rettifiche nette:

Rettifiche nette <i>(milioni di euro)</i>	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Specifiche	Portafoglio	Specifiche	Portafoglio	
Crediti verso clientela	(78,9)	(1,0)	53,7	0,4	(25,8)
Attività finanziarie	(5,8)				(5,8)
Altre operazioni	2,0				2,0
Tot. 2010	(82,7)	(1,0)	53,7	0	(29,6)
Crediti verso clientela	(178,7)	(1,2)	28,8		(151,1)
Attività finanziarie	(7,7)				(7,7)
Altre operazioni	(2,2)				(2,2)
Tot. 2009	(188,6)	(1,2)	28,8	0	(161,0)

I **costi operativi** si attestano a 28,8 milioni di euro, in riduzione del 25 % rispetto ai 38,4 milioni di euro del 2009; la grandezza ha beneficiato sia dei minori accantonamenti per rischi ed oneri che della politica di riduzione ed ottimizzazione dei costi avviata nel precedente esercizio. La composizione dell'aggregato è la seguente:

Costi operativi <i>(milioni di euro)</i>	31/12/10	31/12/09	variazione
Spese per il personale	(14,4)	(15,2)	0,8
Spese amministrative nette*	(13,4)	(17,1)	3,7
Ammortamenti	(0,8)	(0,8)	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	(0,2)	(5,3)	5,1
Totale costi operativi	(28,8)	(38,4)	9,6

* Al netto della voce Altri oneri e proventi

Nel dettaglio, le **spese per il personale** sono sostanzialmente allineate rispetto al precedente esercizio (meno 5%); la tabella seguente illustra i principali indicatori dell'aggregato:

Principali indicatori	31/12/10	31/12/09	variazione
Costo totale (<i>milioni di euro</i>)			
Personale operativo*	(12,8)	(13,5)	0,7
Altro personale	(0,1)	(0,2)	0,1
Amministratori	(1,5)	(1,5)	-
Totale	(14,4)	(15,2)	0,8
Personale operativo*			
Numero medio	157	172	15
Costo medio (<i>migliaia di euro</i>)	(92)	(88)	(4)

* *Personale dipendente (al netto del personale distaccato in BPER) + personale BPER in distacco presso Meliorbanca*

Le **Spese amministrative nette**, (Altre spese amministrative al netto degli Altri proventi ed oneri di gestione) si attestano a 13,4 milioni ed includono la sopravvenienza attiva di 1,4 milioni di euro relativa ad un rimborso assicurativo; al netto di tale provento, l'aggregato si attesta a 14,8 milioni di euro, in calo del 13% rispetto al dato dell'esercizio 2009. Il decremento riflette la politica di riorganizzazione dalla Banca avviata a partire dal 2009 che, in particolare, ha determinato il cambiamento della sede centrale e la chiusura di 9 filiali.

La citata cessione di Banca della Nuova terra S.p.a. ha determinato **Utili delle partecipazioni** per 11,4 milioni di euro mentre l'impairment test sull'avviamento iscritto in bilancio, di cui in precedenza, ha comportato una **Rettifica di valore dell'avviamento** per 3 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 22,3 milioni di euro e si confronta con un dato negativo di 137,1 milioni di euro dell'esercizio 2009.

Il **risultato di esercizio**, al netto di componenti fiscali negative per 5,6 milioni di euro, è positivo per 16,7 milioni di euro (negativo per 103,0 milioni di euro nel 2009)

STRUTTURA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Il totale delle **attività** di Meliorbanca al 31 dicembre 2010 è pari a 2.214 milioni di euro, in calo del 13,4% rispetto ai 2.556 milioni di euro del 31 dicembre 2009, principalmente, a seguito del processo di ottimizzazione e dismissione degli assets. In sintesi le attività sono così composte:

Attività (milioni di euro)	31/12/10	%	31/12/09	%	variazione
Crediti verso la clientela	1.853	84%	2.083	81%	(230)
Attività finanziarie	129	6%	189	7%	(60)
Crediti verso banche	94	4%	119	5%	(25)
Partecipazioni	8	n.s.	46	2\$	(38)
Attività fiscali	83	4%	89	3%	(6)
Altre attività	26	1%	30	2%	(4)
Attività in dismissione	21	1%	0	-	21
Totale	2.214	100%	2.556	100%	(342)

I **crediti verso la clientela** rappresentano l'84% del totale attivo ed hanno registrato una diminuzione del 11% rispetto al dato di fine 2009; di seguito la suddivisione per tipologia:

Crediti v/ clientela (milioni di euro)	31/12/10	31/12/09	variazione
Conti correnti	201	333	(132)
Mutui	1.303	1.431	(128)
Prestiti pers. e cessione del V	53	74	(21)
Altre operazioni	296	244	52
Totale	1.853	2.083	(230)

Gli impieghi relativi alle nuove attività si attestano a fine 2010 a 258 milioni, in significativa crescita rispetto ai 26 milioni di euro a fine 2009, mentre il portafoglio associabile alla vecchia operatività ha registrato un decremento di circa 462 milioni di euro, facendo seguito alle scelte poste in essere per la riqualificazione del portafoglio verso tipologie di impiego "Corporate" in linea con i nuovi obiettivi strategici della Banca.

La gestione del portafoglio crediti non performing, unito alla costante valutazione dei rischi creditizi, ha consentito un decremento delle attività deteriorate, nel dettaglio:

Crediti v/ clientela (milioni di euro)	31/12/10		31/12/09		variazione	
	<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>	
Conti correnti	88	113	230	103	(142)	10
Mutui	863	440	949	482	(86)	(42)
Prestiti pers. e cessione del V	53	0	74	0	(21)	0
Altre operazioni	195	101	154	90	41	11
Totale	1.199	654	1.407	676	(208)	(22)

Le attività deteriorate, che continuano a risentire della difficile congiuntura, in particolare nel segmento immobiliare, sono così suddivisibili:

Attività deteriorate (milioni di euro)	31/12/10			31/12/09		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	484	(275)	209	311	(174)	136
Incagli	431	(83)	348	574	(143)	431
Esposizioni scadute	69	(3)	66	107	(1)	106
Esposizioni ristrutturate	37	(4)	33	3	0	3
Totale	1.021	(365)	654	995	(319)	676

Principali indicatori	31/12/10		31/12/09	
	% di copertura	% sul Tot. crediti	% di copertura	% sul Tot. crediti
Tot. attività deteriorate	35,3%	35,3%	32,1%	32,4%
Sofferenze	56,9%	11,3%	56,1%	6,5%
Incagli	19,4%	18,7%	24,9%	20,7%

Il decremento delle attività deteriorate è coinciso con una loro rimodulazione tra le componenti sofferenze ed incagli; le sofferenze lorde si incrementano di 173 milioni di euro, assorbendo integralmente il calo degli incagli lordi (143 milioni di euro). Le esposizioni ristrutturata lorde sono cresciute di 34 milioni di euro mentre le esposizioni scadute lorde sono in calo di 38 milioni di euro. Meliorbanca ha ritenuto opportuno e necessario determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti tramite l'adozione di parametri coerenti con contesto di mercato difficile, mediante l'applicazione di metriche condivise a livello di Gruppo e tenendo altresì conto dei risultati delle concrete attività di recupero svolte nel corso dell'ultimo esercizio.

Con riferimento alle **attività finanziarie**, la razionalizzazione del portafoglio, correlata alla riduzione dell'operatività di Meliorbanca sui mercati finanziari ed all'ingresso nel Gruppo BPER, ha determinato una riduzione dell'aggregato del 32% rispetto al dato del 31 dicembre 2009; nel dettaglio:

Attività finanziarie (milioni di euro)	31/12/10	31/12/09	Variazione
Per la negoziazione (HFT)	95	79	16
- titoli di debito	78	67	(11)
- strumenti derivati	17	12	(5)
Disponibili per la vendita (AFS)	34	110	(76)
- titoli di debito	3	32	(29)
- titoli di capitale	8	50	(42)
- quote di OICR	23	27	(4)
Totale HFT + AFS	129	189	(60)

Riguardo le attività HFT, l'incremento legato allo stock di obbligazioni delle banche del Gruppo BPER correlato all'Internalizzatore sistematico (+38 milioni di euro) ha più che compensato il calo del portafoglio della vecchia operatività.

I titoli AFS si sono ridotti a seguito della citata politica di cessione di asset non strategici.

I **crediti verso banche** ammontano a 94 milioni di euro e sono in riduzione del 21% rispetto al 31 dicembre 2009. La diminuzione di tale voce riflette gli interventi di ottimizzazione della tesoreria collegati all'ingresso nel Gruppo BPER.

Le **partecipazioni** ammontano a 7,7 milioni di euro e fanno riferimento sostanzialmente alle interessenze detenute nelle società ex Gruppo Meliorbanca (Arca Impresa gestioni e Sispa) e nella società Cross factor. Sono, invece, classificate nella voce **Attività in via di dismissione** le partecipazioni detenute in Meliorbanca Private S.p.a. e Meliorfactor S.p.a.

Le **attività fiscali**, iscritte per un totale di 82,6 milioni di euro, fanno riferimento quasi interamente ad attività per imposte anticipate, riferibili in larga misura a differenze temporanee deducibili ai fini IRES, come evidenziato dalla seguente tabella:

Differenze temporanee deducibili IRES (milioni di euro)	31/12/10	31/12/09	variazione
Perdite su crediti	66,5	63,5	3
Perdite fiscali	14,2	18,9	(4,7)
Accanton. ai fondi rischi ed oneri	1,4	3,6	(2,2)
Altre	0,1	1,9	(1,8)
Totale	82,2	87,9	(5,7)

Le perdite su crediti si riferiscono alle differenze temporanea tra le norme fiscali ed i principi contabili internazionali in materia di accantonamenti per perdite su crediti.

Le perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi sono riportate nella seguente tabella di dettaglio, con evidenza dell'anno di formazione e di quello di scadenza:

Periodo di formazione	Perdita	Credito per imposte anticipate	Limite esercizio di utilizzo
Esercizio 2007	14,6	4,0	2012
Esercizio 2008	22,8	6,2	2013
Esercizio 2009	14,4	4,0	2014
	Totale	14,2	

Le attività fiscali per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base di una valutazione della probabilità del loro recupero. Si ritiene che l'appartenenza al Gruppo BPER possa consentire un pronto ritorno a risultati ricorrenti positivi; in tal senso, il Piano industriale 2011-13 prevede un ritorno alla redditività già a partire dall'esercizio 2011, con utili lordi nel triennio in grado di consentire il recupero degli imponibili fiscali attualmente in essere. Per un approfondimento si rimanda alla apposita sezione della Nota integrativa.

Relativamente alle **passività**, le principali poste che le compongono sono le seguenti:

Passività (milioni di euro)	31/12/10	%	31/12/09	%	variazione
Debiti verso banche	1.504	75%	1.711	73%	(207)
Raccolta da clientela	441	22%	534	22%	(93)
Altre passività	62	3%	103	5%	(41)
Totale	2.007	100%	2.348	100%	(341)

Il calo della raccolta è da associarsi all'evoluzione delle attività della Banca che, nel corso del 2009, hanno generato liquidità per effetto delle dismissioni.

I **debiti verso banche** rappresentano il 75% delle passività e sono suddivisibili nelle seguenti forme tecniche:

Debiti verso banche (<i>milioni di euro</i>)	31/12/10	31/12/09	variazione
Conti correnti e depositi liberi	80	103	(23)
Depositi vincolati	1.421	1.606	(185)
Altri debiti	3	2	1
Totale	1.504	1.711	(207)

La Banca è integrata nel sistema di tesoreria accentrato gestito dalla Capogruppo BPER; la grandezza, infatti, è quasi interamente ascrivibile al debito verso la BPER, corrispondente alla voce depositi vincolati.

La **raccolta diretta da clientela** rappresenta il 22% del totale passività ed ha registrato una diminuzione del 17% rispetto al dato di fine 2009; di seguito la suddivisione per tipologia

Raccolta diretta da clientela (<i>milioni di euro</i>)	31/12/10	31/12/09	variazione
Titoli in circolazione	332	293	39
- di cui obbligazioni subordinate	18	36	(18)
Debiti verso la clientela	109	241	(132)
Totale	441	534	(93)

Nel corso del 2010 Meliorbanca ha regolarmente rimborsato le obbligazioni in scadenza ed ha posto in essere 3 nuove emissioni obbligazionarie per totali 170 milioni di euro, interamente sottoscritte dalle banche del Gruppo.

Riguardo ai debiti verso la clientela, la loro riduzione è conseguente alla nuova mission della Banca, che non prevede, quale fonte di raccolta, conti correnti e depositi diretti da clientela.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2010 il **patrimonio netto** della Banca ammonta a 206,7 milioni di euro ed è così suddiviso:

Patrimonio netto (milioni di euro)	31/12/10	31/12/09	variazione
Capitale	126,2	126,2	-
Riserve da valutazione	4,5	21,9	(17,4)
Sovrapprezzi di emissione	59,3	59,3	-
Utile d' esercizio	16,7	-	16,7
Totale	206,7	207,4	(0,7)

N.B. Nella tabella in oggetto la Perdita dell'esercizio 2009 (103 milioni di euro) è stata classificata nella voce Sovrapprezzi di emissione, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2009

Il Patrimonio netto è, sostanzialmente, invariato rispetto a quello del precedente esercizio. Il calo delle Riserve da valutazione è collegato al rilascio a conto economico dei plus/minus valori relativi ai titoli AFS, il maggiore dei quali si riferiva alla partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.a. (19,7 milioni di euro).

IMPATTO DELLE OPERAZIONI NON RICORRENTI

Come evidenziato in precedenza, l'utile netto d'esercizio è stato largamente influenzato da risultati netti positivi legati ad operazioni non ricorrenti. Come emerge dalla seguente tabella, al netto del risultato derivante da eventi non ricorrenti il risultato operativo ante imposte della Banca sarebbe negativo:

(milioni di euro)	Valori 2010	di cui Non ricorrenti	
Margine di intermediazione	72,4	24,3	(1)
Rettifiche nette di valore	(29,6)	(5,7)	(2)
Costi operativi	(28,8)	1,4	(3)
Cessione di partecipazioni	11,4	11,4	(4)
Rettifiche dell'avviamento	(3,0)	(3,0)	
Risultato ante imposte	22,3	28,4	

- (1) Voce 100: utili da cessione di attività (dei quali 19,3 milioni di euro riferibili alla cessione di Arca Vita S.p.a.) + elementi non ricorrenti dell'attività finanziaria descritti in precedenza ed inclusi nella voce 80 (5 milioni di euro)
- (2) Voce 110 b): rettifiche di valore su attività finanziarie
- (3) Voce 190: importo relativo a rimborso assicurativo
- (4) Si riferisce alla cessione delle interessenze detenute in Banca della Nuova Terra

Il management della Banca sta operando per incrementare i ricavi della Banca, sia riguardo all'attività di impiego, mediante l'incremento dei volumi dell'attività creditizia, che riguardo all'attività finanziaria. In tal senso, il Piano industriale 2011-13 prevede un ritorno all'utile operativo già a partire dall'esercizio 2011.

CONTINUITA' AZIENDALE

L'andamento dell'attività ordinaria di Meliorbanca nel corso del 2010 ha continuato ad essere influenzato dall'evolversi non positivo della situazione economica del Paese, in particolare con riferimento alla gestione attiva delle posizioni creditizie, sia in bonis che deteriorate, finalizzata al progressivo rientro delle stesse, come evidenziato nei precedenti paragrafi.

L'ingresso nel nuovo Gruppo ha, altresì, eliminato alcuni importanti elementi di rischio, tra i quali il maggiore è la capacità di raccolta, che avrebbero potuto avere un significativo impatto sulla capacità della Banca di poter operare sul mercato in maniera autonoma.

La ristrutturazione industriale avviata ha trovato espressione sintetica nel Piano industriale 2010-12 e nel successivo Piano industriale 2011-13, che hanno determinato le principali linee guida della futura strategia dell'istituto. Tale percorso, pur tenendo in considerazione la difficile congiuntura dell'economia reale e l'incertezza che caratterizza i mercati finanziari, prevede un ritorno a risultati positivi della gestione ordinaria.

In termini di mezzi patrimoniali, l'utile dell'esercizio 2010 andrà a rafforzare il patrimonio della Banca e, conseguentemente, i ratios di vigilanza. Il Tier 1 ratio ed il Total capital ratio si sono attestati al 12,77% ed al 13,94%, rispetto al 9,60 % ed al 11,52% del 31 dicembre 2009, in linea con la strategia delineata che prevede una disponibilità di mezzi patrimoniali in grado di soddisfare i livelli previsti dalla normativa vigente.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEI RISCHI

L'attività di gestione dei rischi, in linea con quanto previsto dalla normativa, è definita in un processo integrato nella gestione aziendale del Gruppo e contribuisce a determinare le strategie e l'operatività corrente. Meliorbanca fa, dunque, parte di un sistema di governo dei rischi strutturato anzitutto sull'allocazione di funzioni in capo ai vari organi societari della Capogruppo e della Banca, in coerenza con le prescrizioni normative vigenti.

La Banca partecipa ai Comitati di Gruppo, con compiti di monitoraggio del profilo di rischio complessivo e di proposta ai fini della definizione delle politiche di gestione dei rischi, in particolare: Comitato Rischi di Gruppo, Comitato Rischi di Credito di Gruppo, ed al Comitato Finanza/ALCO.

I principali compiti assegnati ai Comitati sono:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Sociali competenti, in tema di Risk Management;
- individuare e proporre indirizzi strategici e *policy* di gestione dei rischi di Gruppo.

Operativamente è stata attivata la figura del Referente del Servizio Risk Management che ha come scopo quello di:

- garantire il presidio delle attività di Risk Management nel rispetto delle specificità locali e di business della Società;
- garantire un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e la Banca.

Le risk *policy* di Gruppo recepite nel corso del 2010 da Meliorbanca hanno l'obiettivo di esplicitare il complessivo impianto normativo aziendale relativo al sistema di gestione, controllo e governo di ciascun rischio rilevante per il Gruppo, attraverso la definizione:

- del modello di governance, in termini di ruoli e responsabilità di soggetti coinvolti nel governo del rischio;
- dei processi e metriche di misurazione/valutazione, gestione e controllo del rischio;
- di un sistema di deleghe e limiti operativi/soglie di sorveglianza volti al contenimento del rischio.

In questo modo, le *policy* di gestione dei rischi consentono di declinare le decisioni strategiche in materia di governo dei rischi in decisioni operative sui rischi stessi, coerentemente con il livello di propensione al rischio di Gruppo.

Meliorbanca, nello specifico, ha recepito la *Liquidity Policy* di gruppo, il *Contingency Funding Plan*, la *Policy* di gestione rischio tasso e la *Policy* di gestione rischio credito.

I rischi di primo e secondo pilastro compongono la Mappa dei rischi Meliorbanca, opportunamente integrata a livello di gruppo; di seguito i rischi identificati:

- Rischio di credito
- Rischio di controparte
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di concentrazione
- Rischio residuo
- Rischio di cartolarizzazione
- Rischio reputazionale
- Rischio partecipazioni
- Rischio di compliance
- Rischi di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria

RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA DEL GRUPPO BPER

L'ingresso nel Gruppo bancario BPER ha comportato per Meliorbanca la necessità di recepire la normativa di Gruppo ed, in particolare, le Linee guida, le *Policy* e i Regolamenti trasmessi dalla Capogruppo attraverso apposite Direttive. Di seguito si riporta quanto recepito dal Consiglio di Amministrazione di Meliorbanca nelle diverse sedute:

- 22 marzo 2010: recepimento del Regolamento di Gruppo del processo di Loss Data Collection;
- 12 aprile 2010: recepimento di tre Direttive di Gruppo, la n. 6/2010, avente ad oggetto “Aggiornamento della normativa di Gruppo relativa al processo ICAAP”; la n. 01/2010 avente per oggetto “Dirigente Preposto – *Policy* di gestione dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell’informativa finanziaria; Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell’Ufficio monitoraggio e controllo dell’informativa finanziaria; Regolamento del Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari”; la n. 7/2010 ad oggetto “Direzione Strategie e Gestione di Gruppo – aggiornamento del Regolamento del capitale complessivo di Gruppo”;
- 21 giugno 2010: recepimento della Direttiva di Gruppo n. 9/2010 contenente la “*Policy* di Gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse”;
- 23 agosto 2010: recepimento di due Direttive di Gruppo, n. 10/2010 contenente la “*Policy* di gruppo per la gestione del rischio di credito e del rischio di concentrazione” e la n. 15/2010 avente ad oggetto “Aggiornamento delle regole per la determinazione del Patrimonio di Vigilanza – riserve su titoli di Amministrazioni Centrali di Paesi dell’Unione Europea gestiti nel portafoglio AFS”;
- 6 settembre 2010: recepimento della Direttiva di Gruppo n. 17/2010 con l’aggiornamento delle “Linee guida per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari del Gruppo BPER”;
- 4 ottobre 2010: recepimento della Direttiva di Gruppo n. 18/2010 ad oggetto “Servizio Risk Management di gruppo e Direzione Strategie e Gestione di Gruppo – aggiornamento della normativa di Gruppo relativa al processo ICAAP”;

- 22 novembre 2010: recepimento di tre Direttive di Gruppo, la n. 13/2010 denominata “Sistemi di Controlli interni di Gruppo – funzione di Compliance – aggiornamento del Regolamento del servizio Compliance di gruppo e del Piano di Inclusione”, la n. 16/2010 denominata “MIFID L3 – *Policies*”; la n. 22/2010 avente per oggetto “Servizio Risk management di Gruppo – aggiornamento del Liquidity *policy* Handbook e del Liquidity Contingency Plan”;
- 20 dicembre 2010: recepimento di due Direttive di Gruppo inerenti il Modello di Organizzazione Gestione ex D.Lgs n. 231/01, la n. 21/2010 inerente “normativa *Market Abuse*” e la n. 12/2009 contenente “MOG – Parte Generale, Procedura di Segnalazione all’Organismo di Vigilanza”.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni di Meliorbanca con parti correlate rientrano nell’usuale operatività di un Gruppo articolato secondo un modello polifunzionale. Le fattispecie contrattuali sono esposte nell’ambito della Parte H della nota integrativa, cui si rimanda per una completa informativa.

Lo sviluppo della suddetta operatività non ha comportato la definizione di operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali o a condizioni fuori mercato.

Si rileva peraltro che nel corso del primo semestre 2010, in linea con quanto previsto dal Piano industriale, si sono perfezionate le cessioni alla Capogruppo delle partecipazioni di minoranza detenute in Emilia-Romagna Factor S.p.a., ABF Factoring S.p.a. e di una quota della partecipazione nella collegata Banca della Nuova Terra S.p.a. che ha comportato un impatto positivo sul conto economico 2010 per un importo, al lordo degli effetti fiscali, pari a 6,2 milioni di euro.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del 2010 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

AMBIENTE E PERSONALE

Nel gennaio 2010 la Banca e le Rappresentanze sindacali hanno firmato l'accordo per la chiusura della procedura ex. Art.18 del C.C.N.L. dell'8 dicembre 2007 iniziata nel dicembre 2008 e che ha determinato, nell'esercizio 2009, una riduzione straordinaria delle risorse dipendenti.

Il totale del personale operativo della Banca al 31 dicembre 2010 risulta il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009	Variatz
a) Personale dipendente	156	147	9
di cui:			
<i>Dirigenti</i>	17	15	2
<i>Quadri direttivi</i>	65	69	(4)
<i>Restante personale</i>	74	63	11
b) Dipendenti in distacco presso altre società	2	3	(1)
c) Personale ricevuto in distacco da altre società	9	2	7
Totale personale operativo (a – b + c)	163	146	17

L'incremento del personale ricevuto in distacco da altre società è da riferirsi principalmente alle risorse che compongono il desk di Finanza strutturata, che opera in distacco dalla Capogruppo BPER.

Si segnala che nel corso del 2010 sono entrati a far parte della direzione aziendale il responsabile del servizio contenzioso, il responsabile del servizio internal audit, il responsabile del desk di shipping finance ed il responsabile della filiale di Napoli.

In termini di organizzazione territoriale Meliorbanca opera attraverso la direzione generale di Milano e le filiali di Padova, Roma e Napoli.

Per quanto riguarda gli ordinari adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria, tutti i dipendenti sono stati sottoposti a visita medica periodica.

Il citato accordo relativo alla cessione del 100% del capitale sociale di Meliorbanca Private S.p.a. a Santander Private Banking S.p.a. prevede che larga parte del personale operativo venga ricollocato nel Gruppo BPER. E' previsto che nel primo semestre del 2011 vengano ricollocate in Meliorbanca S.p.a. 14 persone, principalmente a potenziamento dell'area finanza e delle strutture di controllo.

NORMATIVA PRIVACY E TECNOLOGIA

Meliorbanca ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nel corso del primo semestre del 2009 è stato dato avvio al Progetto di integrazione di Meliorbanca nel sistema informativo del Gruppo BPER, attraverso le macro "GAP analysis" propedeutiche al passaggio. Queste ultime hanno determinato una pianificazione della migrazione sui sistemi BPER per il 28 maggio 2011. Il passaggio ai sistemi del Gruppo consentirà di avere un'uniformità dei processi contabili e gestionali, con un conseguente efficientamento dell'attività di monitoraggio strategico ed operativo che la Capogruppo effettua sulla Banca. L'integrazione consentirà, altresì, un auspicato risparmio di costi rispetto alla soluzione di outsourcing esterno attualmente in essere.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2010 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo

STOCK OPTIONS

Non esistono piani di Stock Options.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

A partire dall'esercizio 2007, con rinnovo esercitato nel corso del mese di giugno 2010, la Capogruppo "Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt.117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Dal periodo d'imposta 2010 Meliorbanca è entrata a far parte del perimetro delle società controllate incluse nel consolidato fiscale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- in data 24 gennaio 2011, nell'ambito del processo di dismissione di assets non strategici, è stata ceduta alla Capogruppo BPER la partecipazione detenuta in Conafi S.p.a.; la cessione ha generato una plusvalenza di circa 1 milione di euro;
- in data 10 febbraio 2011, facendo seguito agli accordi stipulati il 23 settembre 2010 ed intervenute le necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti, Meliorbanca ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Meliorbanca Private S.p.a. a Santander Private Banking S.p.a. In considerazione del Patrimonio netto contabile di Meliorbanca Private S.p.a. e degli *assets under management* esistenti in tale data, il corrispettivo della cessione è stimabile in 27 milioni di euro, di cui una prima *tranche* di 19 milioni di euro è già stata versata da Santander Private Banking S.p.a. a Meliorbanca. Il corrispettivo sarà soggetto di parziale aggiustamento *post-closing* in relazione al valore degli *asset under management*. Sulla base del corrispettivo stimato la cessione genererebbe una plusvalenza di 12 milioni di euro;

- in data 4 marzo 2011, come evidenziato in precedenza, è stato siglato l'accordo di cessione dell'attività di "Service ai veicoli delle cartolarizzazioni" svolta a favore dei veicoli denominati Sestante.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Relativamente alle nuove attività di Corporate lending della Banca si ritiene che l'esercizio 2011 possano migliorare la contribuzione all'utile soprattutto in termini di volumi, mentre riguardo al vecchio portafoglio di impieghi, la persistente situazione di stallo dell'economica reale, che ha particolare impatto sul settore immobiliare, non consente di prevedere una decisa inversione di tendenza rispetto alla situazione manifestatasi nel corso dell'esercizio 2010.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori AZIONISTI,

al termine della presente relazione l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare l'assegnazione integrale dell'utile d'esercizio, pari ad euro 16.710.509 a Riserva legale.

Il patrimonio netto della Banca, dopo la sopracitata assegnazione, risulterà così composto:

Capitale sociale	euro	126.262.214
Sovrapprezzi di emissione	euro	59.307.809
Riserva legale	euro	16.710.509
Riserva da valutazione	euro	4.472.686
<u>Totale</u>	euro	<u>206.753.218</u>

A conclusione di questa relazione il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio sindacale, i dirigenti, i funzionari, i dipendenti, i consulenti ed i colleghi del Gruppo BPER per la loro costante e fattiva collaborazione.

**SCHEMI DI BILANCIO MELIORBANCA S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2010**

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2010

(importi in euro)

Voci dell'attivo		31/12/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	54.026	60.477
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	94.754.623	79.311.845
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.061.872	109.596.744
60	Crediti verso banche	93.850.796	119.175.138
70	Crediti verso clientela	1.853.485.982	2.082.917.346
80	Derivati di copertura	555.508	469.290
100	Partecipazioni	7.750.131	46.005.131
110	Attività materiali	3.919.102	3.371.816
120	Attività immateriali	3.182.560	6.261.252
	di cui:		
	Avviamento	3.063.000	6.079.418
130	Attività fiscali	82.625.153	88.907.994
	a) correnti	380.619	722.945
	b) anticipate	82.244.534	88.185.049
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.300.000	-
150	Altre attività	18.135.335	19.819.717
Totale dell'attivo		2.213.675.088	2.555.896.750

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	1.503.607.465	1.711.098.882
20	Debiti verso clientela	109.444.470	241.406.014
30	Titoli in circolazione	332.338.317	292.776.783
40	Passività finanziarie di negoziazione	30.933.501	56.850.005
60	Derivati di copertura	-	-
80	Passività fiscali	294.786	429.034
	b) differite	294.786	429.034
100	Altre passività	24.648.836	34.699.966
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.051.762	1.175.196
120	Fondi per rischi e oneri:	4.602.733	10.006.520
	b) altri fondi	4.602.733	10.006.520
130	Riserve da valutazione	4.472.686	21.884.327
160	Riserve	-	51.423.667
170	Sovrapprezzi di emissione	59.307.809	110.870.248
180	Capitale	126.262.214	126.262.214
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio	16.710.509	(102.986.106)
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.213.675.088	2.555.896.750

CONTO ECONOMICO al 31/12/2010

(importi in euro)

Voci		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	54.711.533	95.322.081
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.432.975)	(55.714.637)
30	Margine di interesse	29.278.558	39.607.444
40	Commissioni attive	12.959.249	10.619.562
50	Commissioni passive	(2.333.045)	(3.225.482)
60	Commissioni nette	10.626.204	7.394.080
70	Dividendi e proventi simili	1.890.098	3.425.712
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.126.871	10.438.341
90	Risultato netto dell'attività di copertura	146.831	527.499
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	19.317.610	898.121
	a) crediti	5.938	120.005
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19.402.018	(1.289.485)
	d) passività finanziarie	(90.346)	2.067.601
120	Margine di intermediazione	72.386.172	62.291.197
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(29.592.542)	(160.958.675)
	a) crediti	(25.806.301)	(151.018.470)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.780.789)	(7.692.024)
	d) altre operazioni finanziarie	1.994.548	(2.248.181)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	42.793.630	(98.667.478)
150	Spese amministrative:	(32.078.409)	(35.270.458)
	a) spese per il personale	(14.425.099)	(15.200.019)
	b) altre spese amministrative	(17.653.310)	(20.070.439)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(194.899)	(5.331.917)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(567.798)	(655.113)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(125.946)	(138.321)
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.155.337	2.951.302
200	Costi operativi	(28.811.715)	(38.444.507)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.366.550	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.016.418)	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(9.947)	30
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	22.322.100	(137.111.955)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.611.591)	34.125.849
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	16.710.509	(102.986.106)
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	16.710.509	(102.986.106)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile (perdita) d'esercizio	16.710.509	(102.986.106)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.337.816)	16.167.264
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(73.825)	308.461
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(17.411.641)	16.475.725
120. Redditività complessiva	(701.132)	(86.510.381)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2009		Modifica Saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2010	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva di periodo al 30.06.2010
Capitale:	126.262.214	126.262.214	-	126.262.214	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
a) azioni ord.	126.262.214	126.262.214	-	126.262.214	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	110.870.248	110.870.248	-	110.870.248	110.870.248	(51.562.439)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.307.809
Riserve:	51.423.667	51.423.667	-	51.423.667	51.423.667	(51.423.667)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	51.248.293	51.248.293	-	51.248.293	51.248.293	(51.248.293)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	175.374	175.374	-	175.374	175.374	(175.374)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	21.884.327	21.884.327	-	21.884.327	21.884.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.472.686
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(102.986.106)	(102.986.106)	-	(102.986.106)	(102.986.106)	102.986.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.710.509
PATRIMONIO NETTO	207.454.350	207.454.350	-	207.454.350	207.454.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(701.132)	206.753.218

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2008		Modifica Saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivi esercizio 2009
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	126.262.214	126.262.214	-	126.262.214	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
a) azioni ord.	126.262.214	126.262.214	-	126.262.214	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	110.931.694	110.931.694	-	110.931.694	110.931.694	-	-	-	-	(61.446)	-	-	-	-	-	110.870.248
Riserve:	105.811.048	105.811.048	-	105.811.048	105.811.048	(54.387.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.423.667
a) di utili	105.635.674	105.635.674	-	105.635.674	105.635.674	(54.387.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.248.293
b) altre	175.374	175.374	-	175.374	175.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.374
Riserve da valutazione:	5.408.602	5.408.602	-	5.408.602	5.408.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.475.725	21.884.327
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(3.786.989)	(3.786.989)	-	(3.786.989)	(3.786.989)	-	-	-	-	3.786.989	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(54.387.381)	(54.387.381)	-	(54.387.381)	(54.387.381)	54.387.381	-	-	-	-	-	-	-	-	(102.986.106)	(102.986.106)
PATRIMONIO NETTO	290.239.188	290.239.188	-	290.239.188	290.239.188	-	-	-	-	3.725.543	-	-	-	-	(86.510.381)	207.454.350

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Gestione	25.124.732	26.681.356
- interessi attivi incassati	55.499.256	97.476.989
- interessi passivi pagati	(25.337.372)	(65.036.540)
- dividendi e proventi simili	790.098	678.541
- commissioni nette	11.132.745	7.394.080
- spese per il personale	(13.273.968)	(13.690.072)
- altri costi	(17.134.166)	(20.415.138)
- altri ricavi	15.567.596	20.534.140
- imposte e tasse	(2.119.457)	(260.644)
2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie	287.194.956	525.789.225
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(21.074.792)	85.036.361
- attività finanziarie disponibili per la vendita	73.809.481	129.414.940
- crediti verso clientela	204.462.993	248.629.087
- crediti verso banche: a vista	(20.728.156)	45.803.289
- crediti verso banche: altri crediti	46.567.543	19.732.982
- altre attività	4.157.887	(2.827.434)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(340.558.986)	(569.845.181)
- debiti verso banche: a vista	(25.203.364)	(106.314.191)
- debiti verso banche: altri debiti	(182.798.790)	398.030.205
- debiti verso clientela	(135.649.777)	(284.888.030)
- titoli in circolazione	39.508.298	(533.057.007)
- passività finanziarie di negoziazione	(20.644.620)	(25.443.946)
- altre passività	(15.770.733)	(18.172.212)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(28.239.298)	(17.374.600)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	29.432.904	13.431.759
- vendite partecipazioni	28.331.550	10.682.745
- dividendi incassati su partecipazioni	1.100.000	2.747.171
- vendite di attività materiali	1.354	1.843
2. Liquidità assorbita da	(1.200.057)	(8.171)
- acquisti di partecipazioni	(10.000)	0
- acquisti di attività materiali	(1.126.385)	(7.348)
- acquisti di attività immateriali	(63.672)	(823)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	28.232.847	13.423.588
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	3.725.543
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	3.725.543
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NEL PERIODO	(6.451)	(225.469)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	60.477	285.946
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(6.451)	(225.469)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	54.026	60.477

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: *fair value*

FV*: *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell’emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L₁: Livello 1 di fair value

L₂: Livello 2 di fair value

L₃: Livello 3 di fair value

#: fattispecie non applicabile

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
4. Crediti
5. Attività finanziarie valutate al *fair value*
6. Operazioni di copertura
7. Partecipazioni
8. Attività materiali
9. Attività immateriali
10. Attività non correnti in via di dismissione
11. Fiscalità corrente e differita
12. Fondi per rischi ed oneri
13. Debiti e titoli in circolazione
14. Passività finanziarie di negoziazione
15. Passività valutate al *fair value*
16. Operazioni in valuta
17. Altre informazioni

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Trasferimenti tra portafogli

Gerarchia del fair value

Informativa sul cd. “day one profit/loss”

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è redatto in applicazione dei Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB, omologati dalla Commissione Europea e attualmente in vigore.

Nella sua predisposizione, se necessario, si è fatto altresì riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dalla IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emessi dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- Documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005, nella sua versione aggiornata emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 238 del 21 dicembre 2009, nonché in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004), e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro, per quanto riguarda la presente Nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione, ove non specificatamente evidenziato, gli importi sono in migliaia di Euro.

In sintesi, i principi generali su cui si fonda la redazione del bilancio sono i seguenti, come previsto dallo IAS 1:

Continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.

Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, viene esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversi possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o una interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione.

Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro Interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione viene modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, viene applicato in modo retroattivo.

I suddetti principi risultano ulteriormente rafforzati a seguito delle modifiche introdotte dal Framework di riferimento, in quanto vengono considerate qualità che migliorano l'informativa finanziaria consentendo di discernere nella stessa le informazioni più utili da quelle meno significative.

L'informativa finanziaria a seguito delle modifiche introdotte dal Framework di riferimento deve quindi essere:

- pertinente, in quanto in grado di far cambiare le decisioni prese dall'utente, avendo una valenza predittiva o confermativa;
- rappresentazione fedele, in quanto completa, neutrale ed esente da errori.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari alla individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità

fiscali applicando le normative fiscali vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Nella presente Nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La società detiene partecipazioni di controllo, che sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato approvato, in data 7 marzo 2011, dal Consiglio di amministrazione della Banca che ne ha autorizzato la sua pubblicazione.

Si rimanda a quanto già analiticamente esposto nella Relazione sulla gestione, nel capitolo riguardante i “Fatti di rilievo ed evoluzione della gestione nel 2011”.

Sezione 4 – Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2007, con rinnovo esercitato nel corso del mese di giugno 2010, la Capogruppo “Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esercitato l'opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt.117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Dal periodo d'imposta 2010 Meliorbanca è entrata a far parte del perimetro delle società controllate incluse nel consolidato fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce “Passività fiscali correnti” per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

Banca d'Italia – Chiarimenti sulla Circolare 262/2005

Banca d'Italia in data 22 febbraio 2011 ha inviato alle banche una lettera contenente dei chiarimenti in ordine alle corrette rilevazioni in bilancio di talune operazioni; conseguentemente Meliorbanca ha effettuato le seguenti riclassifiche contabili sul bilancio del precedente esercizio:

- Conto economico: gli oneri funzionalmente connessi con il personale, in particolare costi per polizze assicurative, buoni pasto, aggiornamento ed altri, sono state riclassificati dalla voce 150 b) Altre Spese Amministrative alla voce 150 a) Spese per il personale;

Tali riclassifiche per un valore totale di euro 948.852 non hanno comportato alcun effetto sul risultato dell'esercizio.

Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche s.p.a. , alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2006-2011, dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazione emessi dallo IASB

- a) Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore nuovi principi ed interpretazioni, delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - IFRS

In data 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato l'Amendment to IFRS 1: Limited Exemption from Comparative IFRS 7 Disclosures for First-time Adopters, al fine di esentare coloro che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali dal fornire l'informativa addizionale richiesta dall'Amendment all'IFRS 7 (gerarchia del fair value) emesso il 5 marzo 2009.

La modifica è applicabile dal 1° luglio 2010.

In data 24 giugno 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 550/2010 del 23/06/2010 che adotta alcune modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Standard. Il documento introduce limitate modifiche in sede di prima applicazione degli IFRS, consistenti principalmente nell'esenzione dall'applicazione retrospettiva per le attività estrattive e, a determinate condizioni, per l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing". Le modifiche si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2010.

In data 1° luglio 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 574/2010 che adotta alcune ulteriori modifiche all'IFRS 1. Il documento consente ai neo-utilizzatori di evitare la predisposizione dell'informativa comparativa sulla gerarchia del fair value. Le modifiche si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 30 luglio 2010.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (Stock Option)

In data 24 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (CE) n. 244/2010 del 23 marzo 2010 che modifica l'IFRS 2, fornendo chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un gruppo, ed abroga gli IFRIC 8 e 11 le cui indicazioni vengono acquisite direttamente nel principio contabile. Le modifiche si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2010.

Modifiche a diversi principi contabili (Improvements 2009)

In data 24 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (CE) n. 243/2010 del 23 marzo 2010 che adotta "Miglioramenti agli IFRS", pubblicato dallo IASB ad aprile 2009; ciò ha comportato la modifica di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche più rilevanti riguardano:

IFRS 8 – Settori operativi: questa modifica richiede di riportare nell'informativa per settori il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa solo quando tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era invece in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività: l'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione, consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS, sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine

IAS 38 – Attività immateriali: l'emendamento in oggetto ha chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare, tali tecniche includono, alternativamente, la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo).

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'esclusione di applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una data futura di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Inoltre, si chiarisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. La modifica chiarisce infine che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti - il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi - devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e, pertanto, non devono essere contabilizzate separatamente

IAS 17 classificazione dei terreni detenuti sulla base dei contratti di locazione: prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indeterminata. A seguito delle modifiche apportate al principio, si

applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o leasing operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto

IAS 1 classificazione corrente/non corrente delle passività che possono essere estinte mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto: è modificata la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività la presenza di un'opzione di conversione in strumenti di patrimonio netto correntemente esercitabile diviene irrilevante. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2010; è comunque consentita un'applicazione anticipata

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

In data 24 luglio 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 662/2010 che ha introdotto l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale. La finalità del documento è di fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. L'interpretazione è applicabile prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010.

b) Nel corso dei precedenti esercizi la Commissione Europea ha omologato, i principi e le interpretazioni, di seguito indicati, che risultano applicabili alla data di riferimento del presente bilancio:

- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche **all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**, che definisce principi e disposizioni sul modo in cui l'acquirente valuta nel proprio bilancio i diversi elementi relativi al trattamento contabile dell'operazione di acquisizione.
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dell'IFRS 3 con Regolamento (CE) n. 495/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo **IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato della controllante**, che chiarisce in quali circostanze un'entità deve redigere il bilancio consolidato, in che modo la capogruppo deve contabilizzare le variazioni delle interessenze partecipative detenute in controllate e come le perdite di una controllata devono essere ripartite tra partecipazioni di maggioranza e minoranza.
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dello IAS 27 con Regolamento (CE) n. 494/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.

- Il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica allo **IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione** intitolata Elementi qualificabili per la copertura. Tali modifiche chiariscono l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.
La Commissione Europea ha adottato la modifica allo IAS 39 con Regolamento (CE) n. 839/2009 del 15 settembre, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**; fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità.
La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 17 con Regolamento (CE) n. 1142/2009 del 26 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009.
- Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela**, che fornisce chiarimenti ed orientamenti sulla contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti o di disponibilità liquide ricevute da clienti per la costruzione delle immobilizzazioni stesse.
La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 18 con Regolamento (CE) n. 1164/2009 del 27 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009
- In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione**, che definisce come gli operatori di servizi in concessione debbano contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo di concessione.
La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 12 con Regolamento (CE) n. 254/2009 del 25 marzo 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo la data di pubblicazione del principio.

In data 19 febbraio 2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (CE) n. 149/2011 del 18 febbraio 2011 che adotta "Miglioramenti agli IFRS". Per alcuni di questi (IFRS 3, IAS 21, IAS 28, IAS 31) le modifiche si applicano a far data dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 30 giugno 2010.

c) Nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche a principi già in essere, sono stati introdotti **nuovi principi ed interpretazioni**, la cui applicabilità è ritenuta prospettica rispetto alla redazione del presente bilancio

Modifiche a diversi principi contabili (Improvements 2010)

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti Improvements to IFRS relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 633/2010 che adotta alcune modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima. La modifica, che ha una portata limitata, consente di iscrivere tra le attività le contribuzioni minime obbligatorie a piani pensionistici quando un'impresa anticipa i pagamenti per soddisfare tali contribuzioni. Le modifiche si applicano retrospettivamente ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011.

IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con Parti correlate

In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 632/2010 che introduce una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con Parti correlate. Le modifiche si applicano retrospettivamente ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2011.

Tali principi ed interpretazioni non sono stati applicati anticipatamente dal Gruppo nella predisposizione del presente Bilancio.

Modifiche all'IFRS 7: “Disclosures – Transfers of financial assets”

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato la modifica all'IFRS 7 “Disclosures – Transfers of financial assets (amendments to IFRS 7 financial instruments: disclosures)”, che richiede ulteriore informativa relativa ai trasferimenti di attività finanziarie.

Le modifiche apportate all'IFRS 7 hanno lo scopo di favorire maggiore trasparenza in relazione ai rischi correlati a transazioni nelle quali, a fronte di trasferimenti di attività finanziarie, il cedente conserva, entro certi limiti, un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute (situazione generalmente definita con il nome di “continuing involvement” tradotta con il termine “coinvolgimento residuo” nella versione italiana dei regolamenti di omologazione dei principi contabili internazionali). Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio a ridosso della fine dell'esercizio); ciò al fine di garantire maggiore trasparenza con riferimento ad operazioni che potrebbero essere state motivate da finalità di window dressing.

Le modifiche all'IFRS 7 dovranno essere applicate dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2011 o successivamente.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, viene rilevata qualsiasi variazione di *fair value* dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi e aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", vengono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

Classificazione

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del *fair value* sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita, e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati, classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (c.d. fair value option), sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vengono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al fair value, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non sono state classificate in altre categorie previste dallo IAS 39, ovvero non qualificabili come partecipazioni di controllo, di controllo congiunto o di collegamento.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, le cui metodologie di determinazione sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore, per un importo, comunque, non superiore all'ammontare, il quale riporti l'attività finanziaria al costo ammortizzato che avrebbe avuto in assenza di rettifiche precedenti.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a Conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto economico rispettivamente nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4 – Crediti

Iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a

pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o, comunque, determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti, ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata (durata fino a 12 mesi – crediti a breve termine), non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali, ai sensi dello IAS 39 AG. 8 e AG. 84.

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis e i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in “Paesi a rischio”, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Lo stesso dicasi per le posizioni scadute o sconfiniate da oltre 180 giorni, per le quali, benché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfetaria, coerente con le metodologie di impairment applicate ai crediti in bonis, con una congrua penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta, in ogni caso, una maggiore rischiosità.

Tale valutazione viene effettuata per singolo rapporto, utilizzando, come base, i parametri di rischio (Probabilità di Default – PD) e perdita potenziale (Loss Given Default - LGD) generati dai modelli sviluppati nell’ambito del progetto di adeguamento alla regolamentazione Basilea 2. L’utilizzo gestionale di tali parametri, peraltro, risulta uno dei requisiti normativi richiesti per la validazione dei modelli IRB. Altresì, nella loro applicazione, si è tenuto conto anche di correttivi prudenziali, ritenuti necessari per intercettare un possibile andamento negativo del mercato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, sebbene giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio, qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti, in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel Conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti”.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

6 - Operazioni di copertura

Iscrizione

Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di “*fair value*” : obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari : obiettivo di coprire l’esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e quello di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Per verificare l’efficacia dell’operazione di copertura vengono effettuati specifici test. L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto, generate dalla variazione del fattore di rischio oggetto di copertura, risultino compensate da quelle dello strumento di copertura.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall’intervallo percentuale compreso tra 80% e 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata gestionalmente a livello mensile e contabilmente a ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa sua efficacia;

- test retrospettivi (*fair value hedge*), che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta;
- test retrospettivi (*cash flow hedge*), finalizzati a verificare l'effettiva esistenza dei nominali delle poste del passivo oggetto di copertura, degli strumenti di copertura utilizzati e l'assenza di variazioni negative del merito creditizio delle controparti connesse agli strumenti derivati di copertura.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati di copertura; ogni altra situazione riconducibile a transazioni effettuate tra entità interne alla Banca è eliminata dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di *fair value hedge* vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedge*, per la parte efficace, vengono allocate in una speciale riserva di valutazione di patrimonio netto "copertura di flussi finanziari futuri", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

7 - Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di controllo, inteso come influenza dominante sul governo della società – esercitabile eventualmente in modo congiunto, e di collegamento, definito come influenza notevole.

La nozione di controllo, secondo gli IAS, deve essere esaminata tenendo sempre presente il postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica (forma); al riguardo, lo IAS 27 indica

come elemento decisivo, ai fini della determinazione di una situazione di controllo, il “potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un’entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività”.

Si considerano quindi partecipazioni, secondo lo IAS 28, oltre alle società in cui si detiene un’interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell’attività e la nomina degli amministratori.

Valutazione

Gli IAS 27, 28 e 31 prevedono che nel Bilancio dell’impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità allo IAS 39.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono rilevati all’interno della voce “Dividendi e proventi simili”, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni”.

8 - Attività materiali

Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono, inoltre, iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati pro rata temporis, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 - Attività immateriali

Iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Valutazione

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (cash generating unit).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico e non esiste la possibilità che vengano successivamente riprese.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Classificazione e iscrizione

Sono classificate tra le attività non correnti in via di dismissione le voci dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

11 - Fiscalità corrente e differita

Classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto nuovo di perdite fiscali, vengono iscritti in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero.

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione".

La consistenza delle passività fiscali viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico, alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell’avviamento.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione dei legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo punto 17, e i fondi per rischi ed oneri trattati dal Principio IAS 37.

Valutazione

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata a Conto economico.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Se lo strumento non viene classificato tra le passività finanziarie valutate al fair value, il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un "derivato" a sé stante, qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, mentre al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.

Classificazione

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value".

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (durata fino a 12 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto economico.

Eventuali derivati impliciti scorporati vengono valutati al fair value e le relative variazioni sono iscritte a Conto economico.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto".

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al fair value e le passività, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

16 - Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie", al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione".

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- Il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- Il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

Metodologie di determinazione del fair value

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI ATTIVI

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente. Al riguardo, si precisa che la Banca ha adottato una *policy* che prevede la puntuale identificazione dei mercati attivi sulla base del numero delle controparti, degli scambi e dei valori, a seconda della tipologia di strumento finanziario oggetto di valutazione. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i *last price* forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing House).

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI IN MERCATI ATTIVI

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di *pricing*.

Riguardo questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei *cash flows*: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del *present value* dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i *cash flows*, viene calcolata l'opportuna curva di l'attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

A particolari tipologie di strumenti finanziari vengono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

STRUMENTI DERIVATI

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni *over-the-counter* (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sè stanti (opzioni “*stand alone*”), oppure incorporate all’interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di *pricing* esse si distinguono in:
 1. opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati dal mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 2. opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “*Montecarlo*”
- *interest rate swaps* (irs): per la determinazione del *fair value* degli irs viene utilizzata la tecnica della *net discounted cash flow analysis*;
- *swap* strutturati: si procede alla scomposizione dello strumento in una componente *plain* e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (*building block*).

TITOLI STRUTTURATI

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash *flows* futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

TITOLI DI CAPITALE

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali, in occasione di operazioni straordinarie;
- multipli di mercato relativi a società similari per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

OPERAZIONI A TERMINE IN VALUTA

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

FINANZIAMENTI E CREDITI

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi e per quelli *non performing*, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto

della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Parametri di individuazione delle curve di mercato.

Le tipologie di *yield curves* utilizzate sono:

- curve par swap;
- curve emittenti, rating e settore.

Dalle curve par si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse vengono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione.

I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi *par swap* gli *spread* che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER viene ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

Volatilità ed altri parametri.

Le volatilità e le correlazioni vengono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da *information providers*;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il *pricing* dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Variazioni del fair value attribuibili a modifiche del merito creditizio (IFRS 7 § 9-10).

L'applicazione della *Fair Value Option* ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di *fair value* attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio vengono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come *discount rate adjustment approach*.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio tasso e rischio credito, che consente di ottenere il c.d. *fair value* parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Riguardo il merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato *free risk* osservato alla data di valutazione;
- il *credit spread* osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il *credit spread* osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del *fair value* di mercato alla data di valutazione con il *fair value* calcolato utilizzando il rischio credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Gerarchia del Fair Value

La Circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005 nel suo 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, recependo le modifiche introdotte all'IFRS 7, prescrive che "le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

I tre livelli del fair value sono così enunciati:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati ma osservabili direttamente o indirettamente dal mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili

La banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di Fair Value. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di Fair Value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazione significative reperibili da infoproviders affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri c.d. di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi.
- Livello 3 di Fair Value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale. Ne deriva che la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Con riferimento al Livello 3, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- Con riferimento alle interessenze detenute in altre società, il fair value può essere determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto;
- Un modello di pricing che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:
 - Lo sviluppo dei cash flow futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
 - Il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi (es. multipli di mercato), per la cui stima vengono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni *reporting date* le attività finanziarie fuori dalla categoria al *Fair Value through Profit and Loss* sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli contrattuali originariamente stimati; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica.

In particolare in applicazione dello IAS 39, la Banca prevede che ogni qualvolta le interessenze azionarie classificate come disponibili per la vendita presentino un *fair value* significativamente inferiore al costo di acquisto, o comunque inferiore al medesimo, per un periodo prolungato, siano oggetto di *impairment loss* con imputazione della riserva negativa a conto economico.

Ulteriori verifiche in presenza di perdite di valore del fair value consistono in un'analisi approfondita delle ragioni che hanno determinato tale perdita al fine di identificare eventuali situazioni di difficoltà dell'emittente quali a titolo di esempio:

- significative difficoltà finanziarie o rischi di avvio di procedure concorsuali;
- annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria;
- variazioni significative con impatto negativo nell'ambiente tecnologico, economico o normativo in cui opera l'impresa;

In merito alle perdite di valore di titoli azionari classificati nel portafoglio AFS (documento IFRIC del 7 maggio 2009), considerata la natura di stabile investimento che caratterizza le interessenze in argomento, Meliorbanca ha identificato le seguenti soglie di significatività e durevolezza oltre le quali la riduzione di valore è da considerare obiettiva evidenza di *impairment*:

- 1) diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi (cd. diminuzione prolungata), oppure
- 2) decremento del *fair value* superiore al 50% del valore contabile (cd. diminuzione significativa)

Se le predette analisi inducono la Banca a ritenere che esistano concreti elementi di *impairment* la riserva di patrimonio netto iscritta viene riversata a conto economico.

Per quanto riguarda i crediti si rinvia a quanto analiticamente esposto nel paragrafo 4 Crediti ad essi dedicato.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di *impairment* anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di *impairment* è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di *impairment*; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - *Discounted Cash Flow*) come il DDM configurato per le banche in versione *Excess Capital Method* (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale. La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni "congrue"; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Peraltro, non disponendo frequentemente di business plan predisposti autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato.

Solo in forma residuale, per le interessenze minori, vengono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di *impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimento tra portafogli

Con regolamento (CE) n.1004/2008 15 ottobre 2008, la Commissione della Comunità Europea ha modificato il regolamento (CE) 1725/2003 - emesso per adottare taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio - per quanto riguarda il principio contabile internazionale (IAS) 39 e l'Internal Financial Reporting Standard (IFRS) 7.

In sintesi, come riportato sulla G.U.U.E., le modifiche apportate allo IAS 39 e all'IFRS 7 autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per la negoziazione" ad altre categorie, in circostanze rare. L'emendamento suddetto riconosce come una di tali circostanze l'attuale crisi finanziaria mondiale, dando altresì facoltà alle imprese di effettuare le previste riclassificazioni a decorrere dal 1° luglio 2008; riferimento, quest'ultimo, che era consentito applicare solo a condizione che la scelta fosse effettuata prima del 1° novembre 2008.

Più in dettaglio, i trasferimenti sono resi possibili solo su titoli di debito non quotati su mercati attivi - risultano quindi esclusi dal perimetro di applicazione dell'emendamento azioni, derivati oltre agli strumenti finanziari designati al fair value rilevato a conto economico - detenuti nel portafoglio di negoziazione (HFT) ovvero anche nel portafoglio "disponibili per la vendita" (AFS); ciò però solo nella misura in cui essi possano essere assimilati a "finanziamenti e crediti", quindi in presenza dell'intenzione e della capacità di detenere l'attività finanziaria per un prevedibile futuro (trasferimento alla categoria L&R – Loans & Receivables), oppure mantenuti fino alla scadenza (inserimento nella categoria HTM – Held to maturity); in entrambi i casi, quindi, valutati col metodo del "costo ammortizzato" e non più al "Fair Value".

Meliorbanca ha deciso di avvalersi dell'opportunità sopra descritta, trasferendo alla categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" titoli di debito e quote di OICR precedentemente classificati come "Detenuti per la negoziazione".

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31/12/2010	Fair value al 31/12/2010	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	3.635	3.635	(204)	485	12	269
Quote di OICR	HFT	AFS	5.480	5.480	1.517	59	1.517	59

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell'esercizio 2010 Meliorbanca, relativamente alle attività finanziarie, non ha effettuato nessuna riclassifica.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Gerarchia del fair value**A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.736	49.584	20.435	94.755
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.459	-	22.603	34.062
4. Derivati di copertura	-	-	556	556
Totale	36.195	49.584	43.594	129.373
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	776	19.039	11.119	30.934
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	776	19.039	11.119	30.934

Legenda:

L_1 = Livello 1

L_2 = Livello 2

L_3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	24.707	-	68.766	469
2. Aumenti	34.762	-	4.129	425
2.1 Acquisti	30.653	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	3.718	-	1.888	-
2.2.1 Conto Economico	3.718	-	755	-
- di cui: Plusvalenze	X	X	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	1.133	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	281	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	110	-	2.241	425
3. Diminuzioni	(39.034)	-	(50.292)	(338)
3.1 Vendite	(37.045)	-	(44.752)	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	(1.894)	-	(4.987)	(40)
3.3.1 Conto Economico	(1.894)	-	(4.772)	(40)
- di cui Minusvalenze	X	X	-	(40)
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(215)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(95)	-	(553)	(298)
4. Rimanenze finali	20.435	-	22.603	556

I trasferimenti tra il livello 2 ed il livello 3 (voce 2.3) riguardano esclusivamente la determinazione del fair value su titoli che nell'esercizio hanno presentato quotazioni di mercato poco significative c.d. "Illiquidi".

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
1. Esistenze iniziali	14.867	-	-
2. Aumenti	1.936	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	1.936	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.936	-	-
- di cui Minusvalenze	X	X	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(5.684)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	(5.684)	-	-
3.3.1 Conto Economico	(5.684)	-	-
- di cui Plusvalenze	X	X	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	11.119	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Si evidenzia che nel bilancio dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rientranti nel cd. "day one profit/loss" come definito dall' IFRS 7 paragrafo 28.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa	54	60
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	54	60

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	24.059	40.355	12.787	43.928	2.917	19.713
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	24.059	40.355	12.787	43.928	2.917	19.713
2. Titoli di capitale	14	4	299	45	-	278
3. Quote di O.I.C.R.	1	-	-	1	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	24.074	40.359	13.086	43.974	2.917	19.991
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	662	9.225	7.349	-	7.714	4.716
1.1 di negoziazione	662	9.225	7.349	-	7.714	4.716
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	662	9.225	7.349	-	7.714	4.716
Totale (A+B)	24.736	49.584	20.435	43.974	10.631	24.707

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	77.201	66.558
a) Governi e Banche Centrali	542	18.109
b) Altri Enti pubblici	-	3.817
c) Banche	51.566	12.410
d) Altri emittenti	25.093	32.222
2. Titoli di capitale	317	323
a) Banche	-	-
b) altri emittenti:	317	323
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4	-
- imprese non finanziarie	313	323
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1	1
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale (A)	77.519	66.882
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	14.911	11.185
b) Clientela:		
- fair value	2.325	1.245
Totale (B)	17.236	12.430
Totale (A+B)	94.755	79.312

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	31/12/2010				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	66.558	323	1	-	66.882
B. Aumenti	4.269.213	59	-	-	4.269.272
B1. Acquisti	4.258.607	31	-	-	4.258.638
B2. Variazioni positive di fair value	357	26	-	-	383
B3. Altre variazioni	10.249	2	-	-	10.251
C. Diminuzioni	4.258.570	65	-	-	4.258.635
C1. Vendite	4.229.373	60	-	-	4.229.433
C2. Rimborsi	7.494	-	-	-	7.494
C3. Variazioni negative di fair value	1.731	-	-	-	1.731
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	19.972	5	-	-	19.977
D. Rimanenze finali	77.201	317	1	-	77.519

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	3.477	24.077	-	7.957
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	3.477	24.077	-	7.957
2. Titoli di capitale	2.134	-	5.553	2.116	-	47.755
2.1 Valutati al fair value	2.134	-	5.553	2.116	-	47.755
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	9.325	-	12.886	14.638	-	12.367
4. Finanziamenti	-	-	687	-	-	687
Totale	11.459	-	22.603	40.831	-	68.766

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi mobiliari azionari chiusi per Euro 5.790 mila, da sicav obbligazionarie per Euro 11.513 e da sicav azionarie per Euro 4.908 mila.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Titoli di debito	3.477	32.034
a) Governi e Banche Centrali	-	24.077
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	3.477	7.957
2. Titoli di capitale	7.687	49.871
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.687	49.871
- imprese di assicurazione	-	31.690
- società finanziarie	6.766	13.072
- imprese non finanziarie	921	5.109
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	22.211	27.005
4. Finanziamenti	687	687
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	687	687
Totale	34.062	109.597

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	32.034	49.871	27.005	687	109.597
B. Aumenti	1.040	2.099	5.793	-	8.932
B1. Acquisti	-	809	-	-	809
B2. Variazioni positive di FV	12	385	1.433	-	1.830
B3. Riprese di valore	661	150	3.760	-	4.571
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	661	150	3.760	-	4.571
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	367	755	600	-	1.722
C. Diminuzioni	29.597	44.283	10.587	-	84.467
C1. Vendite	27.768	40.807	6.025	-	74.600
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	523	-	-	523
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	661	412	798	-	1.871
- imputate al patrimonio netto	-	150	3.760	-	3.910
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	1.168	2.391	4	-	3.563
D. Rimanenze finali	3.477	7.687	22.211	687	34.062

Le svalutazioni da deterioramento, imputate al conto economico e nel patrimonio netto nell'esercizio, riguardano i seguenti titoli:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2010
ASTREA B 02/13 JUNIOR	(52)				
ZOO IV X SUB 5/96	(609)				
YORKVILLE BHN		(292)			
SARDA FACTORING		(269)			
MELIOR SICAV (IN LIQUIDAZIONE)			(174)		
ARCA 2000 CHIUSO MOB			(444)		
RINAS SIC SHOX AMMI			(1.207)		
RINAS CORP BOND AMMI			(562)		
MELIOR EQUITY PORTAT			(1.189)		
PHAUNOS TIMBER LTD			(983)		
	(661)	(561)	(4.559)	-	(5.781)

Si fornisce di seguito, con valori di bilancio e nominali espressi in unità di euro, l'elenco delle partecipazioni di minoranza incluse nella sottovoce "Titoli di capitale" delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La tabella comprende anche le partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 125 comma I del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera N. 11971 del 14/05/1999 e successive modificazioni ed intende in tal guisa soddisfare l'informativa obbligatoria richiesta dal successivo art. 126 del Regolamento stesso.

Denominazione	Numero azioni / quote	Valore di bilancio	% Part.
BURGO FACTOR SPA	60.000	1.176.358	10,00%
COM FACTOR SPA	2.000	2.374.215	10,00%
EMPRIMER SPA (IN LIQUIDAZIONE)	11.250	0	7,88%
ERIFIN FINANZ. SRL (IN LIQUIDAZIONE)	1	-	10,00%
FELSINEA FACTOR SPA	220.000	258.907	10,00%
MUTINA SRL	1.000	1.000	10,00%
OMNIA FACTOR SPA	400	336.000	5,00%
RCS FACTOR SPA	200.000	506.844	10,00%
S.I.T. SPA	200	98.960	10,00%
SARDA FACTORING SPA	1.403.160	729.643	8,17%
SWIFT SCRL	1	2.546	N.D.
TECNOSISTEMI SPA (IN FALLIMENTO)	355.177	4	1,05%
AUTOVIE VENETE SPA	32	8	0,00%
CONAFI PRESTITO SPA	1.353.375	1.316.834	2,91%
EURALCOM BV TIPO B	11.010.270	110	14,92%
EURETE SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	1	2.582	0,74%
FERCAM FACTOR SPA	60.000	63.335	10,00%
K.R. ENERGY	10.421.989	708.695	1,08%
NEW ICO LTD S	2.175	2.670	N.D.
OMEGA 2004 SPA (IN LIQUIDAZIONE)	533.430	5	10,00%
TRADIZIONI ITALIANE SPA	619.748	6	7,50%
YORKVILLE BHN SPA	21.546	107.730	2,20%

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
6.1 Crediti verso banche; composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Crediti verso Banche Centrali	5.106	6.264
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	5.106	6.264
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	88.745	112.911
1. Conti correnti e depositi liberi	55.503	53.007
2. Depositi vincolati	32.397	32.860
3. Altri finanziamenti	845	27.044
3.1 Pronti contro termine attivi	-	17.315
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	845	9.729
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale valore di bilancio	93.851	119.175
Totale fair value	93.851	119.175

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a breve.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	87.910	113.301	230.288	103.165
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	863.042	440.144	948.602	482.434
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	53.429	128	73.967	153
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	195.158	99.999	153.808	90.125
8. Titoli di debito	-	375	-	375
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	375	-	375
Totale (valore di bilancio)	1.199.539	653.947	1.406.665	676.252
Totale (fair value)	1.212.496	658.523	1.412.124	761.558

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	-	375	-	375
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	375	-	375
- imprese non finanziarie	-	375	-	375
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.199.539	653.572	1.406.665	675.877
a) Governi	1.581	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	5.719	-	6.735	-
c) Altri soggetti	1.192.239	653.572	1.399.930	675.877
- imprese non finanziarie	744.071	460.407	844.936	426.609
- imprese finanziarie	73.560	34.734	66.362	70.200
- assicurazioni	539	1	4.104	28.763
- altri	374.069	158.430	484.528	150.305
Totale	1.199.539	653.947	1.406.665	676.252

Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2010				31/12/2009			
	Fair Value			Valore nominale	Fair Value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari:	-	-	556	20.872	-	-	469	20.872
1) Fair value	-	-	556	20.872	-	-	469	20.872
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	556	20.872	-	-	469	20.872

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
5. Altre operazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	556	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
Totale passività	556	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Sistemi Parabancari S.r.l.	Milano	100	
Arca Impresa Gestioni SGR S.p.a.	Milano	100	
Melior Valorizzazioni Immobili SRL	Milano	100	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Melior Trust S.p.a.	Roma	43,96	
Cross Factor S.p.a.	Milano	20,00	

Nessuna delle società sopra elencate risulta essere quotata alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Sistemi Parabancari S.r.l.	3.903	10.759	1.142	2.716	580	
Arca Impresa Gestioni SGR S.p.a.	6.949	2.840	195	5.817	6.550	
Melior Valorizzazioni Immobili SRL	39.906	3.531	(510)	(500)	10	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Melior Trust S.p.a. **	854	1.229	26	231	44	
Cross Factor S.p.a. **	33.567	20.567	623	7.441	566	
Totale	85.179	38.926	1.476	15.705	7.750	-

(**) dati di bilancio al 31.12.2009

Il valore indicato nella colonna "Patrimonio netto" include il risultato economico dell'esercizio.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	46.005	46.005
B. Aumenti	10	-
B.1 Acquisti	10	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(38.265)	-
C.1 Vendite	(16.965)	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	(21.300)	-
D. Rimanenze finali	7.750	46.005
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La voce "Vendite" riguarda la cessione totalitaria nella Società Banca della Nuova Terra

La voce "Altre variazioni" riguarda la riclassifica nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" delle interessenze in Meliorbanca Private e Meliorfactor S.p.A.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Voce non applicabile al bilancio separato di Meliorbanca

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

Voce non applicabile al bilancio separato di Meliorbanca

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110
11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	3.919	3.372
a) terreni	300	300
b) fabbricati	2.033	2.120
c) mobili	600	295
d) impianti elettronici	927	573
e) altre	59	84
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	3.919	3.372
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	3.919	3.372

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Voce non applicabile per Meliorbanca

11.3 Le attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	300	2.888	2.458	4.134	291	10.071
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(768)	(2.163)	(3.561)	(207)	(6.699)
A.2 Esistenze iniziali nette	300	2.120	295	573	84	3.372
B. Aumenti	-	-	395	747	13	1.155
B.1 Acquisti	-	-	395	747	13	1.155
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(87)	(90)	(393)	(38)	(608)
C.1 Vendite	-	-	-	(39)	-	(39)
C.2 Ammortamenti	-	(87)	(89)	(354)	(38)	(568)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a :	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
D. Rimanenze finali	300	2.033	600	927	59	3.919
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(854)	(2.252)	(3.847)	(217)	(7.170)
D. Rimanenze finali lorde	300	2.887	2.852	4.774	276	11.089
E. Valutazione al costo						-

I punti A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" riportano i valori dei fondi di ammortamento

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voce non applicabile per Meliorbanca

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		3.063		6.079
A.2 Altre attività immateriali	120	-	182	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	120	-	182	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	120	-	182	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	120	3.063	182	6.079

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	19.344	-	-	2.771	-	22.115
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(13.265)	-	-	(2.589)	-	(15.854)
A.2 Esistenze iniziali nette	6.079	-	-	182	-	6.261
B. Aumenti	-	-	-	64	-	64
B.1 Acquisti	-	-	-	64	-	64
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(3.016)	-	-	(126)	-	(3.142)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(3.016)	-	-	(126)	-	(3.142)
- Ammortamenti	-	-	-	(126)	-	(126)
- Svalutazioni	(3.016)	-	-	-	-	(3.016)
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	(3.016)	-	-	-	-	(3.016)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	3.063	-	-	120	-	3.183
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(16.281)	-	-	(2.715)	-	(18.996)
E. Rimanenze finali lorde	19.344	-	-	2.835	-	22.179
F. Valutazione al costo						

I punti A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" riportano i valori dei fondi di ammortamento

1) Fusione per incorporazione di Arca Merchant Spa avvenuta in data 31.12.2005 con un'avviamento iscritto pari a euro 2.514 mila.

L'avviamento rilevato nell'operazione di incorporazione della società Arca Merchant S.p.a., pari ad Euro 2.513.812, è stato completamente rettificato in data 31.12.2005.

2) Fusione per incorporazione di Arca BIM Spa avvenuta in data 31.12.2005 con un'avviamento iscritto pari a euro 2.399 mila.

Nel corso dell'esercizio 2008, in sede di impairment test su detto avviamento, a causa del difficile contesto macroeconomico e delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari con una riduzione dell'attività di negoziazione e conseguente riduzione di capacità di originare ricavi, è stata rilevata una perdita durevole di valore che ha portato alla totale rettifica dell'importo allocato sul ramo Investment banking di Meliorbanca.

3) Fusione per incorporazione di Gallo & CO. Spa avvenuta in data 31.12.2006 con un'avviamento iniziale iscritto pari a euro 14.431 mila.

Nel corso dell'esercizio 2006 in sede di rilevazione dell'operazione di fusione, è stata rilevata una perdita durevole di valore che ha portato nell'esercizio ad una rettifica di valore per euro 2.100 mila.

Nell'esercizio 2007 in sede di impairment è stata rilevata una perdita durevole di valore per euro 1.000 mila.

L'esercizio 2008 ha determinato una valutazione della CGU pari ad euro 6.079 mila con conseguente contabilizzazione a conto economico di una perdita durevole per euro 5.252 mila.

IMPAIRMENT TEST CGU ADVISORY**Premessa metodologica**

Ai fini delle verifiche previste dallo IAS 36 (Impairment test), si è proceduto a stimare il "Valore Recuperabile" della CGU (Cash Generating Unit) Advisory di Meliorbanca, inteso come maggiore valore tra:

- Valore d'uso: rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU;
- Fair Value: corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli ed indipendenti in una libera transazione di mercato.

Calcolo del Valore d'uso

Il metodo utilizzato per il calcolo è il metodo Reddituale a due fasi, che stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di reddito attesi determinati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie dell'attività.

Secondo la prassi più diffusa nella valutazione d'azienda il tasso di attualizzazione (i) viene stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), per il quale il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free e del premio al rischio riconosciuto dal mercato.

In formula:

$$W = R1(1+i)^{-1} + R2(1+i)^{-2} + \dots + Rn(1+i)^{-n} + TV$$

dove

W: Valore della CGU; R1, R2, ..., Rn: Flussi di reddito attesi; i: Tasso di attualizzazione; n: Orizzonte temporale di riferimento del piano; TV: Terminal Value

$$TV = [Rn(1+g)/(i-g)]/(1+i)^n$$

dove:

Rn: Flusso di reddito normalizzato a regime; g: Tasso di crescita di lungo termine, ipotizzato pari all'1%

Secondo la prassi più diffusa nella valutazione d'azienda il tasso di attualizzazione (i) viene stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), per il quale il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free e del premio al rischio riconosciuto dal mercato. In formula:

$$Ke = Rf + \beta(Rm - Rf) = 10,97\%$$

dove:

Rf: Tasso risk free corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di Stato a lungo termine (BTP a 10 anni); 4,75%.

(Rm - Rf): Premio per il rischio di mercato, pari al 5,5%.

β : Rischiosità specifica dell'investimento. In assenza di società quotate comparabili, è stato calcolato su un campione costituito dalle principali banche italiane. Il valore ottenuto è pari a 1,13

Per il processo di valutazione sono stati utilizzati i dati in allegato, rivenienti dal Forecast 2010, dal Budget 2011 e dalle proiezioni gestionali del Management riguardanti gli anni 2012-2014.

Considerando i parametri esplicitati in precedenza si hanno i seguenti flussi finanziari, che, sostanzialmente, determinano il valore della CGU in questione:

Flussi futuri	2011	2012	2013	2014
Utile netto	(333)	(177)	497	
Fattore di attualizzazione	0,90	0,81	0,73	
Valore attuale utile netto	(300)	(144)	364	
Sommatoria utili attualizzati (A)			(80)	
Utile netto medio di periodo				497
Terminal value				4.533
Attualizzazione Terminal Value (B)				3.318
VALORE CGU (A + B)				3.238
Capitale allocato (stima su Basilea 2 - 15% della media dei ricavi)				(175)
VALORE RECUPERABILE				3.063

Calcolo del Fair Value

In considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari ed, in particolare, delle istituzioni finanziarie, non si è riusciti a definire un campione significativo di transazioni comparabili utilizzabile per la definizione di un Fair Value.

Stima del valore recuperabile

Sulla base delle risultanze precedenti si ritiene, prudenzialmente, opportuno svalutare l'avviamento iscritto in bilancio (6,079 milioni di euro) per un valore di 3,016 milioni di euro.

12.5 Impegni per acquisto di attivita' materiali

Al 31 dicembre 2010 non sono presenti impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo
13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2010	31/12/2009
Perdite su crediti	66.496	63.507
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	1.395	3.602
Altre	99	1.877
Perdite fiscali	14.250	18.870
Totale	82.240	87.856

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero, considerando in particolare l'adesione al Consolidato Fiscale avvenuta nell'esercizio. Inoltre sono stati considerati gli imponibili fiscali previsti dal nuovo piano industriale; a tal proposito nell'esercizio si è proceduto alla cancellazione per euro 4.596 mila dei valori che presumibilmente non si avrà modo di recuperare negli esercizi futuri. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle perdite fiscali che si ritiene possano essere recuperate, distinte per anno di formazione e con l'indicazione della relativa scadenza per l'utilizzo.

Periodo di imposta di formazione	Perdita fiscale del periodo	Credito per imposte anticipate	Limite esercizio di utilizzo
Esercizio 2007	14.621	4.021	2012
Esercizio 2008	22.763	6.260	2013
Esercizio 2009	14.433	3.969	2014

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2010	31/12/2009
Perdite su crediti	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-
Altre	5	329
Totale	5	329

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2010	31/12/2009
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione Titoli AFS	259	399
Altre	-	24
Totale	259	423

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2010	31/12/2009
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione Titoli AFS	36	6
Totale	36	6

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	85.988	50.148
2. Aumenti	7.181	41.394
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.181	41.394
a) relative a precedenti esercizi	-	134
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.181	41.260
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(10.956)	(5.554)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(10.956)	(1.715)
a) rigiri	(6.360)	(1.715)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(4.596)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(3.839)
4 Importo finale	82.213	85.988

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	24	23
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1
3. Diminuzioni	(24)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(24)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(24)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	-	24

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	2.197	2.552
2. Aumenti	32	916
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32	916
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	32	916
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2.197)	(1.271)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.197)	(1.271)
4 Importo finale	32	2.197

13.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2010	31/12/2009
1. Importo iniziale	405	183
2. Aumenti	247	255
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	247	255
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	247	255
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(357)	(33)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(357)	(33)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(357)	(33)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	295	405

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione : composizione per tipologia di attività

	31/12/2010	31/12/2009
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	21.300	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	21.300	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti verso banche	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

La voce A.2 "Partecipazioni" riguarda le interessenze in Meliorbanca Private S.p.A. per euro 15.000 mila e in Meliorfactor S.p.A. per euro 6.300 mila.

Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, account di ritenute e addizionali	7.121	7.079
b) Crediti v/ l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi	3.298	6.757
c) Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	-	-
d) Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	1.832	157
e) Competenze da addebitare a clientela o a banche	-	-
f) Cedole e titoli esigibili a vista	2	2
g) Assegni di c/c in corso di addebito	-	-
h) Assegni di c/c tratti su altri istituti	-	-
i) Partite relative a operazioni in titoli	25	119
l) Partite viaggianti con filiali	-	31
m) Attività del fondo di previdenza	-	-
n) Migliorie e spese incrementative su beni d'interzi	2.841	-
o) Oro, argento e metalli preziosi	-	-
p) Ratei e risconti attivi	634	935
q) Altre partite per causali varie	1.551	4.740
r) Credito per consolidato fiscale	831	-
Totale	18.135	19.820

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.503.607	1.711.099
2.1 Conti correnti e depositi liberi	80.138	103.258
2.2 Depositi vincolati	1.420.888	1.606.261
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	2.581	1.580
Totale	1.503.607	1.711.099
Fair value	1.503.607	1.711.099

La voce 2.2 "Depositi vincolati" riguarda il deposito con Banca popolare dell'Emilia Romagna

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a breve.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	104.248	238.449
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	5.196	2.957
Totale	109.444	241.406
Fair value	109.444	241.406

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a breve.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30
3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	31/12/2010				31/12/2009			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	332.338	18.185	293.184	20.969	292.777	37.990	254.239	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	332.338	18.185	293.184	20.969	292.777	37.990	254.239	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	332.338	18.185	293.184	20.969	292.777	37.990	254.239	-

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Meliorbanca ha effettuato un'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di secondo livello "Meliorbanca S.p.a - (Lower Tier II)" emesso in data 16 agosto 2001 con scadenza 16 agosto 2011 a tasso variabile per un ammontare di Euro 90 milioni.

In data 16 agosto 2010 è stata rimborsata la quarta quota annuale pari al 20% del valore nominale emesso. Alla data del 31.12.2010 il valore nominale residuo ammonta a Euro 18 milioni.

Tale prestito presenta i requisiti necessari per essere incluso nel Patrimonio di Vigilanza Supplementare.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2010	31/12/2009
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	20.969	21.056
a) rischio di tasso di interesse	20.969	21.056
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	20.969	21.056

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2010				
	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso Banche	400	412	-	-	412
2. Debiti verso Clientela	60	56	-	-	56
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	460	468	-	-	468
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari		308	19.039	11.119	-
1.1 Di negoziazione	X	308	19.039	11.119	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	-	308	19.039	11.119	-
Totale (A + B)	460	776	19.039	11.119	468

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009				
	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3	
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso Banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	17.315	17.481	-	-	17.481
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
Totale A	17.315	17.481	-	-	17.481
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari		-	24.502	14.867	-
1.1 Di negoziazione	X	-	24.502	14.867	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
Totale B	-	-	24.502	14.867	-
Totale (A + B)	17.315	17.481	24.502	14.867	17.481

Legenda:

FV = Fair Value

FV*= Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = Valore nominale o nozionale

Sezione 8 – Attività e passività fiscali Voce 130 dell'Attivo e Voce 80 del Passivo

Passività fiscali correnti	31/12/2010	31/12/2009
Debiti IRES	-	-
Debiti IRAP	-	-
Altri debiti per imposte correnti	-	-
Saldo alla chiusura dell'esercizio	-	-

Attività fiscali correnti	31/12/2010	31/12/2009
Acconti IRES	-	-
Acconti IRAP	1.989	262
Debiti IRES/IRAP	(3.457)	(2.756)
Altri crediti per anticipi su imposte indirette.	1.849	3.217
Saldo alla chiusura dell'esercizio	381	723

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2010	31/12/2009
Somme da riconoscere a banche	-	-
Somme da riconoscere a clientela	6.771	6.685
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	4.105	3.274
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	366	798
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	-	-
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	1.655	1.146
Bonifici da regolare in stanza	33	1.978
Anticipi per acquisto di titoli	-	-
Debiti verso fornitori	4.157	3.528
Capitale delle fondazioni benefiche	-	-
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	-	-
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	-
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	578	571
Accantonamenti su garanzie rilasciate	728	2.821
Passività del fondo pensione	-	-
Debiti da operazioni esattoriali	-	-
Partite viaggianti	109	5.774
Ratei e risconti passivi	12	13
Altre partite di debito verso terzi	6.135	8.112
Debito per consolidato fiscale	-	-
Totale	24.649	34.700

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	1.175	2.818
B. Aumenti	663	662
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	49	289
B.2 Altre variazioni in aumento	614	373
C. Diminuzioni	(786)	(2.305)
C.1 Liquidazioni effettuate	(270)	(1.803)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(516)	(502)
D. Rimanenze finali	1.052	1.175
Totale	1.052	1.175

11.2 Altre informazioni

Il principio internazionale IAS 19 definisce il trattamento contabile e l'esposizione in bilancio dei compensi per i dipendenti da parte del datore di lavoro ivi comprese le prestazioni di tipo previdenziale erogate da quest'ultimo. Tra le categorie di benefici per i dipendenti che vengono regolamentate dallo IAS 19 sono comprese le indennità di fine rapporto, per le aziende italiane rappresentate dal TFR.

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre sommare, per ciascun anno di servizio, una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS che ha come scopo quello di sostituirsi al datore di lavoro in caso di insolvenza di quest'ultimo; è anche sottratta una quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura dell'11%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta.

In assenza di deroghe aziendali più favorevoli al lavoratore, l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...).

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso. Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un post employment-benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto a fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

L'art. 140 dello IAS 19 contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

In seguito alle innovazioni introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti ("Riforma previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007 e, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI, le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare oppure essere mantenute in azienda e, l'azienda, deve trasferire le stesse ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

Conseguenza dell'entrata in vigore di tale riforma è stata la modifica del trattamento ai fini contabili del TFR, con distinzione tra le quote maturate sino al 31 dicembre 2006 e quelle e maturande dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è realizzato applicando la metodologia dei "benefici maturati" mediante il "PUM" affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico per competenza di esercizio coerentemente con il periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Non applicando il metodo cosiddetto del "corridoio", gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento.

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce 'Trattamento di Fine Rapporto', dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Le basi tecniche della valutazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto dell'*best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Tasso di attualizzazione

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato coerentemente con l'art. 78 dello IAS 19. Per la valutazione al 31 Dicembre 2010 è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite (Fonte Bloomberg), come di seguito indicato:

Anni	Tassi a pronti (su base annua)
1	1,392%
2	1,700%
3	2,087%
4	2,483%
5	2,893%
6	3,307%
7	3,594%
8	3,799%
9	4,050%
10	4,239%
11	4,392%
12	4,496%
13	4,583%
14	4,656%
15	4,718%
16 e oltre	4,772%

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 1,50% come quello desumibile dagli ultimi 3/4 mesi dell'indice IPCA (indice dei prezzi al consumo armonizzato per il paese dell'Ue) elaborato da ISTAT.

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Tasso annuo di incremento salariale

Secondo la nuova Riforma Previdenziale le quote maturande future di Fondo TFR, per le Società con più di 49 dipendenti, confluiranno non più in azienda ma verso la previdenza integrativa o il fondo di tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenze di anticipazione del TFR e di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche delle Società è stata desunta una frequenza annua di anticipazioni del TFR pari al 2% e una frequenza annua di turn-over pari al 6,4%.

La determinazione delle frequenze di cui sopra si basa su una serie di ipotesi di seguito indicate:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economico – Finanziarie

Ipotesi finanziarie	Anno 2010
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	2,60%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche	Anno 2010
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Per quanto attiene le probabilità di anticipazioni di TFR e di turn-over aziendale, si fa presente che per le varie Società del Gruppo è stata presa come riferimento la Società Meliorbanca S.p.A. in quanto più rappresentativa sia in termini di volumi societari che in termini di serie storiche.

Risultati

Si riportano di seguito i risultati delle elaborazioni effettuate (espressi in Euro):

Defined Benefit Obligation 31.12.2010	1.051.762
TFR Civile 31.12.2010	1.338.776
Surplus / (Deficit)	287.014

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2010	31/12/2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.603	10.007
2.1 Controversie legali	2.414	6.314
2.2 Oneri per il personale	2.189	3.693
2.3 Altri	-	-
Totale	4.603	10.007

Il fondo "Controversie legali" comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie.

Il fondo "Oneri per il personale" riguarda lo stanziamento pari alla miglior stima degli oneri connessi alla ristrutturazione aziendale formalizzata alle rappresentanze sindacali in data 16 dicembre 2008, al fine di recuperare competitività sul mercato e migliorare dunque l'efficienza della Banca.

La conclusione di tale confronto è stata siglata con l'accordo del 9 febbraio 2009 con la definizione di un'incentivazione, sia per quanto riguarda i dipendenti che hanno maturato e i requisiti di accesso al fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/00 prorogato con D.M. 226/06, sia per quanto riguarda un programma di incentivazione all'esodo.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il programma di outplacement; il saldo residuo di tale voce riguarda esclusivamente l'ammontare del finanziamento da versare al Fondo di Previdenza Integrativa.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	10.007	10.571
B. Aumenti	844	5.854
B1. Accantonamenti dell'esercizio	641	5.651
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	203	203
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(6.248)	(6.418)
C1. Utilizzo nell'esercizio	(6.006)	(6.418)
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C3. Altre variazioni	(242)	-
D. Rimanenze finali	4.603	10.007

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200
14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Tipologie	Numero azioni	Valore di bilancio
Voce 180 Capitale	126.262.214	126.262.214
Voce 190 Azioni Proprie	-	-
Totale	126.262.214	126.262.214

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	126.262.214	-
- interamente liberate	126.262.214	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione : esistenze iniziali	126.262.214	-
B. Aumenti	-	-
B.1. Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre (a pagamento riservato al personale)	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2. Vendita di azioni proprie	-	-
B.3. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione : rimanenze finali	126.262.214	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	126.262.214	-
- interamente liberate	126.262.214	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce "Riserve" presenta la seguente composizione:

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Riserva Legale	-	38.968
2. Riserva per acquisto azioni proprie <	-	25.622
3. Altre Riserve	-	1.370
4. Riserva FTA	-	(9.362)
5. Utile (Perdite) portati a nuovo	-	(5.174)
Totale	-	51.424

L'azzeramento integrale delle riserve avvenuta nell'esercizio riguarda la copertura della perdita dell'esercizio 2009 come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2010.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla fine dell'esercizio Meliorbanca non ha in essere alcuna emissione di strumenti di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	77.977	212.703
a) Banche	86	145
b) Clientela	77.891	212.558
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	41.971	67.107
a) Banche	-	-
b) Clientela	41.971	67.107
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	70.210	207.384
a) Banche	4.589	-
i) a utilizzo certo	4.589	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	65.621	207.384
i) a utilizzo certo	8.793	381
ii) a utilizzo incerto	56.828	207.003
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	190.158	487.194

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	24.077
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	-	24.077

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Portafogli	31/12/2010	31/12/2009
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	704.779	1.072.928
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.352	82.448
2. altri titoli	696.427	990.480
c) titoli di terzi depositati presso terzi	710.959	1.006.405
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	379.387	779.294
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.630	-	-	2.630	3.093
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	326	-	-	326	2.477
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	362	-	362	4.993
5. Crediti verso clientela	-	51.048	-	51.048	83.715
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	278	278	794
8. Altre attività	X	X	68	68	250
Totale	2.956	51.410	346	54.712	95.322

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	615	2.344
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(337)	(1.550)
C. Saldo (A-B)	278	794

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2010	31/12/2009
a) su attività in valuta	1.536	1.072

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	(4.220)
2. Debiti verso banche	(16.049)	X	-	(16.049)	(20.989)
3. Debiti verso clientela	(1.433)	X	-	(1.433)	(6.569)
4. Titoli in circolazione	X	(7.891)	-	(7.891)	(23.322)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(56)	-	-	(56)	(600)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(4)	(4)	(15)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(17.538)	(7.891)	(4)	(25.433)	(55.715)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	-
C. Saldo (A-B)	-	-

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2010	31/12/2009
a) su passività in valuta	(155)	(172)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) garanzie rilasciate	932	1.469
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.081	1.231
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	1
3. gestioni di portafogli :	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	85	99
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	2
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini	136	97
8. attività di consulenza	4.860	1.032
8.1. in materia di investimenti	57	404
8.2. in materia di struttura finanziaria	4.803	628
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	7	16
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.413	3.093
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	76	77
j) altri servizi	4.450	4.734
Totale	12.959	10.620

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) presso propri sportelli:	-	2
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	2
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	-	2

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2010	31/12/2009
a) garanzie ricevute	(20)	(46)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione :	(147)	(576)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(83)	(478)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli :	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(64)	(98)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(117)	(189)
e) altri servizi	(2.049)	(2.414)
Totale	(2.333)	(3.225)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2010		31/12/2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	3	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	790	-	676	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.100	X	2.747	X
Totale	1.890	-	3.426	-

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2010					31/12/2009
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto	
1. Attività finanziarie di negoziazione	289	5.977	(1.668)	(1.083)	3.515	5.809
1.1 Titoli di debito	285	5.977	(1.668)	(1.078)	3.516	5.936
1.2 Titoli di capitale	4	-	-	(5)	(1)	(127)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	7	-	(17)	(10)	21
2.1 Titoli di debito	-	7	-	(17)	(10)	21
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(201)	2.147
4. Strumenti derivati	16.885	75.132	(3.521)	(79.545)	7.823	2.461
4.1 Derivati finanziari:	16.885	75.132	(3.521)	(79.545)	7.823	2.461
- su titoli di debito e tassi di interesse	11.523	65.091	(2.212)	(63.552)	10.850	3.572
- su titoli di capitale e indici azionari	5.136	10.041	(1.294)	(15.993)	(2.110)	(1.428)
- su valute e oro	X	X	X	X	(1.128)	-
- Altri	226	-	(15)	-	211	317
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	17.174	81.116	(5.189)	(80.645)	11.127	10.438

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	742
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	187	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	187	742
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(40)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(215)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(40)	(215)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	147	527

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	6	-	6	120	-	120
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.662	(2.260)	19.402	686	(1.975)	(1.289)
3.1 Titoli di debito	121	(720)	(599)	160	(1.616)	(1.456)
3.2 Titoli di capitale	21.541	(458)	21.083	338	-	338
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	(1.082)	(1.082)	188	(359)	(171)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	21.668	(2.260)	19.408	806	(1.975)	(1.169)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	27	(117)	(90)	2.574	(506)	2.068
Totale passività	27	(117)	(90)	2.574	(506)	2.068

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2010 (1 - 2)	31/12/2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(4.372)	(74.595)	(977)	13.543	40.158	-	437	(25.806)	(151.018)
- Finanziamenti	(4.372)	(74.595)	(977)	13.543	40.158	-	437	(25.806)	(151.018)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(4.372)	(74.595)	(977)	13.543	40.158	-	437	(25.806)	(151.018)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2010 (1 - 2)	31/12/2009
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	(662)	-	-	(662)	(3.149)
B. Titoli di capitale	-	(561)	X	X	(561)	(1.974)
C. Quote OICR	-	(4.558)	X	-	(4.558)	(2.569)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(5.781)	-	-	(5.781)	(7.692)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2010 (1 - 2)	31/12/2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(136)	-	-	2.131	-	-	1.995	(2.248)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(136)	-	-	2.131	-	-	1.995	(2.248)

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150
9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Personale dipendente	(12.113)	(13.160)
a) salari e stipendi	(8.304)	(8.936)
b) oneri sociali	(2.182)	(2.404)
c) indennità di fine rapporto	(548)	(651)
d) spese previdenziali	(120)	(207)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(49)	(43)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(151)	(176)
- a contribuzione definita	(151)	(176)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(759)	(743)
2. Altro personale in attività	(213)	(189)
3. Amministratori e sindaci	(1.606)	(1.828)
4. Personale collocato a riposo	(16)	(39)
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	146	91
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(623)	(75)
Totale	(14.425)	(15.200)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2010	31/12/2009
° Personale dipendente	155	168
a) dirigenti	18	13
b) totale quadri direttivi	63	80
c) restante personale dipendente	74	75
° Altro personale	3	4
Totale	158	172

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte indirette e tasse	(850)	(841)
Manutenzioni e riparazioni	(420)	(290)
Affitti passivi	(3.288)	(5.125)
Postali, telefoniche e telegrafiche	(292)	(348)
Canoni di trasmissione dati	(227)	(304)
Pubblicità	(479)	(191)
Consulenze legali e diverse	(5.371)	(5.574)
Locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(92)	(40)
Assicurazioni	(20)	(27)
Pulizia locali	(150)	(75)
Stampati e cancelleria	(93)	(70)
Energia e combustibile	(90)	(42)
Trasporti	(259)	(101)
Informazioni e visure	(1.220)	(1.380)
Vigilanza	(52)	(8)
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(3.208)	(3.352)
Contributi associativi e simili	(156)	(323)
Spese condominiali	(386)	(723)
Interventi a favore Fondo Interbancario Tutela dei Depositi	-	-
Diverse e varie	(1.000)	(1.256)
Totale	(17.653)	(20.070)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160
10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Fondi cause passive	(195)	(5.332)
Fondo accantonamento competenze da liquidare	-	-
Altri accantonamenti	-	-
Totale	(195)	(5.332)

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170
11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	31/12/2010				31/12/2009
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(568)	-	-	(568)	(655)
- Ad uso funzionale	(568)	-	-	(568)	(655)
- Per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(568)	-	-	(568)	(655)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	31/12/2010				31/12/2009
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(126)	-	-	(126)	(138)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(126)	-	-	(126)	(138)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(126)	-	-	(126)	(138)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190
13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(85)	(36)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(301)	-
Altri oneri diversi	(49)	(173)
Totale	(435)	(209)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2010	31/12/2009
Fitti attivi	25	63
Recuperi spese varie da clientela	3.335	1.749
Recuperi imposte indirette	607	403
Altri proventi	623	945
Totale	4.590	3.160

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210
14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2010	31/12/2009
A. Proventi	11.367	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	11.367	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	11.367	-

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230
16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

		31/12/2010	31/12/2009
A.	Esistenze iniziali	25.423	25.423
A.1	Riduzioni di valore totali nette	(19.344)	(19.344)
A.2	Esistenze iniziali nette	6.079	6.079
B.	Aumenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.1		-	-
C.	Diminuzioni	(3.016)	-
C.1	Vendite	-	-
C.2	Rettifiche di valore da impairment	(3.016)	-
C.4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.5	Differenze di cambio negative	-	-
C.6	Altre variazioni	-	-
D.	Rimanenze finali nette	3.063	6.079
D.1	Rettifiche di valore totali nette	(19.344)	(19.344)
E.	Rimanenze finali lorde	22.407	25.423

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240
17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori		31/12/2010	31/12/2009
A.	Immobili	-	-
-	Utili da cessione	-	-
-	Perdite da cessione	-	-
B.	Altre attività	(10)	-
-	Utili da cessione	-	2
-	Perdite da cessione	(10)	(2)
Risultato netto		(10)	-

SEZIONE 18 -LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260
18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti	(2.692)	(1.893)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	180
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	831	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(3.775)	35.840
5. Variazione delle imposte differite	24	(1)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(5.612)	34.126

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte (voce 250)	22.322
- Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
- Onere fiscale teorico	(6.139)
Effetto delle variazioni in aumento	
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(202)
- Eccedenza rettifiche di valore su crediti	(6.909)
- Impairment avviamento	(829)
- Interessi passivi in deducibili	(280)
- Minusvalenze in deducibili	(619)
- Fiscalità differita altre variazioni	(2.027)
- Fiscalità differita - svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(4.537)
- Altri oneri non deducibili	(140)
Effetto delle variazioni in diminuzione	
- Plusvalenze PEX	9.066
- Deducibilità eccedenza svalutazione su crediti esercizio precedenti	3.920
- Utilizzo di fondi tassati	2.413
- Dividendi esenti	494
- Fiscalità differita altre variazioni	1.981
- Altre variazioni	56
- Cessione perdita fiscale al Consolidato di Gruppo	831
Onere fiscale IRES effettivo	(2.921)

	IRAP
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte (voce 250)	22.322
- Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
- Onere fiscale teorico	(1.076)
Effetto delle variazioni in aumento	
- Costi del personale	(695)
- Spese amministrative - 10% (voce 150 b)	(85)
- Interessi passivi in deducibili	(49)
- Rettifiche di valore su crediti e altre (voce 130)	(1.426)
- Impairment avviamento	(145)
- Altre variazioni	(30)
Effetto delle variazioni in diminuzione	
- Dividendi (50%)	46
- Ricavi non tassati (voce 210)	548
- Accantonamenti a fondi rischi (voce 160)	9
- Cuneo fiscale	143
- Altre variazioni	69
Onere fiscale IRAP effettivo	(2.691)
Totale onere fiscale IRES IRAP effettivo	(5.612)

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali della società, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

3) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2010, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile			143
- Bilancio d'esercizio e Relazione Finanziaria Semestrale *	Deloitte & Touche S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	143
Servizi di attestazione			17
- Verifica della regolare tenuta della contabilità	Deloitte & Touche S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	17
Servizi di consulenza fiscale			0
Altri servizi			0
Totale			160

* i compensi relativi ai servizi di revisione contabile ricomprendono anche l'importo relativo alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

I principi contabili internazionali (IAS 33) prevedono il calcolo della quota dell'utile per azione, dove deve essere indicato il risultato netto di un'entità diviso per il numero delle azioni ordinarie.

L'utile per azione previsto dagli IAS prevede una doppia formulazione: l'utile base per azione e l'utile diluito per azione.

L'utile diluito indica l'utile potenziale che può essere attribuito ai possessori di strumenti finanziari aventi diritto ad ottenere azioni ordinarie.

Meliorbanca non ha provveduto a calcolare l'utile diluito in quanto non ha emesso titoli di debito convertibili né ha in essere piani di stock option che prevedono l'assegnazione di azioni.

Per quanto riguarda l'utile base si è provveduto al conteggio dividendo il risultato economico di periodo annualizzato attribuibile ai possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

	31/12/2010	31/12/2009
Risultato dell'esercizio	16.710.509	(102.986.106)
Media ponderata azioni ordinarie	126.262.214	126.171.350
Utile base per azione	0,132	n.d.

PARTE D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	16.710.509
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(15.283.166)	(2.054.650)	(17.337.816)
	a) variazioni di fair value	1.308.140	(400.482)	907.658
	b) rigiro a conto economico	(17.047.065)	(1.506.866)	(18.553.931)
	- rettifiche da deterioramento	4.571.448	(1.553.250)	3.018.198
	- utili/perdite da realizzo	(21.618.513)	46.384	(21.572.129)
	c) altre variazioni	455.759	(147.302)	308.457
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(73.825)	-	(73.825)
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(15.356.991)	(2.054.650)	(17.411.641)
120.	Reddittività complessiva (10+110)	(15.356.991)	(2.054.650)	(701.132)

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il presidio e la gestione dei rischi

Le principali esposizioni di Meliorbanca sono relative a controparti bancarie verso le quali svolge attività di “trading”, a clientela “corporate” e dalla residua esposizione, in graduale costante contrazione, verso clientela “retail”, principalmente originata dalla concessione di mutui residenziali e da operazioni di cessione del quinto dello stipendio/delegazioni di pagamento, attività attualmente non più previste dal Piano Industriale della Banca.

L’attività di Meliorbanca si è mossa, principalmente, seguendo le linee guida definite dal Piano industriale 2010-2012, che prevedono il rafforzamento del presidio del segmento Corporate, in comparti e su attività tali da completare e rafforzare l’offerta di prodotti specialistici ad alto valore aggiunto alle imprese clienti del Gruppo BPER.

Il progetto di rilancio della Banca prevede infatti che la nuova attività di Corporate lending abbia quale riferimento principale il segmento della Finanza strutturata, in particolare l’Acquisition, lo Shipping ed il Project finance, quest’ultimo con particolare focus sul mercato delle energie rinnovabili.

Il progetto di rilancio della Banca prevede infatti che la nuova attività di Corporate lending abbia quale riferimento principale il segmento della Finanza strutturata, in particolare l’Acquisition, lo Shipping ed il Project finance, quest’ultimo con particolare focus sul mercato delle energie rinnovabili.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Meliorbanca attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità finanziaria e l’immagine del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare il rischio di credito riguardano:

- Processo di istruttoria per l’affidamento
- Gestione del rischio di credito
- Monitoraggio delle esposizioni
- Attività di recupero crediti

Attualmente le strutture organizzative preposte alla gestione e al controllo del rischio in esame sono rispettivamente: la Direzione Crediti, la Direzione Corporate, il Servizio Controllo Crediti, il Servizio Precontenzioso ed il Servizio Contenzioso.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l’adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l’accertamento dei presupposti per l’affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;
- la valutazione della natura e dell’entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l’andamento della relazione se già in essere, le fonti di rimborso;
- la presenza di Gruppi Economici;
- la fidelizzazione del cliente con l’offerta della vasta gamma di servizi offerti dal Gruppo nel suo complesso.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare tale attività si esplicita tramite ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale.

Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, compagine societaria, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, anomalie da Centrale Rischi, status e relativo eventuale accantonamento prudenziale, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in default), ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfinamento/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti, oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione.

Essa interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito al fine di perseguire una maggiore efficienza del processo di monitoraggio sui crediti, la patrimonializzazione delle informazioni oltre alla maggiore efficacia dell'eventuale processo di recupero.

L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avviene sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali storici, attuali e prospettici della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali (tra cui "collateral" o accordi di tipo ISDA per quanto concerne l'operatività in derivati OTC).

Per tutte le controparti viene svolta un'analisi soggettiva da parte della Direzione Crediti, al cui esito favorevole viene proposta al competente Organo Deliberante (individuale o collegiale in dipendenza della normativa interna vigente) la concessione di una linea di credito la cui determinazione quali-quantitativa complessiva tiene conto del grado di rischio e del tipo di operatività previsto. Nella valutazione della richiesta viene inoltre tenuta in debita considerazione la presenza di un rating esterno attribuito da almeno un'agenzia di rating internazionale.

A partire dal mese di dicembre 2008 il Gruppo Meliorbanca ha deciso di avvelersi di Moody's quale ECAI ai fini della valutazione del Rischio di credito relativo ai portafogli, tra cui quello relativo alle esposizioni nei confronti di imprese ed altri soggetti. Inoltre, l'integrazione dei servizi informatici prevista nel primo semestre 2011, consentirà di ricorrere al sistema di rating interno in vigore presso il Gruppo BPER.

In particolare, per quanto riguarda i derivati OTC chiusi con controparti Corporate,

- la Banca ha deciso di limitare la propria attività a operazioni che abbiano connotazione di copertura di finanziamenti da lei erogati e che abbiano come controparti soggetti qualificabili come clienti professionali ai sensi della vigente normativa;
- l'ammontare della linea di credito da assegnare è subordinata ad una valutazione preliminare dell'esposizione creditizia che si determinerebbe in determinate condizioni di stress simulando le condizioni del contratto in un modello di misurazione creato ad hoc (c.d. "worst case scenario").

Per quanto concerne invece l'operatività in derivati OTC verso controparti istituzionali l'affidamento viene determinato tenendo in considerazione – ove disponibili - i due rating inferiori tra quelli espressi dalle tre principali agenzie di rating internazionali.

Inoltre l'Unità Risk Management monitora giornalmente il rischio controparte su posizioni in derivati OTC dell'area finanza, anche relativo a controparti Corporate, utilizzando la metodologia del "Valore Corrente" coerentemente con Basilea II. In particolare, la valutazione e il monitoraggio degli assorbimenti delle linee di credito concesse avviene sulla base del valore di mercato maggiorato di un add-on calcolato in funzione della tipologia di sottostante e della scadenza del contratto.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente garanzie reali su cespiti immobiliari o valori mobiliari e garanzie personali, oltre agli impegni ed ai covenants di varia natura, abituali in particolare nelle operazioni di finanza strutturata e specificamente correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

Alle garanzie acquisite, vengono applicati scarti prudenziali, differenti a seconda della tipologia di garanzia, onde determinare l'ammontare della garanzia considerabile ai fini della mitigazione del rischio.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari, come detto sopra (cfr 2.2), oltre ad un costante monitoraggio dello standing creditizio della controparte, vengono utilizzate tecniche di mitigazione del rischio previste con gli appositi contratti posti in essere mediante la gestione del collaterale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Meliorbanca utilizza criteri oggettivi e soggettivi ai fini della classificazione di un credito ad Incaglio. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti ben precisi in rapporto alla matrice "Percentuale sconfinò / Durata sconfinò e/o numero rate arretrate", i secondi attengono ad altre anomalie rilevabili nell'operatività del rapporto creditizio e/o a fattori "esterni" quali eventi pregiudizievoli, anomalie da centrale rischi, banche dati ed altre fonti informative.

Vengono classificate a Sofferenza le esposizioni relative a clienti in stato di insolvenza, anche non giudizialmente accertato, oltre alle posizioni in cui la situazione di obiettiva difficoltà non è più considerabile come solo temporanea.

In ossequio alla vigente normativa di vigilanza, la determinazione dei due stati sopra descritti prescinde da considerazione circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti.

Queste ultime, invece, concorrono insieme ad altri fattori quali le caratteristiche del debitore, lo stato dell'eventuale procedura coattiva di recupero e il Tribunale competente, ai fini della determinazione delle rettifiche di valore prudenziali e del relativo c.d. "recovery time".

La riammissione in bonis di un credito avviene su specifica delibera, una volta verificato il venir meno della situazione di anomalia della posizione e la stabilità della nuova condizione della controparte. A titolo esemplificativo, possiamo considerare le seguenti due condizioni:

- pagamento dell'intero arretrato sulla posizione classificata ad incaglio o a sofferenza o eventuale rimodulazione motivata del finanziamento deliberata dal competente Organo (di composizione collegiale, in relazione alla vigente normativa sui crediti con andamento anomalo);
- presenza di altre condizioni, relative alla sfera economico-finanziaria del mutuatario, che lasciano inequivocabilmente intendere che quest'ultimo sarà in grado di onorare puntualmente le prossime scadenze.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITÀ DEL CREDITO
A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE
A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incaagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	94.437	94.437
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.164	4.164
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	93.851	93.851
5. Crediti verso clientela	208.820	347.334	32.154	65.639	1.199.539	1.853.486
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	556	556
Totale 31/12/2010	208.820	347.334	32.154	65.639	1.392.547	2.046.494
Totale 31/12/2009	136.344	433.056	2.890	106.001	1.635.979	2.314.270

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In Bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	94.437	94.437
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.912	748	4.164	4.164
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	93.851	-	93.851	93.851
5. Crediti verso clientela	1.020.264	366.317	653.947	1.215.330	15.791	1.199.539	1.853.486
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	556	556
Totale 31/12/2010	1.020.264	366.317	653.947	1.314.093	16.539	1.392.547	2.046.494
Totale 31/12/2009	998.677	(320.386)	678.291	1.572.091	(15.030)	1.635.979	2.314.270

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	145.417	X	-	145.417
Totale A	145.417	-	-	145.417
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	15.552	X	-	15.552
Totale B	15.552	-	-	15.552

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. rettifiche di valore	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	484.055	(275.235)	X	208.820
b) Incagli	430.722	(83.388)	X	347.334
c) Esposizioni ristrutturate	36.526	(4.372)	X	32.154
d) Esposizioni scadute	68.961	(3.322)	X	65.639
e) Altre attività	1.245.925	X	(16.540)	1.229.385
Totale A	2.266.189	(366.317)	(16.540)	1.883.332
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	25.647	(469)	X	25.178
b) Altre	153.838	X	-	153.838
Totale B	179.485	(469)	-	179.016

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A.	Esposizione lorda iniziale	310.745	576.639	3.170	107.332
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.502	17.313	-	-
B.	Variazioni in aumento	201.114	249.603	35.659	66.493
B1.	ingressi da crediti in bonis	3.265	202.696	1.987	60.560
B2.	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	173.561	26.578	29.193	5.857
B3.	altre variazioni in aumento	24.288	20.329	4.479	76
C.	Variazioni in diminuzione	(27.804)	(395.520)	(2.303)	(104.864)
C1.	uscite verso crediti in bonis	-	(23.713)	-	(40.754)
C2.	cancellazioni	(10.313)	-	-	-
C3.	incassi	(16.784)	(130.149)	(2.196)	(27.666)
C4.	realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5.	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(648)	(198.396)	-	(36.145)
C6.	altre variazioni in diminuzione	(59)	(43.262)	(107)	(299)
D.	Esposizione lorda finale	484.055	430.722	36.526	68.961
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A.	Rettifiche complessive iniziali	174.401	144.121	280	1.331
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.895	3.489	-	-
B.	Variazioni in aumento	124.839	43.909	9.326	3.535
B1.	rettifiche di valore	56.201	43.301	171	3.166
B2.	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	68.638	608	9.155	369
B3.	altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C.	Variazioni in diminuzione	(24.005)	(104.642)	(5.234)	(1.544)
C1.	riprese di valore da valutazione	(5.375)	(15.529)	-	(286)
C2.	riprese di valore da incasso	(8.130)	(7.521)	(5.234)	-
C3.	cancellazioni	(10.313)	(3.526)	-	(742)
C4.	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(187)	(78.066)	-	(516)
C5.	altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D.	Rettifiche complessive finali	275.235	83.388	4.372	3.322
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Meliorbanca non ha attivato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio sia per quanto riguarda i crediti verso banche e clientela sia per quanto riguarda i portafogli delle altre attività finanziarie.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA
A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			
						Altri derivati			
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)				Totale (1+2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa:	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			
						Altri derivati			
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa:	(1.557.647)	1.159.846	92.666	25.881	-	-	-	-	
1.1 totalmente garantite	(1.402.374)	1.121.062	68.017	23.829	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	(155.273)	38.784	24.649	2.052	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	(79.612)	38.210	5.645	14.244	-	-	-	-	
1.1 totalmente garantite	(73.327)	38.210	5.645	10.046	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	(6.285)	-	-	4.198	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	

	Garanzie personali (2)				Totale (1+2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa:	12.518	547	-	188.568	1.480.026
1.1 totalmente garantite	12.518	152	-	176.795	1.402.373
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	395	-	11.773	77.653
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	7.300	12.126	77.525
1.1 totalmente garantite	-	-	7.300	12.126	73.327
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	4.198
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	9.682	11.937	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	24.719	11.354	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	333	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	2.116	X	23	5.726	X	25	88.275	X	484
Totale A	2.116	-	23	5.726	-	25	123.009	23.291	484
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	292	X	-	-	X	-	70.802	X	-
Totale B	292	-	-	-	-	-	70.802	-	-
Totale 31/12/2010	2.408	-	23	5.726	-	25	193.811	23.291	484
Totale 31/12/2009	66.315	-	-	10.554	-	(26)	261.364	(17.723)	(1.312)

	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	107.366	171.042	X	91.772	92.256	X
A.2 Incagli	1	-	X	277.126	63.367	X	45.488	8.667	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	31.821	4.372	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	1	-	X	44.468	2.414	X	21.170	908	X
A.5 Altre esposizioni	2.197	X	3	756.951	X	12.475	374.121	X	3.529
Totale A	2.199	-	3	1.217.732	241.195	12.475	532.551	101.831	3.529
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	250	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	19.138	363	X	893	8	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	4.560	98	X	337	-	X
B.4 Altre esposizioni	38	X	-	80.467	X	-	2.239	X	-
Totale B	38	-	-	104.415	461	-	3.469	8	-
Totale 31/12/2010	2.237	-	3	1.322.147	241.656	12.475	536.020	101.839	3.529
Totale 31/12/2009	58.156	(2.381)	(23)	1.618.300	(225.840)	(9.459)	641.473	(76.720)	(4.210)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	207.428	272.448	1.392	2.787	-	-
A.2 Incagli	342.307	83.103	5.028	285	(1)	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	32.154	4.372	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	65.638	3.322	1	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.106.592	15.309	90.381	913	32.405	316
Totale A	1.754.119	378.554	96.802	3.985	32.404	316
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	250	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	19.788	363	243	8	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	4.897	98	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	153.257	-	312	-	269	-
Totale B	178.192	461	555	8	269	-
Totale 31/12/2010	1.932.311	379.015	97.357	3.993	32.673	316
Totale 31/12/2009	2.449.373	(334.206)	164.306	(3.349)	40.546	(139)

Esposizioni / Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6	-	2	-
Totale A	6	-	2	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale 31/12/2010	6	-	2	-
Totale 31/12/2009	1.918	-	19	-

B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	94.594	119.766	18.450	17.853	35.596	55.581
A.2 Incagli	130.466	20.427	21.793	5.053	105.532	26.897
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.157	569	1.982	980	-	-
A.4 Esposizioni scadute	18.946	856	8.944	339	13.937	723
A.5 Altre esposizioni	524.677	6.611	126.577	1.334	181.319	1.704
Totale A	772.840	148.229	177.746	25.559	336.384	84.905
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	6.698	261	3.511	22	8.850	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	51	-	3.493	98
B.4 Altre esposizioni	95.008	-	8.303	-	23.555	-
Totale B	101.706	261	11.865	22	35.898	98
Totale 31/12/2010	874.546	148.490	189.611	25.581	372.282	85.003
Totale 31/12/2009	4.389.993	4.230.068	173.325	172.742	23.789	23.750

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze				
A.2 Incagli	58.789	79.248	1.392	2.787
A.3 Esposizioni ristrutturate	84.516	30.726	5.027	285
A.4 Esposizioni scadute	26.017	2.822	-	-
A.5 Altre esposizioni	23.811	1.405	1	-
A.5 Altre esposizioni	273.983	5.697	122.795	1.229
Totale A	467.116	119.898	129.215	4.301
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	250	-	-	-
B.2 Incagli	729	81	243	8
B.3 Altre attività deteriorate	1.353	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	26.393	-	581	-
Totale B	28.725	81	824	8
Totale 31/12/2010	495.841	119.979	130.039	4.309
Totale 31/12/2009	222	222	6.521	6.521

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	87.273	-	57.263	-	739	-
Totale A	87.273	-	57.263	-	739	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.395	-	11.157	-	-	-
Totale B	4.395	-	11.157	-	-	-
Totale 31/12/2010	91.668	-	68.420	-	739	-
Totale 31/12/2009	72.888	-	60.549	-	3.244	-

Esposizioni / Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	8	-	134	-
Totale A	8	-	134	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale 31/12/2010	8	-	134	-
Totale 31/12/2009	34	-	6.881	-

B.3.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	26.864	-	44.144	-	5.772	-
Totale A	26.864	-	44.144	-	5.772	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	702	-	3.138	-	556	-
Totale B	702	-	3.138	-	556	-
Totale 31/12/2010	27.566	-	47.282	-	6.328	-
Totale 31/12/2009	174.223	174.223	118.442	118.442	3.969	3.969

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	10.494	-	58.144	-
Totale A	10.494	-	58.144	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	11.157	-
Totale B	-	-	11.157	-
Totale 31/12/2010	10.494	-	69.301	-
Totale 31/12/2009	72	72	9.923	9.923

B.4 Grandi rischi

	31/12/2010
a) Valore di bilancio	775.631
b) Valore Ponderato	390.810
c) Numero	16

Con il 6° aggiornamento della Circolare 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27 dicembre 2010, Banca d'Italia ha tra l'altro rivisto la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi. In particolare la nuova normativa prevede che i c.d. "grandi rischi" vengano determinati con riferimento al valore di bilancio anziché a quello ponderato per il rischio di controparte.

I dati al 31/12/2009 non sono stati esposti in quanto la previgente normativa prevedeva differenti modalità di rilevazione.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca nel corso dell'esercizio 2010 non ha posto in essere nuove operazioni di cartolarizzazione. Nel corso del 2010, infine, è stata perfezionata la cessione dell'attività di "Service ai veicoli delle cartolarizzazioni" svolta a favore del veicolo denominato Borromeo mentre, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 4 marzo 2011, è stato siglato l'accordo di cessione dell'attività svolta a favore dei veicoli denominati Sestante Finance.

Astrea S.r.l.

Astrea S.r.l. è stata la prima operazione di cartolarizzazione posta in essere da Meliorbanca nell'anno 2002; il sottostante dei titoli emessi è costituito da finanziamenti verso amministrazioni ed enti pubblici, principalmente Consorzi di Bonifica, Regioni, Ministeri ed altri Enti dello Stato Italiano, finalizzati alla realizzazione di progetti relativi ai trasporti locali, alla sanità, all'agricoltura e infine interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse I titoli emessi nell'ambito di questa operazione sono distinti in due classi:

– Classe A "Senior" con Rating Aa2 di Moody's e AA di Fitch per un importo di Euro 246.250 mila collocata presso investitori istituzionali, per la quale sino al mese di luglio 2010 si è già proceduto al rimborso di nominali Euro 231.435 mila, con un nominale residuo di Euro 14.815 mila.

– Classe B "Junior" senza assegnazione di rating, emessa per un importo di Euro 1.800 mila, di cui al 31.12.2010 la Banca detiene nel portafoglio di trading nominali Euro 960 mila per un valore di bilancio pari a Euro 188 mila già netto delle rettifiche di valore effettuate per Euro 139 mila.

Nell'arco degli anni trascorsi dalla data di emissione delle obbligazioni i pagamenti relativi alle rate sui finanziamenti sono stati effettuati con regolarità.

Sestante Finance S.r.l.

Nell'anno 2003 la Banca ha effettuato la prima operazione di cartolarizzazione con la società veicolo Sestante Finance S.r.l. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un valore iniziale di Euro 381.755 mila.

Per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti, pari a Euro 410.238 mila, e le spese di start-up, Sestante Finance ha emesso le seguenti tipologie di titoli:

– Classe A1 con rating AAA per Fitch e S&P e Aaa per Moody's, per nominali Euro 351.220 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;

– Classe A2 con rating AAA per Fitch e S&P e Aaa per Moody's, per nominali Euro 21.000 mila successivamente collocata presso investitori istituzionali;

– Classe B con rating A+ per Fitch e A2 per Moody's, per nominali Euro 17.170 mila, successivamente collocata presso investitori istituzionali;

– Classe C con rating BBB+ per Fitch e Baa1- per Moody's, per nominali Euro 13.360 mila, successivamente collocata presso investitori istituzionali;

– Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 9.550 mila.

Di detta emissione Meliorbanca ha ceduto completamente detta giacenza nel corso del gennaio 2006. La Banca ha inoltre ceduto il credito derivante dal finanziamento subordinato concesso alla società veicolo allo scopo di garantire la liquidità e la gestione complessiva del veicolo.

Tale credito è a tutt'oggi rappresentato dal titolo "Junior" Classe E in pari passu alla sopra citata Classe D. Nel corso dell'esercizio 2005 si è chiuso il periodo di revolving, con gli importi derivanti dagli incassi in linea capitale dei mutui cartolarizzati. Sestante Finance S.r.l. ha acquistato nuovi mutui per un controvalore totale pari ad Euro 4,9 milioni ed il veicolo ha iniziato l'ordinario ammortamento delle proprie emissioni.

Si segnala che a fine 2010 si è già proceduto al rimborso della Classe "A1" per nominali Euro 221.749 mila, con un nominale residuo di Euro 129.471 mila. La Classe "A2" ha invece già effettuato rimborso per nominali Euro 9.729 mila, con un nominale residuo di Euro 11.271 mila.

Per la copertura del rischio sui tassi di interesse, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Commerzbank (già Dresdner Bank AG), replicato con la Banca per la copertura del rischio assunto.

Si segnala che le Classi Junior - D ed E - non hanno pagato cedole nell'anno 2010 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

Al dicembre 2010 la Cash Reserve presenta un saldo residuo di euro 119 mila.

Sestante Warehouse I – Sestante Finance II

Nell'anno 2004 la Banca ha realizzato la seconda operazione di cartolarizzazione avente ad oggetto mutui residenziali; l'operazione di cartolarizzazione pubblica segue una prima fase di warehouse in cui i mutui sono stati ceduti mensilmente al veicolo Sestante Warehouse I S.r.l.

Per finanziare detti acquisti Sestante W ha effettuato sei emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 644 milioni, interamente sottoscritte da Commerzbank (già Dresdner Bank AG).

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2004, Commerzbank (già Dresdner Bank AG) ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l..

Sestante Finance S.r.l., è un veicolo per la cartolarizzazione dei crediti che già nel mese di dicembre 2003 ha effettuato la prima operazione di cartolarizzazione di mutui fondiari in bonis ceduti da Meliorbanca. Differentemente dalla prima operazione quest'ultima prevede l'emissione di titoli ABS garantite dai titoli warehouse e non direttamente dai mutui stessi.

L'operazione è stata di tipo revolving e prevedeva quindi il reintegro del portafoglio crediti iniziale e successivo su base trimestrale fino al mese di maggio 2006.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dunque chiuso il periodo di revolving ed il veicolo ha iniziato l'ordinario ammortamento delle proprie emissioni.

I titoli emessi sono divisi in diverse classi così come di seguito dettagliato:

– Classe A con rating AAA per Fitch e S&P e Aa1 per Moody's, per nominali Euro 575.300 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;

– Classe B con rating BBB- per Fitch, A+ S&P e Aa3 per Moody's, per nominali Euro 34.400 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

– Classe C 1 con rating CCC per Fitch, BB+ S&P e Ba1 per Moody's, per nominali Euro 15.600 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

– Classe C 2 con rating CC per Fitch, B+ S&P e Ba3 per Moody's, per nominali Euro 21.900 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

– Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 6.253 mila, interamente sottoscritta dalla Banca.

Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Commerzbank (già Dresdner Bank AG), replicato mutatis mutandis con la Banca.

Durante il 2006 è inoltre stata ceduta la Classe D che Meliorbanca aveva sottoscritto in sede di emissione. Alla data del 31.12.2010 si è già proceduto al rimborso della classe "A" per nominali Euro 337.291 mila ed un nominale residuo di Euro 238.009, inoltre è stata rimborsata la classe "C2" per nominali Euro 19.370 mila, con un nominale residuo di Euro 2.530 mila.

Si segnala che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2010 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante. A dicembre 2010 la Cash Reserve risultava interamente azzerata.

Nell'esercizio 2010, più precisamente in data 31 dicembre 2010, la società Sestante Finance ha acquistato il portafoglio crediti di Sestante W1 come previsto dal Contratto di Cessione a scopo di adempimento del portafoglio complessivo con decorrenza 1° gennaio 2011; il portafoglio titoli relativo all'operazione Sestante Finance 2 è stato quindi sostituito dal portafoglio crediti dell'operazione Sestante W1.

Sestante Warehouse II – Sestante Finance III

La seconda operazione warehouse, denominata Sestante W 2, è stata condotta attraverso la società Sestante W S.r.l..

L'operazione è iniziata nel mese di dicembre 2004 e si è conclusa con la nona cessione pro-soluto di mutui residenziali nel mese di agosto 2005; il valore nominale complessivo del portafoglio ceduto è stato di Euro 858,3 milioni per un controvalore di Euro 909,4 milioni. Gli acquisti da parte di Sestante W sono stati finanziati con 9 emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 858,3 milioni, interamente sottoscritte da Commerzbank (già Dresdner Bank AG).

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2005, Commerzbank (già Dresdner Bank AG) ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l.

Sestante Finance S.r.l. è il veicolo per la cartolarizzazione dei crediti attraverso il quale sono state effettuate tutte le operazioni di cartolarizzazione pubbliche di mutui residenziali di Meliorbanca.

L'operazione è stata di tipo revolving e prevedeva quindi il reintegro del portafoglio crediti iniziale e successivo su base trimestrale fino al mese di maggio 2007.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato dunque realizzato l'ultimo reintegro di portafoglio per un totale di crediti ceduti pari a Euro 6,3 milioni ed in seguito il veicolo ha iniziato il normale ammortamento delle proprie emissioni.

Anche in questo caso come per l'operazione del 2004 l'emissione di titoli ABS è stata originariamente garantita dai titoli warehouse e non direttamente dai mutui stessi; i titoli emessi sono divisi in diverse classi così come di seguito dettagliato:

- Classe A, correntemente con rating AAA per Fitch e S&P e Aa1 per Moody's, per nominali Euro 791.900 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;
- Classe B, correntemente con rating BB+ per Fitch, AA- per S&P e A2 per Moody's, per nominali Euro 47.350 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 1, correntemente con rating CC per Fitch, BBB- per S&P e Ba3 per Moody's, per nominali Euro 21.500 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 2, correntemente con rating CC per Fitch, BB per S&P e Ca per Moody's, per nominali Euro 30.150 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 8.610 mila, interamente sottoscritta dalla Banca e successivamente ceduta sul mercato secondario. Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Commerzbank (già Dresdner Bank AG), replicato mutatis mutandis con la Banca.

Nel corso dell'estate 2007, come originariamente previsto dalla documentazione legale, il veicolo Sestante W 2 ha ceduto a scopo di adempimento i suoi attivi al veicolo Sestante Finance 3 contro il rimborso anticipato delle obbligazioni emesse da Sestante W 2 medesimo. A seguito di tale evento a tutt'oggi l'emissione outstanding dei titoli ABS di Sestante Finance 3 è garantita direttamente dai mutui residenziali oggetto di cartolarizzazione.

Alla fine del 2010 sono state rimborsati titoli della classe "A" per nominali Euro 430.500 mila ed un nominale residuo di Euro 361.400, e della classe "C2" per nominali Euro 9.498 mila, con un nominale residuo di Euro 20.652 mila.

Si segnala peraltro che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2010 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A dicembre 2010 Cash Reserve risultava completamente azzerata.

Sestante Warehouse III – Sestante Finance IV

La terza operazione warehouse, denominata Sestante W 3, è stata condotta attraverso la società Sestante W S.r.l.

L'operazione è iniziata nel mese di dicembre 2005 e si è conclusa con la sesta cessione pro-soluto di mutui residenziali nel mese di giugno 2006; il valore nominale complessivo del portafoglio ceduto è stato di Euro 618,9 milioni per un controvalore di Euro 656 milioni. Gli acquisti da parte di Sestante W sono stati finanziati con 6 emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 618,9 milioni, interamente sottoscritte da Commerzbank (già Dresdner Bank AG).

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2006, Commerzbank (già Dresdner Bank AG) ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l.

Sestante Finance S.r.l. è il veicolo per la cartolarizzazione dei crediti attraverso il quale sono state effettuate tutte le operazioni di cartolarizzazione pubbliche di mutui residenziali di Meliorbanca.

L'operazione di emissione di titoli ABS prevede la suddivisione in diverse classi così come di seguito dettagliato:

- Classe A 1, correntemente con rating AA per Fitch, AAA per S&P e Aa2 per Moody's, per nominali Euro 342.250 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;
- Classe A 2, correntemente con rating AA per Fitch, AAA per S&P e Aa2 per Moody's, per nominali Euro 228.150 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;

- Classe B, correntemente con rating B per Fitch, A per S&P e Baa3 per Moody's, per nominali Euro 34.100 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

- Classe C 1, correntemente con rating CC per Fitch, BBB- per S&P e Caa1 per Moody's, per nominali Euro 15.500 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

- Classe C 2, correntemente con rating CC per Fitch, BB- per S&P e C per Moody's, per nominali Euro 21.700 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 6.200 mila, interamente sottoscritta dalla Banca e successivamente ceduta sul mercato secondario.

Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Commerzbank (già Dresdner Bank AG), replicato mutatis mutandis con la Banca.

Nel corso dell'estate 2008, come originariamente previsto dalla documentazione legale, il veicolo Sestante W 3 ha ceduto a scopo di adempimento i suoi attivi al veicolo Sestante Finance 4 contro il rimborso anticipato delle obbligazioni emesse da Sestante W 3 medesimo. A seguito di tale evento a tutt'oggi l'emissione outstanding dei titoli ABS di Sestante Finance 4 è garantita direttamente dai mutui residenziali oggetto di cartolarizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 è terminato il programma di revolving previsto ed è iniziato l'ammortamento delle note obbligazionarie emesse. Alla fine del 2010 sono state rimborsati titoli della classe "A1" per nominali Euro 232.851 mila ed un nominale residuo di Euro 109.399, e della classe "C2" per nominali Euro 2.049 mila, con un nominale residuo di Euro 19.651 mila.

Si segnala peraltro che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2010 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A dicembre 2010 Cash Reserve risultava completamente azzerata.

Sestante Finance V

Nell'anno 2008 la Banca ha effettuato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione con la società veicolo Sestante Finance S.r.l.. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un valore iniziale di Euro 325.436 mila.

Per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti e le spese di start-up, Sestante Finance ha emesso le seguenti tipologie di titoli:

- Classe A correntemente con rating AA per S&P, per nominali Euro 292.900 mila interamente sottoscritta dalla Banca;
- Classe B, correntemente con rating BBB- per S&P, per nominali Euro 16.300 mila, interamente sottoscritta dalla Banca;
- Classe C "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 16.280 mila, interamente sottoscritta dalla Banca.

Si segnala che l'operazione non prevedeva revolving e che ha iniziato il suo normale ammortamento a partire da dicembre 2009. Alla fine del 2010 sono state rimborsati titoli della classe "A" per nominali Euro 85.713 mila ed un nominale residuo di Euro 207.187.

Per la copertura del rischio sui tassi di interesse, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, replicato con la Banca per la copertura del rischio assunto.

Si segnala che la Classe Junior non hanno pagato cedole nell'esercizio 2010 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A dicembre 2010 la Cash Reserve risultava completamente azzerata.

Come disposto dallo IAS 39 sull'operazione di cartolarizzazione Sestante Finance V, cd autocartolarizzazione, non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti oggetto di cessione, che pertanto risultano iscritti nell'attivo del bilancio di Meliorbanca.

Borromeo Finance Srl

Nel corso del 2006 è iniziato un nuovo programma di warehouse che è stato ultimato nel corso del 2008 con l'ultima cessione effettuata nel mese di marzo per un portafoglio di crediti per Euro 18.233 mila.

Ai fini del pagamento sono stati emessi titoli unrated in un'unica classe per un totale di Euro 642.044 mila interamente sottoscritti da Commerzbank (già Dresdner Bank AG).

Meliorbanca durante il periodo di warehouse ha concesso una linea di liquidità a Commerzbank (già Dresdner Bank AG) fino ad un massimo del 5% del controvalore dei titoli emessi dal veicolo.

In relazione agli accordi contrattuali stipulati con Commerzbank (già Dresdner Bank AG), Meliorbanca in data 24 settembre 2008 ha versato a Dresdner Bank AG l'importo di Euro 32 milioni in seguito all'esercizio della garanzia ad essa rilasciata.

A partire da tale data i crediti, che erano stati oggetto di "derecognition" causa il mancato rispetto delle condizioni per il trasferimento dei rischi, sono stati cancellati dagli attivi di Meliorbanca.

Nel corso del 2010, infine, è stata perfezionata la cessione dell'attività di Servicing e Corporate Servicing svolta a favore del veicolo.

Si segnala inoltre che, in data 4 marzo 2011, è stato siglato l'accordo di cessione dell'attività svolta a favore del veicolo di cartolarizzazione Sestante Finance per il quale Meliorbanca ha svolto il ruolo di Servicer e Corporate Servicer.

Meliorbanca ritiene che, in relazione alle cartolarizzazioni dove mantiene il ruolo di Servicer e Corporate Servicer, in considerazione delle strutture a presidio delle stesse sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita classificazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, pertanto il rischio derivante da cartolarizzazione non è presente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La cartolarizzazione propria illustrata nelle tabelle che seguono è relativa al veicolo Astrea, per la quale il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione, in particolare trattandosi di operazione posta in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, fu consentita la non iscrizione in bilancio delle attività e/o passività cedute al veicolo.

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	327	188
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	327	188
B. Con attività sottostanti di terzi :	1.538	1.149	-	-	13.307	11.658
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.538	1.149	-	-	13.307	11.658

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Astrea S.r.l. Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione.					188	(139)
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio						

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Astrea S.r.l. Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione.						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio						

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio A.1 Astrea S.r.l. Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione.						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio C. Non cancellate dal bilancio						

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Collateralised Debt obligations (CDO) A.2 ZOO IV -X SUB – Portafoglio di ABS e titoli sintetici denominati in euro. Sprovvisto di rating ufficiale.					778	(609)
A.3 ESI SERIE 13 – Portafoglio di titoli ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.	1.149	(389)				
Credit Linked Note (CLN) A.4 SEALS FIN – Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale					5.642	(236)
A.5 STOLT – Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale					5.003	(320)
Collateralized Loan Obligation (CLO) A.6 HARBOURMASTER – Portafoglio costituito dal 80% di Senior Secured Loans e dal 20% di ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.					235	(484)

Relativamente alle tabelle che riguardano le "Garanzie rilasciate" e le "Linee di credito" si segnala che Meliorbanca non ha posto in essere operazioni per suddette tipologie.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenutesino alla scadenza	Crediti	31/12/2010	31/12/2009
1. Esposizioni per cassa	12.029	-	966	-	-	12.995	23.344
- Senior	1.149	-	-	-	-	1.149	7.478
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	2.775
- Junior	10.880	-	966	-	-	11.846	13.091
2. Esposizioni fuori bilancio						-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie :	954	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	954	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	954	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
B. Attività sottostanti di terzi :	51.238	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	51.238	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazioni imprese	Sede legale	Interessenza %
A. Imprese		
Totale		

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis
Astrea S.r.l.	-	14.484	-	14.664
Sestante Finance I	21.338	163.408	1.557	27.790
Sestante Finance II	41.242	272.767	2.490	91.404
Sestante Finance III	58.369	428.344	2.844	64.844
Sestante Finance IV	65.071	374.310	1.869	44.394
Sestante Finance V	52.068	213.787	649	25.879
Borromeo Finance	98.635	421.843	1.738	46.587

Società veicolo	Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Astrea S.r.l.	0,00%	93,98%	0,00%	0,00%		
Sestante Finance I	0,00%	62,19%	0,00%	0,00%		
Sestante Finance II	0,00%	58,63%	0,00%	88,45%		
Sestante Finance III	0,00%	52,59%	0,00%	31,50%		
Sestante Finance IV	0,00%	65,32%	0,00%	10,43%		
Sestante Finance V	0,00%	29,26%	0,00%	0,00%		

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value		
	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31/12/2010	31/12/2009
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	-	-	-	-	-	-	-	-

LEGENDA:

- A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2010	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

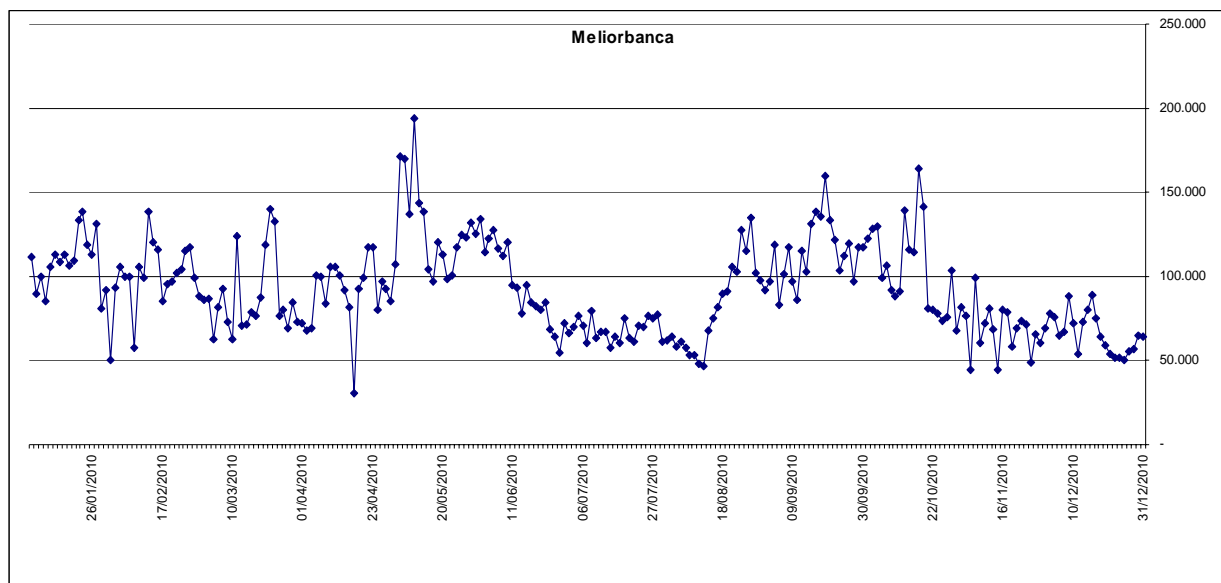
1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di mercato

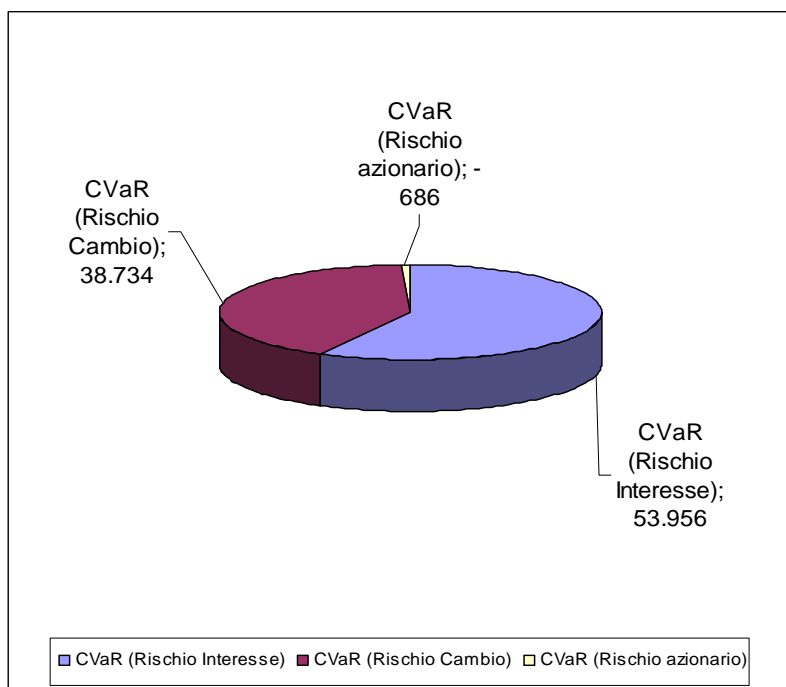
Il “rischio di mercato” è il rischio derivante da movimenti avversi dei parametri di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità.

Il principale metodo utilizzato per misurare il rischio di mercato è costituito dal Valore a Rischio (di seguito VaR). Il VaR è una grandezza, ottenuta attraverso metodologie di natura probabilistica, che misura l’ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza. Per coerenza con la normativa di Basilea, la banca calcola il VaR su un holding period di un giorno, una serie storica di 250 giorni ed un intervallo di confidenza del 99%.

La metodologia utilizzata si inserisce nella classe dei modelli varianza/covarianza. Tale approccio è basato sul fatto che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valore di portafoglio seguano una distribuzione di probabilità normale multivariata di media zero che risulta quindi completamente caratterizzata dalla matrice di varianza/covarianza. Il modello ipotizza che la relazione tra il valore di ciascuna posizione e i fattori di rischio sia lineare a meno di strumenti derivati per i quali viene adottata la metodologia Delta/Gamma.

Nel corso del 2010 il VaR ha mantenuto un valore medio di 92.000 Eur con valori massimi e minimi rispettivamente di 193.000 Eur e 30.000 Eur. In particolare, nell’ultimo trimestre il VaR si è attestato su un livello medio di 80.000 Eur, costantemente al di sotto del limite di VaR giornaliero di 250.000 Eur. Tale andamento è dovuto principalmente alla riduzione del portafoglio di trading della banca.





I risultati di VaR sono periodicamente testati attraverso lo stress test, un'analisi che permette di simulare il comportamento del portafoglio della Banca nell'eventualità di uno shock imprevisto. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti o da scenari creati ad hoc.

Tutti gli strumenti derivati non classificabili come "di copertura" dal sistema di Hedge Accounting adottato dalla Banca, sono considerati di trading.

Allo scopo di ridurre la variabilità del valore economico delle attività e delle passività a tasso fisso e a tasso variabile della Banca, sono poste in essere attività di copertura del fair value (tasso fisso) e dei flussi finanziari (tasso variabile).

Con il termine Hedge Accounting si indica la modalità di contabilizzazione dei derivati e delle attività e passività di bilancio oggetto di copertura. Tale regime di contabilizzazione può essere applicato solo qualora la copertura sia opportunamente documentata (hedging card) e verificata, almeno con la periodicità di redazione dei prospetti contabili, attraverso i test di efficacia prospettici e retrospettivi.

L'Unità di Risk Management ha adottato per l'implementazione del calcolo dei test di efficacia un sistema informativo dedicato.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Informazioni di natura qualitativa

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita a conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del fair value è rappresentata dalle quotazioni stesse (Mark to Market), desunte dagli information provider (Bloomberg, Thomson Reuters, etc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il Mark to Market non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti simili aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (Comparable Approach);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, Discount Cash Flow Model, etc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model).

Per i fondi comuni d'investimento non negoziati in mercati attivi, la determinazione del fair value avviene in ragione del NAV (Net Asset Value) pubblicato.

Per i contratti derivati OTC (Over The Counter) il fair value viene determinato mediante tecniche di pricing che si differenziano a seconda della tipologia di sottostante (Discount Cash Flow Model, formule chiuse di Option Pricing, Simulazioni Monte Carlo, Interest Rate Model quali Hull&White, etc.).

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli inflation linked).

Altri prodotti finanziari complessi, per i quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati:

- attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un fair value da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti da controparti indipendenti;
- in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato;
- in assenza di modelli interni validati e di BID operativi, a seguito di una delibera del Comitato Prezzi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3	34.407	8.274	5.268	16.917	2.197	539	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	34.407	8.274	5.268	16.917	2.197	539	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	43	43	290	106	10	10	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	43	290	106	10	10	-	-
3. Derivati finanziari	2.733.216	2.125.173	49.443	347.900	176.528	60.991	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	8.604	230	659	3.842	1.568	992	-
+ Posizioni corte	-	9.761	293	139	3.441	1.385	1.089	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	3.537	-	-	1.536	-
+ Posizioni corte	-	5.073	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.348.273	1.029.700	26.304	208.291	85.151	27.589	-
+ Posizioni corte	-	1.361.505	1.094.950	18.804	132.326	88.424	29.785	-

Valuta di denominazione Dollaro Usa

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3	759	353	65	7.378	98	6	-
1.1 Titoli di debito	3	759	353	65	7.378	98	6	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	759	353	65	7.378	98	6	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	21.814	323	10.626	4.377	1.474	1.471	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	8.191	323	38	4.377	1.474	1.471	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	8.191	323	38	4.377	1.474	1.471	-
+ Posizioni lunghe	-	4.263	38	38	2.170	737	735	-
+ Posizioni corte	-	3.928	323	2.207	737	735	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	13.623	10.588	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	13.623	10.588	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.947	5.294	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.676	5.294	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione Sterlina Gran Bretagna

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		179						
1.1 Titoli di debito		179						
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri		179						
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		2.581	309					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		2.581	309					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		2.581	309					
+ Posizioni lunghe		1.302	155					
+ Posizioni corte		1.279	155					

Valuta di denominazione Franco Svizzera

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		20						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		20						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		20						
+ Posizioni lunghe		12						
+ Posizioni corte		8						

Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa							1	
1.1 Titoli di debito							1	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri							1	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		4.093						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		4.093						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		4.093						
+ Posizioni lunghe		2.140						
+ Posizioni corte		1.953						

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla banca deriva principalmente dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

La banca, al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di interesse di tutti i flussi finanziari del banking book ha adottato un sistema di Asset and Liability Management (di seguito ALM) la cui funzione principale è quella di analizzare l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e di valutare le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali della banca.

L'ALM permette di monitorare il rischio d'interesse, ovvero il rischio generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di refixing della attività e delle passività della banca.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, è possibile adottare la "prospettiva degli utili", che attraverso la repricing gap analysis stima il mismatch di repricing e la variazione attesa del margine di interesse.

Per avere invece una versione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, è possibile adottare la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo per valutare la sensibilità del patrimonio netto della banca ai movimenti dei tassi. A questo scopo la Banca ha predisposto dei report di duration gap, che misurano il grado di matching tra i flussi generati dalle attività e dalle passività, e di sensitivity analysis, che restituiscono l'andamento della sensitivity distribuita su bucket temporali con shock di +/-50, 100 e 200 bps.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	47.118	10.018	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.787	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	45.331	10.018	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	45.331	10.018	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	48	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	48	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.292	24.492	22.297	-	-	-	-	-
- c/c	1.292	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	24.492	22.297	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	47.119	10.018						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.787							
1.3 Finanziamenti a clientela	45.332	10.018						
- C/C	-							
- altri finanziamenti	45.331	10.018						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	45.331	10.018						
2. Passività per cassa	1.340	24.492	22.297					
2.1 Debiti verso clientela	48							
- C/C	48							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	1.292	24.492	22.297					
- C/C	1.292							
- altri debiti		24.492	22.297					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari		20.315	995					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		20.315	995					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		20.315	995					
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	303							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	303							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- C/C								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	3							
2.1 Debiti verso clientela								
- C/C								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	3							
- C/C	3							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari		232						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		232						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		232						
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte		232						

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	43							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	43							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- C/C								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	10							
2.1 Debiti verso clientela								
- C/C								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	10							
- C/C	10							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: PLURIVALUTE

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.364							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.364							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- C/C								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	1.421							
2.1 Debiti verso clientela								
- C/C								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	1.421							
- C/C	1.421							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei cross rates. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di position keeping permettono alla Tesoreria di gestire in maniera accentrata tutte le posizioni in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario forex. La tesoreria ha un limite nozionale giornaliero in divisa pari ad un controvalore di 3 Milioni di Euro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario ed FX swap). La parte di rischio residuale viene monitorata all'interno dell'indicatore di rischio VAR.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	71.120	31	31	504	43	1.303
A.1 Titoli di debito	8.769	-	-	193	-	1
A.2 Titoli di capitale	5.214	1	-	8	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1.787	30	31	303	43	1.302
A.4 Finanziamenti a clientela	55.350	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1	-	-	1	-	-
C. Passività finanziarie	48.128	-	-	3	10	1.421
C.1 Debiti verso banche	48.080	-	-	3	10	1.421
C.2 Debiti verso clientela	48	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1	-	-	1	-	-
E. Derivati finanziari	45.520	-	-	3.122	20	4.093
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	45.520	-	-	3.122	20	4.093
+ posizioni lunghe	12.241	-	-	1.457	12	2.140
+ posizioni corte	33.279	-	-	1.665	8	1.953
Totale attività	83.362	31	31	1.962	55	3.443
Totale passività	81.407	-	-	1.668	18	3.374
Sbilancio (+/-)	1.955	31	31	294	37	69

2.4 – GLI STRUMENTI DERIVATI
A. DERIVATI FINANZIARI
A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.571.479	161.112	2.731.795	63.733
a) Opzioni	22.647	-	67.048	-
b) Swap	2.548.832	-	2.664.747	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	161.112	-	63.733
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	103.363	764	110.301	709
a) Opzioni	103.363	764	110.301	709
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	19.178	-	248.694	-
a) Opzioni	-	-	4.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	19.178	-	244.694	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.694.020	161.876	3.090.790	64.442
Valori medi	2.892.405	113.159	3.511.686	106.388

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi
A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	20.872	-	20.872	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	20.872	-	20.872	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	20.872	-	20.872	-
Valori medi	20.872	-	20.872	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	21.542	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	21.542	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	21.542	-	-	-
Valori medi	21.542	-	-	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	16.881	1	12.428	2
a) Opzioni	2.330	1	3.602	2
b) Interest rate swap	14.243	-	8.826	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	308	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura:	556	-	469	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	556	-	469	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati:	354	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	354	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	30.465	-	39.369	-
a) Opzioni	7.967	-	13.101	-
b) Interest rate swap	22.190	-	26.268	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	308	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura:	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati:	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	3.808	2.414.770	500	-	152.401	-
- fair value positivo	-	-	12.474	27	-	2.037	-
- fair value negativo	-	35	21.247	-	-	926	-
- esposizione futura	-	19	2.907	-	-	950	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	80.000	11.681	11.681	-	-
- fair value positivo	-	-	1.774	224	38	-	-
- fair value negativo	-	-	7.689	38	224	-	-
- esposizione futura	-	-	900	600	101	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	19.178	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	308	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	308	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	192	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	20.872	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	556	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	21.542	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	354	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	213	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC : valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.309.329	176.942	207.749	2.694.020
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.186.788	176.942	207.749	2.571.479
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	103.363	-	-	103.363
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	19.178	-	-	19.178
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	42.414	-	-	42.414
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.872	-	-	20.872
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	21.542	-	-	21.542
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2010	2.351.743	176.942	207.749	2.736.434
Totale 31/12/2009	470.441	528.504	2.112.717	3.111.662

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in presenza dell'incapacità della banca di reperire i fondi (funding liquidity risk) e di limiti nello smobilizzo di attività (market liquidity risk).

Il modello di governance del Gruppo Bper definito nell'ambito della Liquidity Policy di Gruppo dell'ottobre 2008, prevede una gestione accentrata della liquidità.

Tale policy definisce le politiche del gruppo Bper per un'efficiente gestione del rischio di liquidità, attraverso la formalizzazione di:

- modello di governance in termini di soggetti coinvolti e processo di monitoraggio e gestione del rischio;
- processi e metriche volte al monitoraggio del rischio;
- limiti volti al contenimento del rischio;
- modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio;
- processo di funding plan.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	165.681	17.600	1.477	5.050	194.817	123.902	254.691	736.207	491.878	5.474
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	212	-
A.2 Altri titoli di debito	689	1.546	1.347	848	5.924	7.649	4.330	43.001	8.160	-
A.3 Quote OICR	17.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	147.459	16.054	130	4.202	188.893	116.253	250.361	693.206	483.506	5.474
- Banche	52.851	12.486	-	-	19.911	-	-	-	-	5.106
- Clientela	94.608	3.568	130	4.202	168.982	116.253	250.361	693.206	483.506	368
B. Passività per cassa	185.245	58.000	-	650.000	666.100	20.969	38.346	270.159	3.949	-
B.1 Depositi e conti correnti	180.995	58.000	-	650.000	666.100	-	-	617	-	-
- Banche	77.413	58.000	-	650.000	666.100	-	-	-	-	-
- Clientela	103.582	-	-	-	-	-	-	617	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	20.969	38.346	269.433	3.590	-
B.3 Altre passività	4.250	-	-	-	-	-	-	109	359	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	46.731	34.273	-	-	22.979	1.914	10.798	11.226	7.128	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	34.273	-	-	22.979	1.754	10.798	8.069	6.885	-
+ Posizioni lunghe	-	15.917	-	-	21.641	1.330	5.426	4.196	4.292	-
+ Posizioni corte	-	18.356	-	-	1.338	424	5.372	3.873	2.593	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	46.731	-	-	-	-	160	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	30.157	-	-	-	-	160	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	3.157	243	-

- Valuta di denominazione Sterlina Gran Bretagna

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	303								188	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito									188	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	303									
- Banche	303									
- Clientela										
B. Passività per cassa	3									
B.1 Depositi e conti correnti	3									
- Banche	3									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"		256			2.557	309				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		256			2.557	309				
+ Posizioni lunghe		24			1.279	155				
+ Posizioni corte		232			1.279	155				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

- Valuta di denominazione YEN

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	31									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR	1									
A.4 Finanziamenti	30									
- Banche	30									
- Clientela										
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

- Valuta di denominazione Dollaro USA

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	9.519	366		-	12.481	391	67	11.798	35.337	
A.1 Titoli di Stato					99			219		
A.2 Altri titoli di debito	2	366			236	391	67	7.238	105	
A.3 Quote OICR	4.908									
A.4 Finanziamenti	5.861			-	12.146	-		4.341	35.232	
- Banche	1.787									
- Clientela	4.074			-	12.146	-		4.341	35.232	
B. Passività per cassa	1.340		12.721		11.702	22.293				
B.1 Depositi e conti correnti	1.340		12.721		11.702	22.293				
- Banche	1.292		12.721		11.702	22.293				
- Clientela	48									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"	1	21.654			20.375	1.341	10.626	4.452	2.944	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		21.654			20.375	1.341	10.626	4.452	2.944	
+ Posizioni lunghe		11.101			46	24	5.332	2.209	1.472	
+ Posizioni corte		10.553			20.329	1.317	5.294	2.243	1.472	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1									
+ Posizioni lunghe	1									
+ Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

- Valuta di denominazione Franco Svizzera

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	43									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	43									
- Banche	43									
- Clientela										
B. Passività per cassa	10									
B.1 Depositi e conti correnti	10									
- Banche	10									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"		20								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		20								
+ Posizioni lunghe		12								
+ Posizioni corte		8								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

- Valuta di denominazione Altre valute

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	1.334									
A.1 Titoli di Stato									-	
A.2 Altri titoli di debito									-	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.334									
- Banche	1.334									
- Clientela										
B. Passività per cassa	1.421									
B.1 Depositi e conti correnti	1.421									
- Banche	1.421									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"		4.093								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		4.093								
+ Posizioni lunghe		2.140								
+ Posizioni corte		1.953								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE

Nell'anno 2008 la Banca ha effettuato una operazione c.d. "di autocartolarizzazione" con la società veicolo Sestante Finance S.r.l.. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un controvalore di Euro 325.436 mila.

Sestante Finance, per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti e le spese di start-up, ha emesso le seguenti tipologie di titoli interamente sottoscritte da Meliorbanca:

- Classe A, per nominali Euro 292.900 mila, con rating S&P al 31 dicembre 2009 AA;
- Classe B, per nominali Euro 16.300 mila, con rating S&P al 31 dicembre 2009 A;
- Classe C "Junior" per nominali Euro 16.280 mila sprovvisto di rating, .

Nel corso dell'esercizio 2009, relativamente alla classe A, sono stati rimborsati nominali Euro 63.216 mila. Conseguentemente il saldo residuo alla 31 dicembre 2009 ammonta a nominali Euro 229.684 mila.

Detta operazione è stata posta in essere al fine di potersi rifinanziare con operazioni di REPO (Pronti contro termine) presso la Banca Centrale Europea.

Come disposto dallo IAS 39 l'operazione di cartolarizzazione Sestante Finance V non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, in quanto non soddisfa i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti oggetto di cessione.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale categoria di rischio è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso dell'esercizio, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di valutare l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla protezione delle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza e le disposizioni interne.

Relativamente all'attività di monitoraggio del rischio operativo, la Banca ha aderito al consorzio interbancario DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI.

Meliorbanca si è allineata al progetto Loss Data Collection avviato dalla Capogruppo.

ESPOSIZIONE VERSO PRODOTTI FINANZIARI STRUTTURATI

Banca d'Italia, con una comunicazione diramata nel mese di giugno 2008 (n. 671618 del 18/06/2008) e la CONSOB (lettera del 23 luglio 2008), hanno richiesto a tutte le istituzioni finanziarie di assicurare massima trasparenza nell'informativa al mercato in ordine ai rischi assunti con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o attraverso società veicolo o altre entità non consolidate, in considerazione anche delle raccomandazioni diramate nell'aprile 2008 dal Financial Stability Forum.

Detta richiesta si è resa necessaria stante la fase di accentuata turbolenza dei mercati finanziari internazionali, allo scopo di favorire il graduale recupero di ordinarie condizioni di mercato.

A tal riguardo, il rapporto del 7 aprile 2008 del Financial Stability Forum ha evidenziato l'esigenza di fornire informazioni sulle esposizioni verso quei prodotti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza, inclusi le collateralized debt obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS) e finanza a leva (leveraged finance).

Più in particolare vengono richieste per ciascuna categoria e tipologia di strumenti finanziari informazioni sull'ammontare delle esposizioni, inclusive anche delle esposizioni facenti capo a veicoli non consolidati, con i relativi importi, prima e dopo eventuali operazioni di copertura, al lordo e al netto delle svalutazioni.

Nella tabella sottostante vengono riportate per ogni categoria di esposizione in rapporto ai vari portafogli di appartenenza.

Categoria contabile Held for trading

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
ABS	-	-	-	0,00%
CDO	1.538	(389)	1.149	1,21%
CLN	11.201	(556)	10.645	11,23%
CLO	719	(484)	235	0,25%
OICR	-	-	-	0,00%
	13.458	(1.429)	12.029	12,69%

Il totale di portafoglio è pari a 94.755 migliaia di euro.

Categoria contabile Available for sale

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
ABS	327	(139)	188	0,55%
CDO	1.387	(609)	778	2,28%
CLN	-	-	-	0,00%
CLO	-	-	-	0,00%
OICR	5.789	(3.601)	2.188	6,42%
TOTALE	7.503	(4.349)	3.154	9,26%

Il totale di portafoglio è pari a 34.062 migliaia di euro.

Si riporta di seguito l'incidenza sull'ammontare complessivo dei due portafogli.

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
TOTALE HFT + AFS	20.961	(5.778)	15.183	11,79%

L'esposizione complessiva della Banca verso i prodotti finanziari precedentemente indicati risulta contenuta rispetto al totale del portafoglio ed in particolare rispetto al total assets (0,68%) ed al patrimonio netto alla medesima data (7,18%).

Complessivamente, la quota di investimenti della Banca in prodotti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio risulta avere un profilo di rischio complessivamente ["basso"/"moderato"], coerente con gli obiettivi di rischio/rendimento e quotidianamente gestito dall'Area Finanza e monitorato dall'unità di Risk Management.

Di seguito si riporta, per ciascuna delle tipologie/categorie di prodotti finanziari precedentemente indicati, una breve descrizione nonché la singola esposizione per emittente.

Asset - backed Securities (ABS)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
Cartolarizzazioni proprie oggetto di integrale cancellazione dal bilancio A.1 ASTREA S.r.l. Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione. Titolo sprovvisto di rating ufficiale.					188	(139)	AFS

Collateralised Debt obligations (CDO)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
Cartolarizzazioni di terzi A.2 ZOO IV -X SUB Portafoglio di ABS e titoli sintetici denominati in euro. Sprovvisto di rating ufficiale. A.3 ESI SERIE 13 Portafoglio di titoli ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.	1.149	(389)			778	(609)	AFS HFT

Credit Linked Note (CLN)

Strumento/Esposizioni	Valori di bilancio		Portafoglio
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A.4 SEALS FIN Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale	5.642	(236)	HFT
A.5 STOLT Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale	5.003	(320)	HFT

Collateralized Loan Obligation (CLO)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A.6 HARBOURMASTER Portafoglio costituito dal 80% di Senior Secured Loans e dal 20% di ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.					235	(484)	HFT

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.)

Strumento/Esposizioni	Valori di bilancio		Portafoglio
	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	
A.10 MELIOR SICAV Portafoglio diversificato di ABS e CDO. Sprovvisto di rating ufficiale.	2.188	(3.601)	AFS

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Meliorbanca provvede ad un costante monitoraggio circa gli assorbimenti patrimoniali della banca assicurandosi che il proprio patrimonio ed i propri coefficienti patrimoniali rispettino i requisiti di vigilanza.

La nuova normativa di vigilanza (circolare 263 del 27 dicembre 2006) ha definito con decorrenza dall'esercizio 2008 i nuovi criteri prudenziali denominati "Basilea II". In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%.

Trimestralmente la banca effettua un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	126.262	-			
Sovraprezzi di emissione	59.308	ABC (1)	59.308		-
Riserve da valutazione	4.473		16		
Riserve da valutazione - Attività disponibili per la vendita	4.222	(2)	-		
Riserve da valutazione - Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	235	(2)	-		
Riserve da valutazione - Leggi speciali di rivalutazione L. 342/2000	16	ABC (3)	16	-	
Utile d'esercizio	16.711				-
Totale	206.754		59.324	-	-

Legenda: A= per aumento di capitale
 B= per coperture perdite
 C= per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione non può essere utilizzata in quanto la riserva legale non ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.

(2) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. N. 38/2005.

L'utilizzo della "Riserva da valutazione" da Leggi speciali di rivalutazioni su immobili di proprietà per copertura della perdita, avvenuta nell'esercizio 2004, fu seguito da specifica Delibera da parte dell'Assemblea Straordinaria, con la quale appunto se ne deliberava la riduzione (Delibera Assemblea Straordinaria del 29/04/05).

(3) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al completo reintegro della riserva o alla sua riduzione in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi II e III dell'art. 2445 c.c.

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	126.262	126.262
2. Sovrapprezzi di emissione	59.308	110.870
3. Riserve	-	51.424
- di utili	-	59.416
a) legale	-	38.968
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	25.622
d) altre	-	5.174
- altre	-	7.992
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	4.473	21.884
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.222	21.560
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	235	308
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	16	16
7. Utile (perdita) d'esercizio	16.711	(102.986)
Totale	206.754	207.454

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	82	(456)
2. Titoli di capitale	3.793	77	26.239	(160)
3. Quote di O.I.C.R.	506	-	-	(4.145)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	4.299	77	26.321	(4.761)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(374)	26.079	(4.145)	-	21.560
2. Variazioni positive	713	885	6.872	-	8.470
2.1 Incrementi di fair value	-	385	-	-	385
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	674	150	6.416	-	7.240
- da deterioramento	-	150	5.194	-	5.344
- da realizzo	674	-	1.222	-	1.896
2.3 Altre variazioni	39	350	456	-	845
3. Variazioni negative	(339)	(23.248)	(2.221)	-	(25.808)
3.1 Riduzioni di fair value	-	(523)	-	-	(523)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(121)	(22.719)	-	-	(22.840)
3.4 Altre variazioni	(218)	(6)	(2.221)	-	(2.445)
4. Rimanenze finali	-	3.716	506	-	4.222

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2010 di Meliorbanca, redatto secondo le regole vigenti della Banca d'Italia, circolare numero 155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali", è costituito dal patrimonio di base (Tier 1), dal patrimonio supplementare (Tier 2) e dal patrimonio di terzo livello (Tier 3).

1. PATRIMONIO DI BASE

Il patrimonio di base, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad euro 199.333 mila rispetto a euro 179.617 del 31.12.2009. In dettaglio le sue componenti prevedono:

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	126.262	126.262
2. Sovrapprezzi di emissione	59.308	110.870
3. Riserve (comprehensive del risultato d'esercizio)	16.945	(51.254)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. (Immobilizzazioni immateriali - Avviamento)	(3.182)	(6.261)
Totale	199.333	179.617

2 PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare risulta costituito principalmente da una passività subordinata di originari euro 90.000.000 non perpetua emessa il 16 agosto 2001 con scadenza a 10 anni. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè al prezzo di Euro 1.000 cadauna e nello scorso mese di agosto è stato effettuato il rimborso della terza trancia di euro 18.000.000 pari al 20% del totale emesso; il residuo di euro 18.000.000 verrà rimborsato nel mese di agosto 2011.

L'ultima quota sarà rimborsata il 16 agosto 2011. Sulle emissioni sono state corrisposte cedole lorde pari al 5.20% per il primo anno, 5.35% per il secondo anno, 5.50% per il terzo anno, 5.65% per il quarto anno, 5.80% per il quinto anno, 5.95% per il sesto anno, 6.35% per il settimo anno, 6.75% per l'ottavo anno; alle prossime due scadenze verranno corrisposte cedole pari al 7.15% al 16.08.2010 e pari al 7.55% al 16 agosto 2011, data in cui verrà rimborsata l'ultima trancia.

Alla data del 31.12.2010 il valore residuo di detta emissione ammonta a euro 18 milioni.

Se l'Emittente sarà tenuto a sostenere ulteriori oneri fiscali oltre a quelli già previsti dalla legge inglese, avrà diritto ad esercitare la facoltà di rimborso anticipato del titolo (previa autorizzazione della Banca Centrale italiana con un preavviso minimo di trenta giorni e massimo di sessanta) ad un prezzo pari al valore nominale dello stesso, maggiorato del rateo di interessi maturato nel periodo dal pagamento dell'ultima cedola fino alla data di rimborso. In caso di liquidazione di Meliorbanca S.p.A., le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

La composizione del patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre è la seguente:

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Passività subordinata	18.000	36.000
2. Elementi positivi del patrimonio supplementare	638	16
3. Elementi negativi del patrimonio supplementare	(219)	-
Totale	18.419	36.016

3 PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Alla data di chiusura del presente esercizio Meliorbanca non disponeva di nessun elemento computabile nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le componenti del patrimonio di vigilanza al 31.12.2010 vengono di seguito dettagliate:

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	199.333	179.617
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	(3.057)
B. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
B. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	(3.057)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	199.333	176.560
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(305)	(805)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	199.028	175.755
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.419	36.016
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
G. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	18.419	36.016
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(305)	(805)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	18.114	35.211
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	217.142	210.966
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	217.142	210.966

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Meliorbanca provvede ad un costante monitoraggio circa gli assorbimenti patrimoniali della banca assicurandosi che il proprio patrimonio ed i propri coefficienti patrimoniali rispettino i requisiti di vigilanza.

Alla fine dell'esercizio 2010 il totale dei requisiti patrimoniali, rispetto ai rischi di credito e di mercato, denota un'eccedenza patrimoniale pari a euro 88,5 milioni, dove il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio pari al 13,7% risulta ben sopra al minimo dell' 8% stabilito dalla nuova normativa di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.105.991	2.629.665	1.753.701	2.039.761
1. Metodologia standardizzata	2.105.025	2.625.719	1.741.623	1.990.434
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	966	3.946	12.078	49.327
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			140.296	163.181
B.2 Rischi di mercato			17.087	22.439
1. Metodologia standard	X	X	17.087	22.439
2. Modelli interni	X	X	-	-
3. Rischio di concentrazione	X	X	-	-
B.3 Rischio operativo			8.812	9.677
1. Metodo di base	X	X	8.812	9.677
2. Metodo standardizzato	X	X	-	-
3. Metodo avanzato	X	X	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	X	X	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo	X	X	(41.549)	(48.824)
B.6 Totale requisiti prudenziali	X	X	124.646	146.473
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.558.076	1.830.911
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	12,77	9,60
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	13,94	11,52

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

La Banca nel corso dell'esercizio 2010 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dalla Consob con le Comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998, n. 1025564 del 6 aprile 2001 nonché da ultimo con la Comunicazione n. 14990 del 14 aprile 2005, per quanto riguarda l'operatività con parti correlate, si evidenzia che tutte le operazioni svolte dalla Capogruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato analogamente a quelle concluse con soggetti terzi indipendenti.

Si precisa che per parti correlate, a seguito dell'abrogazione, da parte della Comunicazione Consob n. 14990, del terzo comma dell'art. 71-bis del Regolamento degli emittenti come precedentemente modificato dalla Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002, si intendono quelle individuate dal principio contabile internazionale n. 24 emanato dall'International Account Standard Committee.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i seguenti soggetti:

- a) che direttamente o indirettamente controllano l'entità, la controllano congiuntamente nell'ambito di una joint venture oppure esercitano su di essa influenza notevole;
- b) che direttamente o indirettamente sono controllate dall'entità;
- c) che sono collegati all'entità e quindi soggetti ad influenza notevole;
- d) che sono parte di joint venture in cui l'entità partecipa;
- e) che sono dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o delle sue controllanti, intendendosi per dirigente con responsabilità strategiche coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'emittente, ivi inclusi gli amministratori dell'emittente;
- f) gli stretti familiari dei soggetti indicati alle lettere a), b) ed e), dove per stretti familiari si intendono coloro che sono potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica correlata all'emittente, o esserne influenzati, nei rapporti con l'emittente;
- g) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti e) ed f), ovvero tali soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- h) i fondi pensionistici per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra correlata.

I rapporti con le società del Gruppo bancario Meliorbanca rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo un modello polifunzionale e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito, di finanziamento oppure l'assistenza e la consulenza. Meliorbanca inoltre fornisce alle proprie società controllate una serie di servizi regolati da appositi contratti infragruppo redatti sulla base dei criteri di congruità, trasparenza ed omogeneità, ed i corrispettivi pattuiti a norma di tali contratti sono stati determinati a condizioni di mercato o, laddove sul mercato non siano rinvenibili idonei parametri di riferimento in relazione alle pluralità dei servizi resi, facendo riferimento ai costi sostenuti per la fornitura dei servizi. Viceversa, prestazione di servizi vari e locazione di immobili sono forniti dalle società controllate e/o collegate alla stessa Meliorbanca.

I rapporti intrattenuti da Meliorbanca con gli altri soggetti definiti "correlati" secondo la disciplina prevista dal citato principio contabile di riferimento, si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria, creditizia o di servizi acquistati e venduti. Tali rapporti sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela ed ai medesimi corrispettivi rispetto a quelle intercorrenti tra parti indipendenti.

Con riguardo alle operazioni svolte da Meliorbanca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni atipiche e/o inusuali, a tutt'oggi comunque mai effettuate, sono oggetto di valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; le operazioni con parti correlate solo in alcuni casi sono valutate oggi da organi delegati (in particolare le operazioni rientranti nella disciplina dell'art. 136 del Testo Unico Bancario).

Fra le parti correlate rientrano pertanto la controllante Banca popolare dell'Emilia Romagna e le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali

Dettaglio	Amministratori	Dirigenti	Totale
Compensi dell'anno	1.272	-	1.272
Bonus	-	-	-
Altri	207	-	207

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, la situazione al 31 dicembre 2010 è quella rappresentata nella tabella seguente espressa in migliaia di euro:

Parti correlate	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Operazioni in titoli		Oneri	Proventi
				Acquisti	Vendite		
1. Verso impresa controllante:	45.159	1.465.932	-	-	-	16.339	6.366
2. Verso imprese controllate:	157	39.748	63.000	-	-	3.209	941
3. Verso altre correlate:	25.967	175.150	-	-	-	1.314	253

Le passività nei confronti della società Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.a. riguardano depositi vincolati per euro 1.372,5 milioni e derivati finanziari di negoziazione per euro 3,464 milioni. Alla stessa correlata si riferiscono gli interessi sui depositi ricevuti e sulle obbligazioni di propria emissione, oltre agli oneri derivanti da swap di copertura.

Le passività nei confronti della Controllata Meliorbanca Private S.p.a. sono essenzialmente costituite da conti correnti reciproci.

La voce proventi verso impresa controllante comprende l'importo di euro 6,234 mila riguardante le plusvalenze realizzate dalla cessione a Banca Popolare dell'Emilia Romagna delle interessenze in ABF Factoring S.p.A., Emilia Romagna Factoring S.p.A. e Banca della Nuova Terra S.p.A.

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio dell'esercizio dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sopra.

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2010		(in migliaia di euro)		
Voci dell'attivo		Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	94.755	41.380	43,67%
	1. Verso impresa controllante		16.063	
	3. Verso altre correlate		25.317	
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.062	-	0,00%
	2. Verso imprese controllate		-	
60	Crediti verso banche	93.851	28.540	30,41%
	1. Verso impresa controllante		28.230	
	2. Verso imprese controllate		62	
	3. Verso altre correlate		248	
70	Crediti verso clientela	1.853.486	418	0,02%
	2. Verso imprese controllate		16	
	3. Verso altre correlate		402	
150	Altre attività	18.135	945	5,21%
	1. Verso impresa controllante		866	
	2. Verso imprese controllate		79	
Voci del passivo		Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10	Debiti verso banche	1.503.607	1.501.653	99,87%
	1. Verso impresa controllante		1.462.254	
	2. Verso imprese controllate		39.399	
20	Debiti verso clientela	109.444	319	0,29%
	2. Verso imprese controllate		319	
30	Titoli in circolazione	332.338	175.127	52,70%
	3. Verso altre correlate		175.127	
40	Passività finanziarie di negoziazione	30.934	3.463	11,19%
	1. Verso impresa controllante		3.463	
100	Altre passività	24.649	267	1,08%
	1. Verso impresa controllante		214	
	2. Verso imprese controllate		30	
	3. Verso altre correlate		23	

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2010		(in migliaia di euro)		
	Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	54.712	381	0,70%
	1. Verso impresa controllante	132		
	2. Verso imprese controllate	3		
	3. Verso altre correlate	246		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.433)	(17.213)	67,68%
	1. Verso impresa controllante	(15.711)		
	2. Verso imprese controllate	(393)		
	3. Verso altre correlate	(1.109)		
40	Commissioni attive	12.959	262	2,02%
	2. Verso imprese controllate	262		
50	Commissioni passive	(2.333)	(80)	3,43%
	1. Verso impresa controllante	(80)		
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.127	-	0,00%
	1. Verso impresa controllante	-		
	2. Verso imprese controllate	-		
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19.402	1.651	8,51%
	1. Verso impresa controllante	1.651		
150	Spese amministrative:	(32.078)	(3.560)	11,10%
	1. Verso impresa controllante	(547)		
	2. Verso imprese controllate	(2.815)		
	3. Verso altre correlate	(198)		
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.155	676	16,27%
	2. Verso imprese controllate	676		
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.367	4.583	40,32%
	1. Verso impresa controllante	4.583		

3. Attività di direzione e coordinamento

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. N. 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), Meliorbanca è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo:

Situazione patrimoniale

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2009
Crediti verso banche e somme liquide	4.257.497
Crediti verso clientela	19.979.543
Attività finanziarie	1.784.769
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	3.342.076
Attività fiscali e diverse	825.218
Totale	30.189.103

Voci del passivo	31/12/2009
Debiti verso banche	7.282.276
Debiti verso clientela	10.080.376
Titoli in circolazione e passività finanziarie	9.128.830
Passività diverse e fondi	1.208.864
Patrimonio netto	2.488.757
Totale	30.189.103

Conto Economico

Voci	31/12/2009
Margine di interesse	438.941
Commissioni nette	254.764
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	137.014
Margine di intermediazione	830.719
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. Finanziarie	(227.391)
Risultato netto della gestione finanziaria	603.328
Costi operativi	(382.313)
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	(309)
Utile Lordo dell'operatività corrente	220.706
Imposte sul reddito dell'esercizio	(74.166)
Totale	146.540

I dati essenziali della controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di cui ai prospetti precedenti, sono estratti dal bilancio dell'esercizio 2009, disponibile nei modi previsti dalla legge. Pertanto tali dati essenziali della controllante non sono stati oggetto delle attività di revisione contabile previste dall'art. 14 D.Lgs. 39/2010 da parte della società incaricata da Meliorbanca, Deloitte & Touche.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti finanziari.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**All'Azionista unico di
MELIORBANCA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di MELIORBANCA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di MELIORBANCA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di MELIORBANCA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma quarto, del Codice Civile, la MELIORBANCA S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di MELIORBANCA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 18 marzo 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

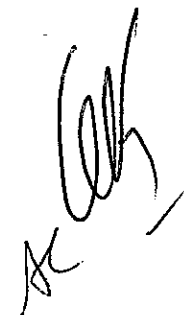
e dell'art.2429, II comma, C.C.

All'Azionista Unico di Meliorbanca S.p.A.

Il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2010 che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota Integrativa, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 Marzo 2011.

Tale progetto è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo 87/1992, alla normativa della Banca d'Italia e della Consob, nonché nel rispetto dei principi contabili descritti nella Nota Integrativa. Tiene altresì conto delle indicazioni contenute nel documento n.2 del 6.II.2009 coordinato fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione dei principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente e ha effettuato le prescritte riunioni nel corso delle quali si è proceduto a verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1.
AC


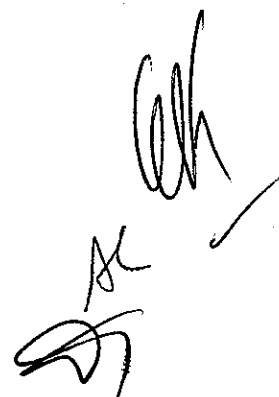
Ha avuto periodici incontri con la società di Revisione, per il reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti; e ciò in quanto ai sensi dell'art. 155 del citato Decreto, l'attività di controllo sulla contabilità e sul bilancio compete alla Società di Revisione Deloitte & Touche.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea degli Azionisti e ha ricevuto dagli Amministratori, nel corso delle predette riunioni, le necessarie informazioni sull'attività svolta dalla Banca e dalle Società controllate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base dell'attività svolta, i Sindaci confermano che:

- le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- non risultano svolte operazioni atipiche o inusuali;
- tutte le operazioni infragruppo e con le società partecipate sono state regolate da accordi e contratti stipulati sulla base di apposite delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione ovvero da soggetti aventi i necessari poteri; tali rapporti sono stati regolati a prezzi di mercato.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa, i Sindaci hanno seguito l'attuazione degli interventi connessi con l'evoluzione dell'attività aziendale. Nel corso dell'esercizio 2010 è continuata la ristrutturazione industriale della Banca, prevista dal Piano



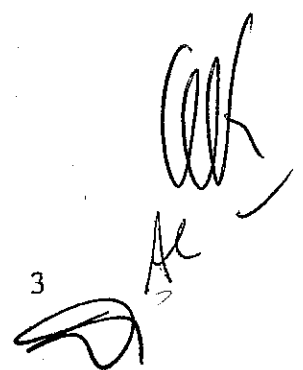
Industriale 2010-2012, che ha trovato nuova espressione nel Piano 2011-13 sottoposto al Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2011 e approvato definitivamente il 7 marzo 2011.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso del 2010, il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione:

- al recepimento delle Direttive emanate dalla Capogruppo in tema di aspetti strategici e gestionali nonché di sistema dei controlli;
- al rinnovo del contratto di “Consolidato Fiscale Nazionale” con la Capogruppo per il periodo 2010/2012;
- all’attività di “Project finance”, di “Shipping finance”, di “Finanza strutturata” e di “Finanza d’impresa”, quest’ultima svolta da una struttura dedicata, distaccata da BPER in Meliorbanca.

Nell’area “Finanza” i Sindaci hanno preso atto:

- dell’attività di Capital Market (derivati a favore della clientela corporate) in collegamento con le operazioni di finanziamento;
- del progetto “Internalizzatore sistematico”, che prevede la gestione del mercato secondario delle obbligazioni delle banche del Gruppo da parte di Meliorbanca;
- del completamento dell’accentramento della Tesoreria presso la Capogruppo.

3


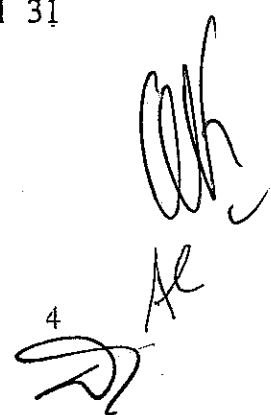
Nel corso del 2010 è proseguita la revisione straordinaria del portafoglio in sofferenza ed è stata perfezionata la cessione dell'attività di Service svolta a favore del veicolo Borromeo alla società Italfondario S.p.A. E' ora in fase avanzata la cessione alla medesima controparte dell'attività svolta a favore dei veicoli denominati "Sestante".

Relativamente all'organizzazione amministrativa e contabile, sulla base degli accertamenti svolti e delle informazioni acquisite anche dalla società di Revisione, il Collegio Sindacale conferma che la Vostra Banca è in grado di fornire un adeguato e tempestivo supporto alle strutture interne e al controllo dei rischi.

In chiusura di relazione, il Collegio Sindacale conferma che:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti o reclami di natura significativa;
- la relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche al bilancio d'esercizio chiuso al 31.XII.2010 non dovrebbe contenere rilievi o richiami di informativa, come è stato anticipato al Collegio Sindacale nel corso dell'incontro del 7 marzo 2011.

Il bilancio chiuso al 31.XII.2010 evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 16.710.509 che andrà a rafforzare il patrimonio della Vostra Banca, ammontante a Euro 206.753.218; i ratios di vigilanza si sono attestati al 12,54% (tier) ed al 13,68% (total capital ratio), in netto miglioramento rispetto a quelli del 31 dicembre 2009.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'AL' and '4'.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio chiuso al 31.XII.2010 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare integralmente l'utile di esercizio a Riserva legale.

* * *

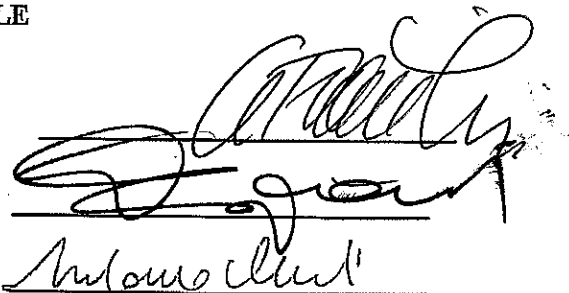
Milano, 14 Marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Giovanni Frattini

Dr. Giuseppe Pajardi

Dr. Antonio Cherchi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Prof. Giovanni Frattini, the second for Dr. Giuseppe Pajardi, and the third for Dr. Antonio Cherchi. The signatures are cursive and somewhat stylized.

ALLEGATI

Prospetto degli immobili di proprietà e delle rivalutazioni monetarie effettuate (in Euro)*(Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10)*

	Anno di acquisizione	Costo storico	Incrementi per ristrutturazioni	Rivalutazioni ex L. 342/2000	Fondo ammortamento al 31.12.2010	Valore di bilancio
CAGLIARI - Viale Regina Elena, 18/20	2002	1.926.078	371.493	-	583.588	1.713.983
BARI - Via Amendola, 166	1993	474.573	92.126	19.383	270.431	315.651
Totale		2.400.651	463.619	19.383	854.019	2.029.634